PIANO INTEGRATO

Triennio 2020-2022

PIANO DELLA PERFORMANCE

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park con deliberazione di data 30 gennaio 2020 n.2, modificato con deliberazione di data 21 maggio 2020 n.26 e con deliberazione di data 27 luglio 2020, n. 55

SOMMARIO

INTRODUZIONE 4

1. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ENTE 6

1.1 LA MISSIONE 6

1.2 CHI SIAMO 7

1.3 ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE 11

Con esclusivo riferimento alla fase transitoria in essere, si riporta in allegato 1 l'organigramma. 11

1.4 UNA SINTESI IN CIFRE 11

1.5 ANALISI DEL CONTESTO 11

1.6 AREE STRATEGICHE: OBIETTIVI, PORTAFOGLIO DEI SERVIZI OFFERTI, POSIZIONAMENTO COMPETITIVO 12

2. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 13

2.1 PREMESSA 13

2.2 L'ALBERO DELLA PERFORMANCE 13

2.3 DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI 15

2.3.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale e al personale non dirigenziale titolare di incarico di responsabile di ufficio 15

2.4 IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE 15

2.4.1 Fasi della pianificazione e della programmazione 15

2.4.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio 16

2.4.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance 17

3. ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI 18

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2020-2022 18

3.1 INTRODUZIONE 18

3.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI AREASCIENCE PARK 19

3.3 SOGGETTI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ 19

3.3.1 Soggetti previsti dal PNA nell'ambito della strategia di prevenzione a livello decentrato . 19

3.3.2 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza 19

3.3.3 Incarico e funzioni dei referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione 19

3.3.4 Funzioni dei Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto 20

3.3.5 Sistema di Relazioni tra il Responsabile della prevenzione della corruzione (e i Referenti) e i Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto 21

3.4 ANALISI DI CONTESTO INTERNO ED ESTERNO, RICOSTRUZIONE E ANALISI DEI PROCESSI NELLE AREE DI RISCHIO 21

3.4.1 Contesto esterno 22

3.4.3 Elementi ricavabili dall'analisi del contesto interno ed esterno con finalità di prevenzione della corruzione 23

3.4.4 Analisi dei processi e predisposizione misure di prevenzione 24
3.5 PROCESSO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 25
3.5.1 Definizione delle fasi del processo 25
3.5.2 Soggetti coinvolti nell'individuazione dei contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione..... 26
3.5.3 Il coinvolgimento degli Stakeholder 27
3.5.4 Modalità di adozione del Piano 28
3.5.5 Monitoraggio delle misure specifiche di contrasto in atto o da attuare entro il 31.12.2019 28
3.5.6 Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione 29
3.6 FORMAZIONE DEI DIPENDENTI CHE OPERANO IN SETTORI ESPOSTI AL RISCHIO DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITÀ..... 29
3.6.4 La valutazione dell'efficacia delle azioni formative e il loro monitoraggio 29
3.7 CODICE DI COMPORTAMENTO..... 29
3.8 PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVA TEMPISTICA 31
4. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA 32
4.1 INTRODUZIONE..... 32
4.2 LE PRINCIPALI NOVITÀ 33
4.3 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA 33
4.4 RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DI DATI E INFORMAZIONI 33
4.4.1 Responsabile della Trasparenza 33
4.4.2 Organismo Indipendente di Valutazione 34
4.4.3 Individuazione dei Dirigenti Responsabili della trasmissione dei dati 34
4.4.4 Dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati..... 34
4.4.5 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi34
4.4.6 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza 35
4.4.7 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico semplice 35
4.4.8 Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder..... 35
4.5 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA 36
4.5.2 Organizzazione e risultati attesi dalle Giornate della trasparenza 37
4.5.3 Giornate della trasparenza realizzate nel 2019 37
4.5.4 Giornate della trasparenza programmate nel 2020 37
5. PERFORMANCE INDIVIDUALE..... 38
6. ALLEGATI TECNICI 38

INTRODUZIONE

Il presente documento è stato articolato secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance negli Enti Pubblici di Ricerca, pubblicate dall'ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) a luglio 2015, e tenendo conto del successivo aggiornamento operato a dicembre 2017. Il Piano Integrato riunisce il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e le previsioni in materia di trasparenza (già incluse nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, non più previsto dalla legge); ciascuno di questi piani è stato, negli anni, oggetto di numerosi interventi da parte degli organismi regolatori. Per questo motivo si riporta di seguito uno schema di sintesi che riepiloga il rapporto tra gli elementi prioritari oggetto di ciascuna area su cui il Piano Integrato interviene secondo la normativa e l'interpretazione fornita dall'ANVUR, dalla CIVIT (laddove ancora pertinenti) e dall'ANAC che ne ha ereditato le funzioni.

ELEMENTI PRIORITARI PREVISTI DALLE LINEE GUIDA ANVUR, DALLA DELIBERA CIVIT N. 6/2013 E DALL'ANAC	AZIONI/ELEMENTI ILLUSTRATIVI/OBIETTIVI INTRODOTTI NEL PIANO
Coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza, all'integrità e alla prevenzione della corruzione.	Il presente Piano integra in un unico documento di pianificazione il Piano delle performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e le informazioni e dati previsti in materia di trasparenza. Le azioni e gli obiettivi propri di ciascun documento sono tra loro coordinati in un insieme organico, pur se le specificità, i diversi organismi regolatori (ANVUR, ANAC, oltre al Ministero vigilante) e le tempistiche non consentono una completa integrazione.
Collegamento con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.	Il presente Piano fa riferimento a tutte le risorse gestite dall'amministrazione ed esplicita il collegamento tra gli obiettivi (strategici e operativi) e le risorse finanziarie, umane e strumentali.
Inquadramento strategico dell'Ente	Gli obiettivi di performance sono direttamente discendenti dalle strategie dell'Ente, definite dal Piano Triennale di Attività approvato a dicembre 2018. Il capitolo 1 del Piano sviluppa sinteticamente le strategie secondo aree prioritarie di intervento, nell'ambito delle quali sono individuati Territorio e Stakeholder di riferimento, Outcome, Obiettivi Strategici e azioni operative programmate. Una compiuta identificazione e descrizione delle strategie è contenuta nel Piano Triennale di Attività, cui si rinvia.
Posizionamento competitivo dell'Ente	Il Piano contiene riferimenti al posizionamento competitivo attuale e a quello atteso nel medio periodo dall'applicazione delle azioni strategiche individuate. Non sono invece presenti riferimenti al posizionamento nell'ambito della VQR in considerazione delle specificità di AREA Science Park rispetto agli altri Enti del comparto ricerca.

ELEMENTI PRIORITARI PREVISTI DALLE LINEE GUIDA ANVUR, DALLA DELIBERA CIVIT N. 6/2013 E DALL'ANAC	AZIONI/ELEMENTI ILLUSTRATIVI/OBIETTIVI INTRODOTTI NEL PIANO
Valutazione della performance degli uffici territoriali e delle strutture alle dirette dipendenze dell'amministrazione, con particolare riferimento ai servizi erogati.	L'Ente non possiede vere e proprie articolazioni territoriali dei propri uffici, ma include nella fissazione, misurazione e valutazione degli obiettivi le attività svolte tramite la società *in-house* Innovation Factory S.r.l., facente parte della propria articolazione organizzativa.
Esplicitazione di indicatori riguardo ad alcune tematiche di significativa rilevanza.	Sono stati introdotti nel piano della performance indicatori e target in merito a: – contenimento della spesa pubblica; – digitalizzazione; – trasparenza e anticorruzione; – promozione delle pari opportunità.
Esplicitazione di obiettivi e relativi indicatori utili per la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti.	Il Piano della performance prevede, oltre agli obiettivi di performance organizzativa imputati trasversalmente alle strutture, gli obiettivi delle strutture di diretta responsabilità assegnate ai dirigenti e gli obiettivi individuali dei singoli dirigenti.
Indicatori relativi alla ricerca scientifica, alla ricerca istituzionale e alla terza missione, secondo le Linee Guida ANVUR	Area Science Park ha ridefinito la propria missione istituzionale con il nuovo Statuto, definitivamente approvato ad ottobre 2017 a seguito della riforma degli enti di ricerca di cui al D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218.Il Piano Integrato considera le linee di attività e il contributo dei tecnologi e ricercatori dell'Ente nell'ottica di preservare il carattere gestionale, piuttosto che amministrativo, della performance organizzativa e per valorizzare il contributo di tutte le figure professionali nell'organico dell'Ente al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'organo di vertice. L'Ente intende sviluppare un parallelo sistema autonomo di valutazione che consenta di valorizzare le dimensioni propriamente scientifiche e tecnologiche delle attività svolte dai tecnologi e ricercatori, fermo restando quanto previsto dall'art. 74, comma 4, del D.Lgs. n. 150/2009 e dagli artt. 14 e seguenti del D.P.C.M. 26 gennaio 2011.
Analisi dei rischi	Il Piano comprende una puntuale individuazione delle aree di rischio, partendo dalla mappatura dei processi e dei sotto-processi dell'Ente, fino alla valutazione del rischio e alle misure adottate; laddove ritenuto opportuno per agevolare la fruibilità complessiva del Piano, sono operati puntuali rinvii ad altra documentazione già pubblicata dall'Ente.

ELEMENTI PRIORITARI PREVISTI DALLE LINEE GUIDA ANVUR, DALLA DELIBERA CIVIT N. 6/2013 E DALL'ANAC	AZIONI/ELEMENTI ILLUSTRATIVI/OBIETTIVI INTRODOTTI NEL PIANO
Autonomia del Piano anticorruzione	Benché integrato in un unico documento, il PTPC deve essere suscettibile di valutazione autonoma da parte dell'ANAC: per tale motivo la sezione del Piano integrato riservata all'anticorruzione è redatta in forma modulare, in modo da consentire la sua estrazione dal documento complessivo.
La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi	Il Piano non sviluppa questi aspetti, che sono delineati nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione della Performance, cui il presente documento fa puntuale rinvio.

Il Piano Integrato è stato redatto in base alle nuove regole fissate dall'edizione n. 7 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione 19 dicembre 2019, n. 92 e disponibile al seguente link:
https://www.areasciencepark.it/amm-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance/
Si segnala che il presente Piano è stato elaborato in una fase di transizione per quanto concerne l'articolazione organizzativa dell'Ente, per la quale è in corso l'adeguamento al nuovo assetto organizzativo deliberato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2019; per tali motivi, è stata programmata una revisione del documento entro i primi mesi dell'anno 2020. Per approfondimenti, si veda il par. 2.3 per gli obiettivi di performance e il par. 3.1 per il Piano anticorruzione.

1. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ENTE

1.1 LA MISSIONE

- ***Sviluppare il sistema economico delle imprese attraverso l'innovazione e la ricerca tecnologica***

Area Science Park ha come missione lo sviluppo del sistema economico delle imprese basato sull'innovazione e la ricerca tecnologica, da attivarsi attraverso la valorizzazione dei risultati della ricerca, il loro trasferimento al mercato e il supporto a processi di creazione di nuove imprese innovative.

Tale declinazione porta l'Ente a ricoprire il ruolo di anello di congiunzione tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa e di facilitatore nell'ambito dell'intero ciclo di vita del rapporto tra centri di ricerca e realtà imprenditoriali: dallo sviluppo del *concept* progettuale, allo *scouting* dei finanziamenti, alla verifica di opportunità progettuali internazionali, all'alta formazione, al *knowledge sharing* e ai processi di creazione di nuove imprese.

Particolare attenzione è dedicata alle attività di gestione e sviluppo del Parco Scientifico e Tecnologico, destinato all'insediamento di aziende, laboratori ed istituti di ricerca che operano nei settori delle alte tecnologie e dei servizi avanzati.

Coerentemente con il proprio Statuto, Area Science Park promuove e svolge, in particolare, attività di:

- ricerca scientifica e tecnologica fondamentale e applicata;
- trasferimento di conoscenze e tecnologie;

- diffusione dell'innovazione verso il tessuto produttivo;
- formazione e promozione in campo industriale;
- promozione dello sviluppo del proprio Parco scientifico e tecnologico;
- realizzazione di progetti per lo sviluppo della competitività delle imprese e dei territori basato sull'innovazione;
- sperimentazione, miglioramento e diffusione delle proprie metodologie operative;
- promozione del miglioramento dei servizi e delle infrastrutture;
- definizione, progettazione e gestione di piattaforme scientifiche e tecnologiche;
- relazioni internazionali, specialmente con le limitrofe regioni europee e con i Paesi in via di sviluppo;
- collaborazione con istituzioni pubbliche locali, regionali, nazionali, internazionali e con soggetti privati.

1.2 CHI SIAMO

Area Science Park opera per favorire lo sviluppo dei processi d'innovazione: da quarant'anni interpreta la missione di collegamento propulsivo fra il mondo della ricerca e quello delle imprese, fra il mondo pubblico e quello privato, con iniziative di rilievo anche internazionale capaci di alimentare lo sviluppo dei territori. Competenze specializzate nei servizi per l'innovazione aziendale, creazione e sviluppo di *startup* innovative, infrastrutture e strumentazione di altissimo livello per le attività di ricerca, formazione avanzata delle risorse umane: sono questi i punti di forza che Area mette a disposizione dei sistemi economici a livello regionale e nazionale.

Il nuovo Statuto dell'Ente, emanato in base al decreto di semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca (D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218) ed entrato in vigore il 17 febbraio 2018, ha modificato la denominazione dell'Ente in **Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park** e ne ha ridefinito la missione e le finalità istituzionali, in un'ottica di evoluzione rispetto alla propria storia.
Dal 2015, Area Science park adotta una nuova immagine e strategia focalizzata su 4 linee di attività (**Parco Scientifico e Tecnologico**, **Generazione di Impresa**, **Innovazione e Sistemi complessi, Piattaforme Scientifiche e Tecnologiche**) e da un'area strategica trasversale rappresentata dall'Ambito gestionale dell'Ente.

L'Ente, inoltre, sta sviluppando una strategia di promozione e comunicazione mirata a far conoscere meglio le attività e i risultati di Area Science Park, per rafforzarne l'immagine a livello nazionale e internazionale. Sono allo studio azioni mirate anche su specifiche tematiche scientifiche e tecnologiche.

Fig. 1 – Aree strategiche

In data primo marzo 2018 è stato sottoscritto il protocollo di intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Friuli-Venezia Giulia che prevede la realizzazione del **Sistema ARGO**, nuovo sistema industriale basato sull'innovazione di processi e prodotti in grado di aumentare la produttività economica e di generare nuova occupazione, attraverso l'interazione tra ricerca e industria. Area Science Park, individuato come coordinatore delle diverse attività, ha progettato il Sistema sulla base di un ampio confronto con il mondo delle istituzioni, della ricerca e dell'industria sulla visione degli strumenti di regolamentazione, sulle priorità di investimento e sulle tecnologie utili alla crescita delle comunità.

Il Sistema si declina operativamente in un modello *Hub & Spoke*, che per sua natura sviluppa le proprie attività e servizi in una dimensione nazionale e internazionale, estendendosi per fasi. La proposta è un modello pubblico-privato distribuito sul territorio che dà operatività alle politiche per l'innovazione ed è in grado di generare incrementi di produttività e occupazione attraverso l'interazione "laboratorio-fabbrica", ottimizzando le risorse disponibili per renderle più performanti.

ARGO si compone di 4 Pilastri (*Asset*), ovvero progetti complessi nei settori individuati come strategici:

- insediamenti industriali ad alta tecnologia
- digitalizzazione
- piattaforme tecnologiche con laboratori avanzati per la ricerca
- generazione d'impresa

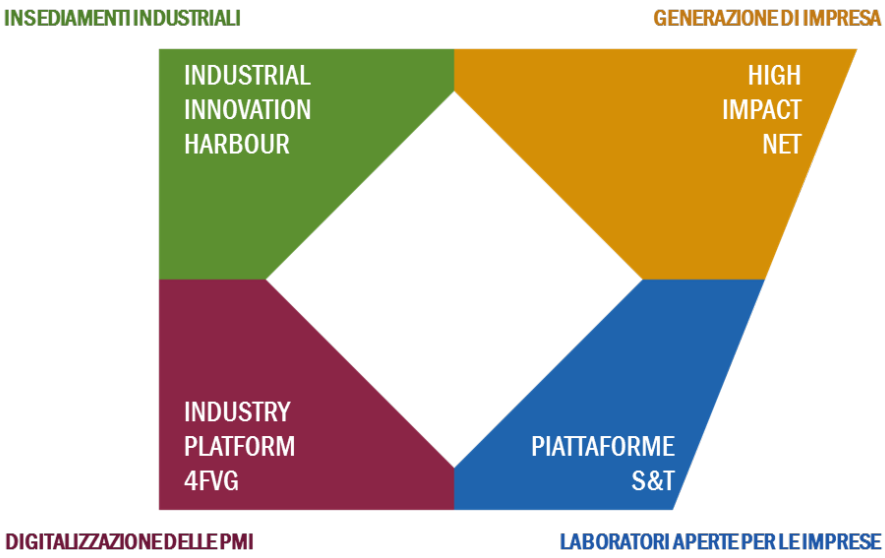


Fig. 2 – Il Sistema ARGO

I colori dei quattro *asset* di ARGO riprendono quelli delle quattro linee di attività di Area Science Park, indicandone la logica evoluzione e sviluppo.

Si rinvia ai paragrafi 3.1 e 3.2 del Piano Triennale di Attività 2020 – 2022 per un approfondimento sul sistema ARGO e sulle specifiche iniziative progettuali in cui è declinato.

Sulla base di questa impostazione strategica, l'Ente sviluppa specifiche linee di intervento, di cui si offre una sintetica panoramica:

Parco Scientifico e Tecnologico: l'Ente provvede alla gestione, sviluppo e promozione del Parco, in cui sono disponibili strutture e laboratori attrezzati per tutte le esigenze di ricerca avanzata. Ai residenti vengono offerti servizi specialistici e assistenza nello sviluppo dei programmi di attività. L'insediamento nel Parco favorisce la collaborazione tra i residenti e la contaminazione scientifica tecnologica tra diversi settori, in sinergia con le altre realtà del territorio: offre servizi, strumenti, infrastrutture e competenze ideali per sperimentare modelli avanzati di ***open innovation***, che consentono la crescita delle realtà insediate e del Parco stesso. Rientra nell'area strategica il progetto **Industrial Innovation Harbour** (PTA par. 3.2), sviluppato nel quadro del Sistema ARGO in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, per l'insediamento di aziende ad alta tecnologia nella zona industriale del Porto di Trieste.

Generazione di Impresa: tramite la società in-house Innovation Factory S.r.l. (IF), viene svolta attività di incubazione e post-incubazione con servizi ad alto valore aggiunto in favore delle start-up (oltre 1.800 idee progettuali, più di 350 percorsi di valorizzazione delle idee imprenditoriali, 53 nuove imprese, investimenti privati per oltre 8 milioni di euro). Affiancando a tale esperienza all'iniziativa TILT (The Italian Lab of Technology), Area Science Park contribuisce alla valorizzazione delle eccellenze italiane guidando la delegazione italiana al CES (Consumer Electronics Show) di Las Vegas. L'obiettivo, delineato dal PTA 2019-2021, è la costituzione di una fondazione di partecipazione di diritto privato con promotori istituzionali pubblici (Regione Friuli Venezia Giulia e Area Science Park), aperta a soci privati, che consenta l'evoluzione da incubatore specialistico ad aggregatore di tematiche per la formazione di un ecosistema dotato di servizi avanzati

(scouting tecnologico, reti di incubazione, internazionalizzazione) e sia in grado di esprimere il modello operativo in cui si declina l'asset del Sistema ARGO "**High Impact Net**" (per approfondimenti, PTA 2020 - 2022 par. 3.2 e 3.3).

Innovazione e Sistemi Complessi: Area Science Park offre un'ampia gamma di servizi alle imprese e alla pubblica amministrazione sui temi dell'innovazione, favorendo le occasioni di contatto e dialogo tra la ricerca, gli imprenditori e le istituzioni, a livello regionale, nazionale e internazionale. Rientrano nell'area Innovazione e Sistemi Complessi il coordinamento **dell'Open Innovation System (OIS)** del Friuli Venezia Giulia e la gestione dell'asset del Sistema ARGO "**Industry Platform 4 FVG" (IP4FVG)** relativo alla realizzazione e al potenziamento di un ecosistema territoriale di supporto alla trasformazione digitale su scala regionale, in grado di garantire alle imprese del FVG l'accesso a strumenti e servizi per l'orientamento sul tema della digitalizzazione, nonché la realizzazione di studi, sviluppo di metodologie innovative per la raccolta e l'analisi di dati relativi all'innovazione e il rafforzamento delle linee di ricerca dedicate all'Economia Circolare e all'Innovazione Sociale. Per il biennio 2020-2021 è previsto il processo di integrazione tra OIS e IP4FVG.

Piattaforme Scientifiche e Tecnologiche: Area Science Park sviluppa iniziative per valorizzare le infrastrutture di ricerca presenti nel Parco S&T (es. Elettra Sincrotrone Trieste; ICGEB; alcuni istituti e sezioni di CNR e INFN) e per aumentare il networking e il coordinamento delle diverse realtà scientifiche locali, nazionali e internazionali, anche tramite l'allestimento di spazi e laboratori attrezzati con strumentazione di ultima generazione a servizio della ricerca fondamentale applicata e industriale. All'interno di un asset del Sistema ARGO, è previsto lo sviluppo di altre Piattaforme S&T per mettere a disposizione di soggetti pubblici e privati infrastrutture scientifico-tecnologiche ottimali per realizzare progetti di innovazione, attività sperimentali e servizi evoluti, grazie all'eccellente disponibilità di competenze scientifiche e strumentazioni di ricerca.

1.3 ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Gli organi di governo e le relative responsabilità sono definiti dallo Statuto, recentemente aggiornato in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 218/2016. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente ed esercita funzioni di indirizzo e programmazione, proponendo al Consiglio di Amministrazione la definizione degli obiettivi e dei programmi da realizzare per la successiva approvazione. La carica è attualmente ricoperta da Sergio Paoletti, nominato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di data 27 aprile 2016, n. 275. La carica di Vicepresidente è ricoperta da Laura Chies, nominata con decreto del 9 febbraio 2016, mentre la carica di terzo componente del Consiglio di Amministrazione è attualmente vacante a seguito del completamento del quadriennio del consigliere Michele Morgante, in attesa dell'espletamento della procedura di nomina da parte del MIUR. Il Consiglio di Amministrazione determina, su proposta del Presidente, gli obiettivi e i programmi da attuare. Al Consiglio, inoltre, è assegnato il compito di deliberare in ordine alla definizione e alle modifiche dello statuto, dei regolamenti e in generale il potere di determinare le direttive per il funzionamento e l'espletamento dei compiti dell'Ente. Lo Statuto prevede che a capo della struttura gestionale sia posto il Direttore Generale, che sovrintende alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Ente e provvede all'attuazione delle decisioni e dei programmi approvati dagli organi di indirizzo. L'incarico di Direttore Generale è attualmente ricoperto da Stefano Casaleggi. L'articolazione organizzativa è attualmente in fase di revisione per consentire l'adeguamento al nuovo regolamento di organizzazione. Sono previste tre strutture, di cui una gestionale, una dedicata all'innovazione e una al Parco Scientifico e Tecnologico. Le attività e le persone assegnate a ciascuna struttura verranno definite nei primi mesi del 2020.
Con esclusivo riferimento alla fase transitoria in essere, si riporta in **allegato 1 l'organigramma**.

1.4 UNA SINTESI IN CIFRE

Fig. 3 – Dati per aree di attività

Ulteriori informazioni sulle attività dell'Ente sono evidenziate nell'**allegato 2 – L'Amministrazione in cifre**, in cui sono riportati alcuni indicatori significativi in ordine all'organizzazione e alle attività che caratterizzano l'Ente.

1.5 ANALISI DEL CONTESTO

La *SWOT analysis* condotta dall'Ente, che identifica le opportunità e le minacce dell'organizzazione riferite al contesto esterno e i punti di forza e di debolezza con riferimento al contesto interno, è rappresentata

nella tabella seguente.

	OPPORTUNITÀ	MINACCE
CONTESTO ESTERNO	Esigenza, da parte delle imprese, di innovazione basata su nuove tecnologie con *focus* sulla *process innovation*, con conseguente possibilità di analisi e previsione di nuovi campi applicativi Aumento del bisogno di tempestivi servizi qualificati da parte della realtà imprenditoriale Forte volontà di promuovere, a livello nazionale e macroregionale, gli investimenti in ricerca ed innovazione quali leve strategiche per il successo delle imprese Esigenza, da parte di ricercatori e imprese, di infrastrutture per progettualità comuni tra pubblico e privato che richiede una razionalizzazione delle infrastrutture di alto livello Progressiva consapevolezza della PA della necessità di introdurre meccanismi di *process innovation* nel settore pubblico Disponibilità di fondi regionali, nazionali, comunitari e internazionali basati su progetti innovativi Necessità, da parte dei territori regionali individuati, di un piano strategico comune nell'ambito della ricerca e innovazione Sviluppo del capitale umano mediante nuove assunzioni secondo il piano di fabbisogno del PTA	Estrema competitività nell'accesso a fondi di ricerca, tenendo conto anche del ciclo di programmazione europea in corso di esaurimento Persistente frammentazione dell'offerta pubblica e privata di supporto allo sviluppo innovativo dei territori Progressiva crescita di infrastrutture di livello e qualità nei Paesi confinanti Eccessiva burocratizzazione, a livello comunitario e nazionale, nelle politiche di innovazione e ricerca Fragilità del Sistema Paese a causa dell'assenza di modelli strutturati di interazione pubblico-privato Progressiva riduzione di laureati di alto livello a causa del calo demografico Scarsa attrattività di talenti dall'estero
	PUNTI DI FORZA	**PUNTI DI DEBOLEZZA**
CONTESTO INTERNO	Personale qualificato con capacità di lavorare per processi e di adattarsi alle condizioni esterne Raggiunto il livello di saturazione dei laboratori e uffici disponibili nel Parco Comprovata esperienza nell'acquisizione di progetti finanziati in grado di garantire un elevato livello di autonomia economica gestionale Presenza di spiccate forme di *leadership* interna capaci di creare senso di appartenenza e identità Buon livello di notorietà e reputazione raggiunto Continui investimenti per migliorare il livello già buono di infrastrutture, laboratori e strumentazione Presenza di un incubatore certificato attraverso la *in-house company* Innovation Factory Approccio multidisciplinare grazie alle risorse del centro di competenza in Innovazione e Sistemi complessi Capacità di esprimere modelli e iniziative progettuali a livello nazionale e internazionale	Portafoglio di servizi offerti agli insediati di tipo ancora troppo tradizionale Difficoltà nella definizione di modelli di crescita pubblico-privato, accelerazione e ricapitalizzazione delle *start-up* Insufficiente intensità di utilizzo della rete dei laboratori territoriali da parte del tessuto produttivo nazionale Esigenza di continui investimenti per mantenere la qualità del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture di ricerca Difficoltà di reperimento di personale qualificato

1.6 AREE STRATEGICHE: OBIETTIVI, PORTAFOGLIO DEI SERVIZI OFFERTI, POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente definisce le aree prioritarie di intervento (aree strategiche) e gli

obiettivi strategici su base triennale. Sulla base di questa strategia, definita nell'ambito del Piano Triennale di Attività, viene aggiornato annualmente il presente piano, nel quale sono coerentemente sviluppati gli obiettivi strategici triennali individuando gli obiettivi operativi annuali corredati da indicatori, target e formule per la misurazione del risultato raggiunto. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al par. 3 del Piano Triennale di Attività 2020-2022.

2. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

2.1 PREMESSA

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n.74) ha introdotto, a partire dal 2010, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di sviluppare un sistema incentrato su un "ciclo della performance", sulla base del quale definire modelli gestionali per la misura delle performance attraverso sistemi di pianificazione e controllo strategico ed operativo, integrati a sistemi di valutazione della performance organizzativa e individuale. Secondo la norma, ciascuna amministrazione è tenuta a definire un piano triennale "strategico", un piano annuale operativo e un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, integrati tra loro nel Piano della performance, da approvare entro il 31 gennaio di ogni anno.
L'ente adotta e pubblica il "Piano della Performance" che dà conto in modo trasparente e comprensibile delle finalità dell'Ente, delle scelte strategiche coerentemente operate e, in termini più ampi, della capacità di realizzare vantaggi per i propri stakeholder e per la collettività. Nell'ambito dell'organizzazione interna, inoltre, il Piano fornisce al personale le indicazioni per allineare l'operatività dell'Ente alla visione strategica espressa dall'organo di vertice, misurando e valutando l'apporto dato da ciascuno al conseguimento degli obiettivi comuni nell'ambito del rispettivo ruolo e responsabilità; in questa prospettiva, il Piano contribuisce a rinforzare la motivazione e l'orientamento al risultato del personale dell'Ente.
Il piano costituisce inoltre parte integrante del documento di Riesame della Direzione previsto dal Sistema di gestione della Qualità, per il quale l'Ente è certificato.

2.2 L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

La struttura dell'albero della performance che sostiene il modello di pianificazione strategica ed operativa dell'Ente è costituita da 6 elementi cardine:

- la missione dell'Ente, ovvero il fine ultimo che si intende perseguire;
- le aree strategiche, ovvero gli ambiti di maggior rilevanza in cui l'Ente opera identificate nell'ambito delle strategie delineate dal Consiglio di Amministrazione;
- gli obiettivi strategici, ovvero gli obiettivi triennali che per ciascuna area strategica l'Ente si propone di perseguire;
- le azioni strategiche, ovvero i macro ambiti in cui si inseriscono i programmi per perseguire gli obiettivi strategici;
- gli obiettivi operativi, ovvero gli obiettivi annuali che l'Ente si pone in funzione del conseguimento degli obiettivi strategici;
- i piani operativi (progetti), ovvero le azioni annuali tese a perseguire gli obiettivi operativi nell'ambito dell'esercizio.

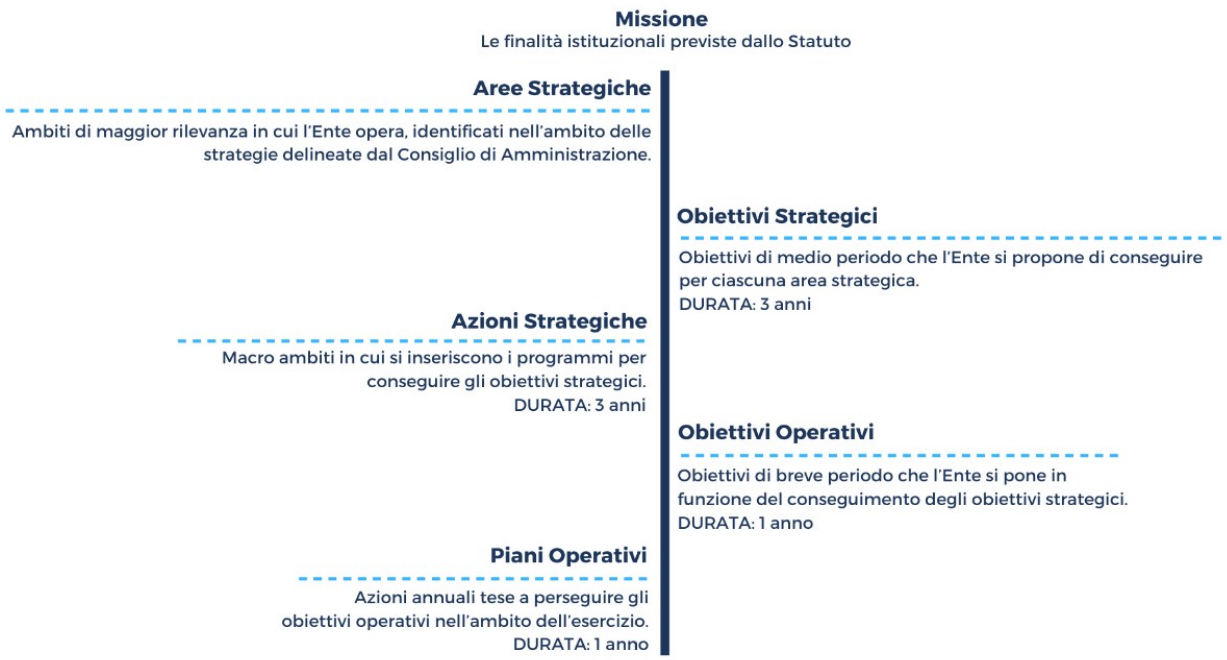


Fig. 4 – Albero della performance

Dal modello teorico discende l'applicazione sugli effettivi ambiti di intervento su cui l'Ente intende operare, ovvero le aree strategiche di cui al precedente capitolo1: Si riporta di seguito una rappresentazione dell'albero della performance nella quale sono indicate le aree strategiche declinate in base agli *outcome* attesi.

Fig.5 - Segmento dell'Albero della performance relativo a missione, aree strategiche e outcome

2.3 DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi strategici prevedono *outcome* per il cui conseguimento sono necessarie azioni operative programmate nell'ambito del triennio di riferimento del Piano. Mediante il processo partecipato di cui al successivo paragrafo 2.4, descritto compiutamente nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, l'Ente ha provveduto a identificare, per ciascun obiettivo strategico, uno o più obiettivi operativi annuali, per ognuno dei quali viene individuato l'indicatore, il target, la formula adottata per la misurazione e il termine entro il quale l'obiettivo deve essere conseguito.
Gli obiettivi operativi hanno natura trasversale tra tutte le unità organizzative, in quanto l'Ente intende valorizzare i processi condivisi in tal modo rafforzando l'unità d'intenti del personale; il Piano prevede in ogni caso l'individuazione di un referente per ciascun obiettivo, incaricato di provvedere al coordinamento delle azioni e alla successiva misurazione e rendicontazione del risultato.
Per il conseguimento di ciascun obiettivo, inoltre, si prevede un piano operativo nell'ambito del quale sono descritte le azioni che saranno implementate in corso d'anno con la relativa tempistica, le unità organizzative responsabili delle azioni e la stima delle risorse umane e finanziarie che l'Ente destina alle attività pianificate. I dati finanziari sono basati sul bilancio di previsione dell'Ente, come meglio si vedrà nel paragrafo 2.4.2.
Gli obiettivi, gli indicatori, i target, le formule, le scadenze e i piani sono riportati nell'allegato 3 (Obiettivi strategici e operativi trasversali).

2.3.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale e al personale non dirigenziale titolare di incarico di responsabile di ufficio

La misurazione e la valutazione della performance individuale e di unità organizzativa del personale dirigenziale e del personale non dirigenziale titolare di incarico di responsabile di ufficio prevede un collegamento con il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Ente, per cui gli obiettivi sono direttamente funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici e operativi e sono collocati nell'ambito delle rispettive aree strategiche.
Quest'anno gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e al personale non dirigente titolare di incarico di responsabile di ufficio verranno fissati con una tempistica diversa rispetto gli anni scorsi, per consentire l'effettività del processo partecipativo descritto nel Sistema. Infatti, l'articolazione organizzativa è stata recentemente modificata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 19 dicembre 2019, n. 90, che ha dato attuazione al nuovo modello organizzativo definito dall'art. 4 del regolamento di organizzazione. Per effetto del provvedimento citato, sono state istituite una Struttura di servizio e due Strutture di ricerca scientifica e tecnologica, a loro volta articolate, rispettivamente, in Sezioni e Istituti; i procedimenti per l'assegnazione degli incarichi di direttore di Struttura, Sezione e Istituto sono attualmente in corso secondo le modalità previste dal regolamento del personale dell'Ente. Dopo l'individuazione del personale titolare di incarico dirigenziale e i conseguenti provvedimenti di adeguamento degli uffici e di assegnazione del personale sarà possibile completare il presente Piano integrandolo con gli obiettivi di unità organizzativa di diretta responsabilità e individuali, indicativamente entro marzo 2020.

2.4 IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

2.4.1 Fasi della pianificazione e della programmazione

Il Piano della Performance viene adottato con cadenza annuale. Il processo di rielaborazione del Piano della Performance è descritto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, cui si rinvia.

Le principali attività previste sono:

1) elaborazione del Piano Triennale di Attività con definizione delle Aree e Obiettivi strategici (entro 31 dicembre);
2) avvio del processo di budgeting ed elaborazione del bilancio di previsione (avvio entro 30 settembre e conclusione entro novembre);
3) elaborazione ed approvazione del programma triennale ed elenco annuale delle opere (entro 31 dicembre);
4) elaborazione ed approvazione del programma biennale per servizi e forniture (entro il 31 dicembre);
5) approvazione bilancio di previsione ed allegato Piano degli Indicatori e risultati attesi di bilancio (entro 30 novembre);
6) definizione degli obiettivi operativi (entro 31 dicembre);
7) assegnazione degli obiettivi di unità organizzativa e individuali ai Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto e degli obiettivi individuali al personale non dirigenziale titolare di incarico di responsabile di ufficio (entro il 15 gennaio);
8) approvazione del Piano Integrato (entro il 31 gennaio).

Il riconoscimento dell'autonomia dell'Ente nell'elaborazione del proprio Piano Triennale di Attività (PTA), contenuto nella riforma degli enti di ricerca di cui al D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218, permette di coordinare la pianificazione delle strategie dell'ente con la definizione degli obiettivi di performance, ovviando alla differente tempistica sinora prevista. Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance sono state quindi modificate le fasi della pianificazione e programmazione integrando il ciclo di pianificazione strategica con il ciclo di pianificazione finanziaria e coordinandoli con quello della performance. In particolare, è stata prevista la redazione e approvazione del PTA a novembre/dicembre, assieme all'avvio del processo di *budgeting* del bilancio di previsione, per permettere la definizione e pianificazione degli obiettivi operativi, sulla base di quelli strategici individuati nel PTA, a gennaio.
Nel pieno rispetto delle tempistiche programmate, il Piano Triennale delle Attività per il triennio 2020-2022 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 19 dicembre 2019, n. 88.

2.4.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il processo che porta all'adozione del Piano deve essere coordinato con il processo di adozione del bilancio di previsione, al fine di assicurare il necessario coordinamento tra obiettivi, indicatori e target di bilancio e obiettivi, indicatori e target del ciclo della performance.
Il presente Piano è pienamente integrato con il bilancio di previsione e con il Piano Triennale di Attività, come precedentemente descritto. Nell'ambito del Piano, ciascuna area e ciascun obiettivo strategico trovano la corretta collocazione dal punto di vista del bilancio, essendo riportati la Missione e il Programma nel quale si inseriscono; ciò consente di quantificare correttamente le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il conseguimento dell'obiettivo sulla base dei medesimi dati considerati nell'elaborazione del bilancio di previsione. Il presente Piano tiene conto, inoltre, degli obiettivi e indicatori previsti dal "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" previsto dal DPCM 18 settembre 2012 e approvato per il triennio 2020-2022 unitamente al bilancio di previsione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 19 dicembre 2019, n. 89.
Ulteriori informazioni, con particolare riferimento all'articolazione per missioni e programmi al raccordo con le unità previsionali di base di cui l'Ente è dotato, sono disponibili nel Bilancio di previsione 2020, reperibile nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito dell'Ente

2.4.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

Il **Sistema di misurazione e valutazione della performance** è stato aggiornato a dicembre 2019 (settima edizione), al fine introdurre alcune modifiche resesi opportune in esito al monitoraggio sui cicli della performance precedenti e tenendo conto delle osservazioni formulate dall'Organismo Indipendente di Valutazione in sede di espressione del parere vincolante sul Sistema.

Sono state introdotte, in particolare, modifiche nei seguenti ambiti:

- la revisione degli indicatori dei comportamenti organizzativi al fine di adeguarli al sistema di lavoro per processi;
- la revisione dei procedimenti di conciliazione in caso di disaccordo sulle valutazioni;
- l'adeguamento del processo di valutazione al nuovo assetto organizzativo dell'Ente.

Il **Piano della Performance** è articolato secondo le aree strategiche di intervento individuate dal Consiglio di Amministrazione e delineate nell'ambito del precedente par. 1. Questo consente di collegare gli obiettivi alle linee di azione individuate dall'organo di vertice, in modo da dare concreta attuazione agli indirizzi espressi; i singoli obiettivi infatti, sia di tipo organizzativo che individuale, trovano un puntuale riferimento nell'ambito delle azioni strategiche pluriennali che l'Ente ha programmato. Ciascuna area strategica, inoltre, contempla due o più obiettivi operativi annuali, il che consente di dare una migliore prospettiva alle azioni da implementare e un maggior coinvolgimento delle Strutture/Sezioni/Istituti che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo trasversale. Laddove possibile, è stata individuata l'unità organizzativa responsabile della singola azione e il termine per il compimento delle specifiche attività previste. L'obiettivo strategico pluriennale, invece, è unico per ciascuna area, tranne che per l'ambito gestionale: in punto, va considerato che gli obiettivi operativi previsti sono tra loro coerenti e consentono di concorrere, sia pure in misura differenziata soprattutto dal punto di vista temporale, al conseguimento dell'obiettivo fissato nel triennio.
Sotto il profilo della misurabilità degli obiettivi, per agevolare la valutazione ed evitare l'arbitrio ipotizzabile nel caso di valutazioni qualitative di tipo discrezionale, il Piano privilegia obiettivi operativi il cui conseguimento è determinabile con formule basate su dati certificati oppure tramite verifica del rispetto di scadenza prefissate in ordine ad attività chiaramente definite.
Va sottolineata, inoltre, la scelta tendenziale di mantenere obiettivi operativi in continuità con quelli previsti nel precedente Piano, in modo da consentire il monitoraggio dei risultati raggiunti con una prospettiva triennale, come richiesto dalla normativa e dall'OIV nell'ambito della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema. Nel Piano 2020-2022, sono presenti obiettivi che misurano l'incremento delle entrate commerciali, il mantenimento del livello di capacità di incasso (inteso come rapporto percentuale tra fatturato e incasso) dell'Ente e il bilanciamento dell'effetto leva (totale entrate/FOE): il chiaro intento è di valorizzare le azioni che Area Science Park ha avviato per mantenere e migliorare l'equilibrio gestionale dell'Ente, pur nella difficile congiuntura economica.
Gli obiettivi di unità organizzativa assegnati ai direttori di Struttura, Sezione e Istituto e, per quanto possibile, gli obiettivi individuali sia del personale con incarico dirigenziale che del personale incaricato della responsabilità degli uffici, come evidenziato in precedenza, verranno assegnati entro marzo 2020, in coerenza con le tempistiche di attuazione della revisione organizzativa.

3. ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2020-2022

3.1 INTRODUZIONE

Nel corso del 2019 Area Science Park ha continuato a svolgere le azioni programmate nei Piani triennali di prevenzione della corruzione (PTPC) relativi agli anni precedenti e ha attuato quanto previsto dal PTPC adottato nel 2019, che tra gli obiettivi triennali prevedeva, tra l'altro, l'adozione di una procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing policy) entro il 31.12.2019, quale misura per la prevenzione della corruzione. Tale policy, redatta conformemente alle disposizioni normative vigenti e alle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione del 28 novembre 2019, n. 84.

Nell'anno appena concluso Area Science Park ha altresì sottoposto ad aggiornamento il proprio "Catalogo dei Processi" a seguito di sopravvenienze normative che ne hanno imposto la modifica e l'introduzione *ex novo*, come nel caso del processo "appalti, lavori, servizi e forniture" e del processo "incarichi e nomine", rispettivamente, o in conseguenza della revisione di procedure interne, come nell'ipotesi del processo "gestione delle commesse". Tale attività di perfezionamento della mappatura dei processi, che costituisce un *work in progress* per definizione, basato anche sulla valorizzazione degli esiti del monitoraggio sull'implementazione del PTPC, non è strettamente preordinata all'attuazione delle politiche di prevenzione della corruzione, ma viene svolta comunque in ottica anticorruttiva, secondo una logica non puramente adempimentale, poiché può evidenziare a propria volta la necessità di adottare modifiche di processo, destinate a ripercuotersi sull'organizzazione.

Nel 2020 saranno, tuttavia e al contrario, le modifiche nell'articolazione organizzativa dell'Ente a determinare l'esigenza di modificare profondamente i processi. Invero l'organizzazione dell'Ente è attualmente in fase di revisione per consentire l'adeguamento al modello organizzativo definito dall'art. 4 del regolamento di organizzazione, emanato con determinazione del Presidente di data 1 marzo 2019, n. 4. Più precisamente, con deliberazione del 19 dicembre 2019, n. 90, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, su proposta del Direttore Generale, l'organizzazione complessiva dell'Ente, comprensiva dell'architettura generale della struttura e degli uffici, nonché delle specifiche funzioni e responsabilità, in conformità a quanto previsto dal suddetto regolamento, imponendo una ricognizione degli incarichi dirigenziali, l'individuazione del personale da assegnare e la costituzione di uffici mediante provvedimenti di competenza del Direttore Generale. Per effetto dell'adozione di tali provvedimenti i processi dell'Ente dovranno essere sottoposti a profonda revisione, al pari della trattazione dei rischi corruttivi, da sempre innestata sulla mappatura dei processi dell'Ente, nonché delle loro cause e delle possibili misure anticorruttive contenute nel presente PTPC. Il che darà l'occasione per un più compiuto adeguamento anche al nuovo PNA adottato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019.

Si precisa, per quanto possa ritenersi necessario, che il presente PTPC non si occupa del sistema anticorruzione delle società partecipate dell'Ente, che sono chiamate per legge a dotarsi autonomamente di un idoneo presidio.

Va evidenziato, inoltre, che il presente PTPC è integrato con il Piano della Performance 2020-2022. Il Piano comprende, altresì, l'apposita sezione dedicata alla Trasparenza e ai relativi adempimenti, misure e obblighi previsti dalla vigente normativa come da D.Lgs. n. 97/2016.

Sotto il profilo della tecnica di redazione, va rilevato, infine, che l'Ente si è conformato al richiamo contenuto nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 16 marzo 2018 e, pertanto, il presente PTPC è

completo in tutte le sue sezioni, diversamente dagli anni scorsi in cui venivano operati rinvii ai piani già adottati al fine di non appesantire la trattazione con la ripetizione di elementi già inseriti nei precedenti piani.

3.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI AREASCIENCE PARK

Poiché il presente PTPC è integrato con il Piano della Performance 2020-2022, la presente sezione rinvia, per le informazioni attinenti all'attività istituzionale di Area Science Park e alla sua articolazione organizzativa, ai cap. 1 e 2 del presente documento e all'**allegato 1**, che riporta l'organigramma dell'Ente.

3.3 SOGGETTI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ

3.3.1 Soggetti previsti dal PNA nell'ambito della strategia di prevenzione a livello decentrato

I soggetti che, all'interno di Area Science Park, concorrono alla predisposizione e all'attuazione delle strategie in materia di prevenzione della corruzione, in base alla L. n. 190/2012, così come integrata dal PNA 2019 (Allegati I e III), sono i seguenti:

a. l'organo di indirizzo politico (C.d.A.);

b. il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

c. i Referenti del RPCT;

d. i Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto per l'area di rispettiva competenza;

e. l'OIV e gli altri organismi di controllo interno;

f. l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, U.P.D.;

g. tutti i dipendenti di Area Science Park;

h. i collaboratori a qualsiasi titolo di Area Science Park;

i. il Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA).

3.3.2 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, L. n. 190/2012, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2017, n. 51, l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) conferito al Direttore Generale Stefano Casaleggi a far data dal 31 gennaio 2017 è stato confermato, a seguito del rinnovo dell'incarico di Direttore Generale, fino al 14 luglio 2020.

Ruolo e funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono quelli previsti dalla normativa vigente in materia e dall'Allegato III al PNA 2019.

3.3.3 Incarico e funzioni dei referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, ha previsto la possibilità di affiancare al RPCT i "Referenti" della prevenzione della corruzione, ai fini e per la definizione e l'adozione delle misure di prevenzione e contrasto alla corruzione. Il PNA ha recepito questa impostazione, che viene calata anche nel presente PTPC.

I Referenti coadiuvano il Responsabile nell'attuazione e nel miglioramento della politica di prevenzione, al

fine di assicurare, in modo diffuso e capillare, un'azione coordinata, un'attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in Area Science Park; gli stessi coadiuvano il RPCT nell'esercizio delle sue funzioni. Con Ordine di Servizio del 21 dicembre 2017, n. 20, è stata disposta la riassegnazione dell'incarico speciale di referente per la prevenzione della corruzione ad Alessandra Castellani e a Federica Diqual fino al 14 luglio 2020, per uniformità con la scadenza dell'incarico assegnato al RPCT.

3.3.4 Funzioni dei Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto

I Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto, in relazione alle strutture di livello dirigenziale di rispettiva preposizione, supportano pienamente il RPCT e i Referenti nello svolgimento delle attività di loro competenza. Gli stessi, tra l'altro, provvedono anche a:

- espletare attività di informazione nei confronti dei dipendenti volti a prevenire la corruzione nella gestione dell'attività posta in essere dal Servizio di competenza;
- segnalare immediatamente al RPCT eventuali irregolarità e/o atti illeciti riscontrati;
- relazionare, entro il mese di dicembre di ogni anno, al RPCT su tutte le iniziative adottate al fine di prevenire la corruzione nella gestione dell'attività posta in essere dal Servizio di competenza.

Spetta ai Dirigenti l'attuazione delle misure in materia di trasparenza previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalle altre disposizioni vigenti, ciascuno nell'ambito di propria competenza e nel rispetto delle procedure interne adottata da Area Science Park per la gestione dei flussi di dati e informazioni da pubblicare nel sito Amministrazione Trasparente. I Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto concorrono con il Responsabile della prevenzione della corruzione ad assicurare, in un contesto unitario, organico e coerente, l'esatta osservanza delle prescrizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.

Infine, i Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto, in relazione alle strutture di livello dirigenziale di rispettiva preposizione, supportano pienamente il RPCT e i Referenti nello svolgimento delle attività di loro competenza.

In particolare, i Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto contribuiscono alla prevenzione della corruzione attraverso:

- la verifica dell'attuazione del Piano e della sua idoneità,
- la proposta di modifiche e integrazioni del Piano che si rendano necessarie o utili in relazione al verificarsi di significative violazioni, a mutamenti organizzativi o istituzionali o nell'attività di Area Science Park o altri eventi rilevanti sotto il profilo della prevenzione della corruzione;
- la verifica dell'effettiva rotazione negli incarichi dei dipendenti assegnati agli Uffici e alle Unità Operative, ove più elevato sia il rischio di corruzione, compatibilmente con l'organico di Area Science Park;
- l'individuazione delle attività e dei dipendenti maggiormente esposti al rischio di corruzione;
- il monitoraggio dei rapporti tra Area Science Park e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, amministratori, soci e dipendenti degli stessi soggetti e dipendenti di Area Science Park;
- il rispetto degli obblighi di informazione del RPCT;
- l'intrapresa di azioni volte a garantire che l'organizzazione di Area Science Park sia resa trasparente, con evidenza delle responsabilità per procedimento, processo e prodotto;
- il monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti;

- il monitoraggio dei rapporti fra Area Science Park e i fornitori di lavori, servizi e beni;
- la vigilanza sull'assenza di situazioni di incompatibilità a carico dei dipendenti;
- il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza;
- l'attivazione effettiva della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui all'art. 1, comma 51, L. n. 190/2012, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato;
- l'adozione di misure che garantiscano il rispetto delle norme del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 44 della Legge n. 190/2012, nonché delle prescrizioni contenute nel PTPC;
- l'adozione delle misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel PTPC;
- l'adozione di misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
- l'adozione di misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni, così come modificate dall'art. 1, comma 42, L. n. 190/2012.

Coadiuvati dal RPCT, i Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto tengono incontri di aggiornamento e svolgono attività di informazione nei confronti dei dipendenti volti a prevenire la corruzione nella gestione dell'attività.

I Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto concorrono, inoltre, con il RPCT ad assicurare, in un contesto unitario, organico e coerente, l'esatta osservanza delle prescrizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.

3.3.5 Sistema di Relazioni tra il Responsabile della prevenzione della corruzione (e i Referenti) e i Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto

Il modello di coordinamento prevede un flusso di informazioni bidirezionale tra il Responsabile e i Referenti da una parte e i Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto dall'altra, che contempli l'acquisizione di informazioni dai Servizi verso il Responsabile e i Referenti, da un lato, e la diramazione verso i Servizi dei contenuti del Piano adottato, dall'altro.
Il flusso informativo bidirezionale avviene secondo la seguente sequenzialità:

- i Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto sono tenuti a comunicare al RPCT e ai Referenti i dati utili (aree critiche e azioni correttive) per la redazione e il costante aggiornamento del PTPC;
- il RPCT, coadiuvato dai Referenti, raccoglie e valuta le informazioni pervenute inserendole nel PTPC;
- il RPCT diffonde il PTPC tramite pubblicazione sul sito web e comunicazione dello stesso ai singoli dipendenti e, coadiuvato dai Referenti, svolge azione di formazione e informazione in favore delle strutture dell'Ente.

3.4 ANALISI DI CONTESTO INTERNO ED ESTERNO, RICOSTRUZIONE E ANALISI DEI PROCESSI NELLE AREE DI RISCHIO

L'analisi del rischio corruttivo non può prescindere dalla conoscenza della realtà locale che costituisce il contesto esterno di riferimento e presuppone, inoltre, un'analisi dei dati in possesso di Area Science Park e

in gran parte presenti anche in "Amministrazione Trasparente". Questa analisi va poi coordinata con l'esame degli elementi più rilevanti, sul piano del rischio corruttivo, del contesto interno.

3.4.1 Contesto esterno

Come emerge dal Rapporto ANAC sulla corruzione in Italia riferito agli anni 2016-2019 ed elaborato sulla base dei provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria, nel periodo di riferimento "*sono state 117 le ordinanze di custodia cautelare per corruzione spiccate dall'Autorità giudiziaria in Italia e correlate in qualche modo al settore degli appalti: esemplificando è quindi possibile affermare che sono stati eseguiti arresti ogni 10 giorni circa. Si tratta in ogni caso di una approssimazione per difetto rispetto al totale, poiché ordinanze che ictu oculi non rientravano nel perimetro di competenza dell'Anac non sono state acquisite. In linea con questa cadenza temporale sono anche i casi di corruzione emersi analizzando i provvedimenti della magistratura: 152, ovvero uno a settimana (solo a considerare quelli scoperti). A essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d'Italia, a eccezione del Friuli Venezia Giulia e del Molise* (omissis)*. Ciò non implica che queste due regioni possano considerarsi immuni, ma semplicemente che non vi sono state misure cautelari nel periodo in esame*".

Coerentemente con tale ultima affermazione, nella Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento relativa all'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia nel secondo semestre del 2018 si legge che "*l'attività economica della regione, anche per il 2018, in un momento di generale crisi, ha visto comunque una crescita, con l'aumento dei tassi di occupazione e la diminuzione dei prestiti per le imprese conseguente alla loro disponibilità di liquidità. Quest'andamento positivo è stato agevolato dal preesistente contesto economico-produttivo ricco e strutturato, che nel tempo ha consentito la crescita del polo logistico-commerciale del porto di Trieste, crocevia per lo scambio di merci con l'est Europa. Il territorio appare evidentemente esposto all'interesse delle consorterie criminali che, avendo a disposizione ingenti capitali da investire, frutto di attività illecite, vedono nelle aree a maggior vocazione imprenditoriale un punto d'approdo, con una silente azione di infiltrazione nell'economia legale. Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Trieste ha evidenziato, nella propria relazione inaugurale all'anno giudiziario 2019, come ad un costante calo dei reati di tipo predatorio stia, di contro, corrispondendo un aumento dei segnali sintomatici di una silente infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico della regione. Un rischio di infiltrazione mafiosa rilevato anche dalla "Commissione parlamentare antimafia" della XVII Legislatura nella relazione conclusiva. La necessità di contrastare il fenomeno mafioso è, tuttavia, stata oggetto di una positiva iniziativa legislativa, con l'adozione della legge regionale 9 giugno 2017, n. 21, "Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della legalità", con la quale, tra l'altro, è stato istituito l'Osservatorio Regionale Antimafia per il monitoraggio dei fenomeni mafiosi nell'area.* (omissis) *Da ultimo, occorre evidenziare che la regione costituisce il punto di accesso della nota "rotta balcanica", utilizzata per l'ingresso clandestino in Italia di cittadini extra-comunitari, soprattutto pachistani e afghani. Al riguardo, si è assistito ad un considerevole incremento dei rintracci di clandestini, specie lungo la fascia confinaria italoslovena della provincia di Trieste*".

Con specifico riguardo a quest'ultima, nella stessa relazione è riportato che "*Pur non rilevando elementi certi di radicamento di consorterie criminali organizzate, alcune evidenze lasciano presupporre, come detto, tentativi di infiltrazione dell'economia da parte di alcuni gruppi mafiosi con finalità di riciclaggio.* (omissis) *Il porto commerciale di Trieste costituisce, come già accennato, un importante snodo commerciale a livello internazionale, riconosciuto nel 2017 come "Porto Franco ampliato", con le relative franchigie fiscali, ampliate dal Decreto interministeriale del 13 luglio 2017, n. 3681052, con la potestà dell'Autorità portuale di gestire il regime doganale per favorire l'importazione e l'esportazione di beni. In tema di prevenzione, il Prefetto di Trieste ha emesso, nel dicembre 2017, un'interdittiva antimafia nei confronti di una società operante all'interno del porto, nello strategico settore del rifornimento di carburante.* (omissis) *Al fine di individuare ulteriori strategie di intervento per contrastare fenomeni d'infiltrazioni mafiosa nel complesso sistema portuale, il 25 settembre 2018, si è svolto un tavolo tecnico presso il Ministero delle Infrastrutture,*

alla presenza del Procuratore Nazionale Antimafia, del Procuratore generale e distrettuale di Trieste, del Prefetto e delle Forze di polizia territoriali. Spostando l'attenzione all'ambito delle attività finalizzate a contrastare il traffico di stupefacenti, occorre evidenziare (omissis) *l'esistenza di un traffico di stupefacenti destinati al mercato triestino* (omissis)".

3.4.2 Contesto interno

La presente analisi non ha ambizioni di esaustività, ma costituisce un approfondimento che negli anni, attraverso un progressivo affinamento della comprensione dei fenomeni, ha agevolato e continuerà ad agevolare l'impostazione della strategia anticorruttiva, che si è tradotta e si tradurrà auspicabilmente in misure via via più mirate ed efficaci. La ricognizione che segue comprende i dati relativi alla dimensione finanziaria, ai rapporti di lavoro instaurati presso Area Science Park, ai principali filoni di attività istituzionale e al settore dei contratti pubblici.

Per avere un'evidenza della dimensione finanziaria in cui opera l'Ente, nell'ambito dell'**allegato 2 (Amministrazione in cifre)** sono riportati i dati dei bilanci consuntivi più recenti e un'evidenza delle transazioni contabili processate da Area Science Park negli ultimi tre anni (Tabelle 1 e 2).

Al fine dell'impostazione di una corretta analisi, l'**Allegato 2** riporta anche i principali dati inerenti il personale dipendente di Area Science Park (Tabella 3) e le selezioni del personale nel triennio 2016-2018 (tabella 4). Nella tabella 5 sono riportati i dati relativi alle borse di studio e assegni di ricerca.

Nell'ambito dell'**allegato 2** sono inoltre riportati dati significativi in ordine all'andamento degli insediamenti nei campus nel triennio 2017-2019 (Tabella 6), e ad alcuni indicatori relativi alle attività di formazione e di trasferimento tecnologico (Tabella 7) svolte da Area Science Park. Con riferimento al settore dei contratti pubblici, le Tabelle 8 e 9 riportano i dati relativi alle procedure di gara indette nel 2017 e nel 2018. Infine, la Tabella 10 riporta l'Analisi dei fabbisogni formativi in materia di anticorruzione e programmazione delle azioni formative, la Tabella 11 i dati sull'Utilizzo dei servizi offerti dal Welcome Office, la Tabella 12 i dati sull'Utilizzo dei servizi offerti dallo sportello APRE FVG.(ulteriori informazioni reperibili nell'**allegato 2**).

3.4.3 Elementi ricavabili dall'analisi del contesto interno ed esterno con finalità di prevenzione della corruzione

Ferma rimane l'attualità di quanto già rappresentato nel PTPC 2019-2021 riguardo la delicata tematica dei contratti pubblici, laddove si diceva che dall'analisi del contesto esterno si evince una non rilevante presenza delle organizzazioni di stampo mafioso in ambito locale, che purtroppo caratterizza invece il mercato degli appalti in molte regioni d'Italia. Tuttavia, bisogna prendere atto della rilevata silente infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico della regione, che impone di non sottovalutare l'elemento della partecipazione agli appalti di imprese provenienti da tutto il territorio nazionale, recentemente estesa anche a contratti di valore non elevatissimo attraverso gli strumenti del mercato elettronico, e che è necessario operare con la massima attenzione le verifiche del caso avvalendosi della collaborazione del Commissariato di Governo, del casellario giudiziale e degli altri strumenti disponibili, effettuando anche nell'ambito dei cantieri controlli finalizzati a riscontrare l'eventuale presenza di personale irregolare.

Sempre in tema di contratti pubblici, dall'analisi del contesto interno e in particolare dei dati rappresentati nelle tabelle 7 e 8, rappresentativi della contrattualistica degli anni 2017 e 2018, si osserva la tendenza all'utilizzo, ove la norma lo consenta, della procedura negoziata anche ad affidamento diretto sia per appalti di valore inferiore a 40.000 euro che nell'ambito dei contratti esclusi dall'applicazione del Codice. È indubbio che questa tendenza, registrabile presso molte amministrazioni e in una certa misura indotta dalla normativa di semplificazione per tali specifiche procedure, non sia necessariamente sintomatica di illegittimità e illiceità, tuttavia è opportuno accertare, già in sede di definizione del fabbisogno, la genuinità delle circostanze invocate e il mancato ricorso a lottizzazioni fittizie. Il registro dei rischi, coerentemente, contiene misure di presidio sin dalla fase di identificazione del fabbisogno.

Con riferimento agli altri filoni di attività istituzionale ricadenti nelle aree di rischio, si evidenzia che si è proceduto all'analisi dei processi relativi alla gestione della formazione erogata da Area Science Park, individuando le misure di prevenzione.

3.4.4 Analisi dei processi e predisposizione misure di prevenzione

Sono stati fatti oggetto di mappatura o di revisione i seguenti processi e relativi sotto-processi:

Area di rischio	Processo	Sotto-processo
Affidamento di lavori, servizi e forniture	**Appalti lavori, forniture e servizi**	Programmazione
		Aggiornamento e monitoraggio
		Adesione Consip
		Procedure < 40.000 € (acquisto sul MEPA)
		Procedure < 40.000 € (acquisto fuori MEPA)
		Procedure ≥ 40.000 € e < soglia comunitaria
		Procedure ≥ soglia comunitaria
		Esecuzione del contratto
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	**Concessione benefici** (benefici del fondo sociale al personale, contributi alle imprese, borse di studio, premi e altre forme di incentivo a soggetti diversi dal personale)	Concessione benefici
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	**Gestione degli insediamenti nel Parco**	Nuovo insediamento
		Rinnovo
		Gestione insoluti
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	**Gestione delle commesse**	Fattibilità
		Stesura e candidatura
		Realizzazione delle attività progettuali
		Capitalizzazione risultati e pianificazione attività future
Gestione Risorse Umane	**Gestione risorse umane**	Pianificazione delle assunzioni
		Selezione e assunzione del personale
		Contrattazione collettiva integrativa
		Aggiornamento dei ruoli e delle competenze – esigenze ordinarie
		Aggiornamento dei ruoli e delle competenze – esigenze straordinarie
		Redazione piano di formazione
		Formazione collettiva
		Formazione individuale
		Valutazione efficacia corso
Attività legale e contenzioso	**Affari legali e contenzioso**	Affari legali
		Contenzioso
Gestione delle entrate, delle	**Gestione delle entrate**	Gestione delle entrate

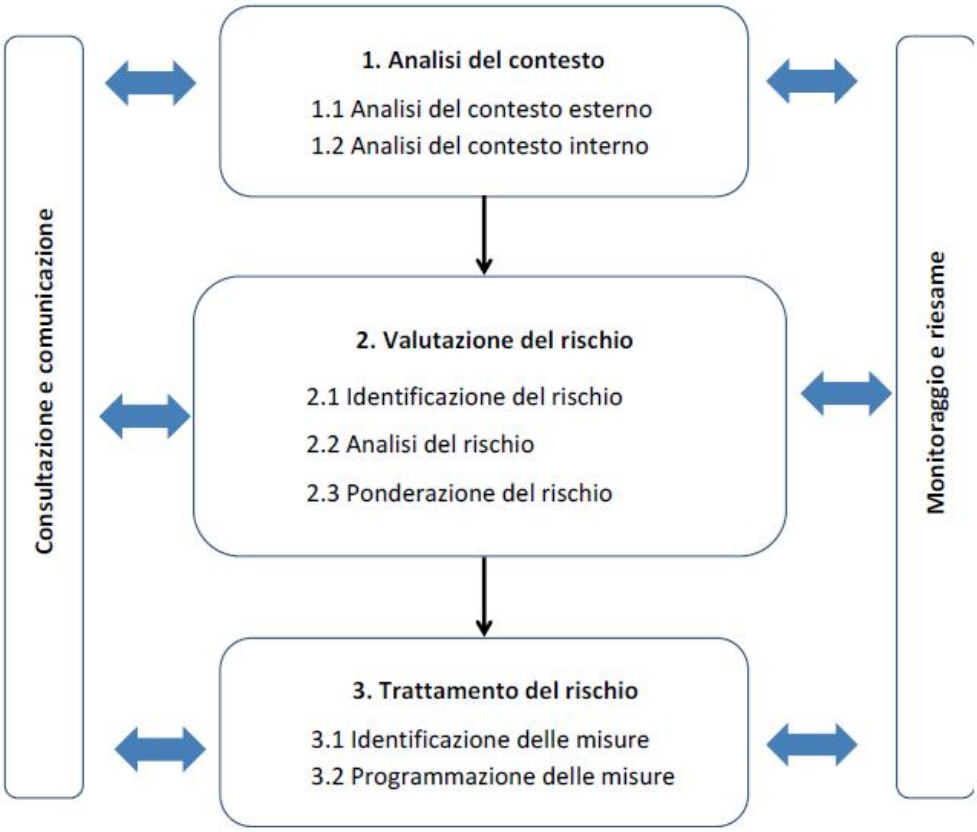
Area di rischio	Processo	Sotto-processo
spese e del patrimonio	**Gestione delle spese**	Gestione delle spese
	Gestione del patrimonio	Gestione del patrimonio
Gestione della formazione	**Gestione della formazione**	Idea e verifica fattibilità e interesse
		Sviluppo del progetto
		Promozione
		Erogazione del Servizio
		Gestione attività di stage (eventuale)
		Chiusura dell'intervento e rendicontazione
Incarichi e nomine	**Conferimento di incarichi di lavoro autonomo**	Avvio procedimento di conferimento incarico
		Valutazione candidature interne
		Conferimento incarico all'esterno
		Valutazione candidature esterne
		Stipulazione ed esecuzione del contratto

Per ogni processo e sottoprocesso è stata predisposta la scheda di valutazione del rischio completa delle misure di prevenzione.
Area Science Park si era proposta di completare la mappatura dei processi c.d. "generali", con particolare riguardo alla mappatura del processo relativo allo svolgimento di attività di incarichi e nomine, che era prevista quale obiettivo di prevenzione della corruzione per il periodo 2019-2021, con scadenza al 31 dicembre 2019, limitatamente al conferimento di incarichi di lavoro autonomo e alla nomina dei componenti del Consiglio Tecnico Scientifico dell'Ente di competenza di Area Science Park, a differenza delle nomine degli altri organi istituzionali.
Poiché Area Science Park non svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione né irroga sanzioni, nell'ambito delle aree generali rappresentate nel Registro dei rischi non figurano processi relativi a "controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni".
Al presente documento sono allegati 9 diagrammi di flusso; le Misure adottate sono previste dal Registro dei rischi, aggiornato a dicembre 2019 **(allegato4 - Diagrammi di flusso dei processi e registro dei rischi)**.

3.5 PROCESSO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3.5.1 Definizione delle fasi del processo

La L. n. 190/2012 e il PNA 2019 definiscono il seguente ciclo della prevenzione della corruzione e le relative fasi:



3.5.2 Soggetti coinvolti nell'individuazione dei contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Nella seguente tabella sono rappresentati il processo di elaborazione del Piano e le responsabilità delle varie fasi:

Indicazione dei soggetti coinvolti nell'individuazione dei contenuti del Piano		
Fase	**Attività**	**Soggetti responsabili**
Elaborazione del PTPC	Promozione e coordinamento del processo di formazione del PTPC	C.d.A. RPCT OIV (limitatamente al Codice di comportamento)
	Individuazione dei contenuti del PTPC	C.d.A. Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto in collaborazione con i Responsabili degli Uffici
	Redazione	RPCT
Adozione del PTPC		C.d.A.
Attuazione del PTPC	Attuazione delle misure di prevenzione.	Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto in collaborazione con i Responsabili degli Uffici e delle Unità Operative

	Controllo dell'attuazione del PTPC e delle iniziative ivi previste	Responsabile della prevenzione della corruzione Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto Referenti del RPCT
Monitoraggio e audit del PTPC	Attività di monitoraggio periodico sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione	RPCT Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto Referenti del RPCT
Proposte di miglioramento e aggiornamento annuale del PTPC	Sulla scorta del monitoraggio dell'attuazione del Piano, attività di aggiornamento.	RPCT Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto in collaborazione con i Responsabili degli Uffici Referenti del RPCT

3.5.3 Il coinvolgimento degli Stakeholder

Gli *stakeholder* che a vario titolo possono essere interessati dall'elaborazione del PTPC sono individuati nella seguente rappresentazione grafica:

Di seguito si riporta l'elenco degli *stakeholder*, in base alle principali aree strategiche e processi collegati:

STAKEHOLDER	ESIGENZE E ASPETTATIVE	AREA STRATEGICA	PROCESSO COLLEGATO
PERSONALE	Sicurezza ambiente di lavoro; formazione e aggiornamento professionale; chiarezza nella leadership; sviluppo di carriera; pari opportunità; stabilità occupazionale	Ambito gestionale	Gestione delle risorse Umane Ciclo della performance Concessione benefici Social Media Policy
RESIDENTI NEL PARCO	Fruizione di servizi di base ed evoluti nel rispetto dei requisiti promessi; opportunità di collaborazioni e partnership; occasioni di sviluppo e promozione delle proprie attività	Parco S&T	Gestione degli insediamenti nel Parco ICT Manutenzione Comunicazione
CENTRI DI RICERCA E IMPRESE REGIONALI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E CAMERE DI COMMERCIO	Opportunità di collaborazione e partnership; sviluppo congiunto di progetti a finanziamento esterno; utilizzo di infrastrutture condivise; fruizione di servizi evoluti	Innovazione e Sistemi complessi Piattaforme S&T	Gestione delle commesse Gestione attività di formazione Comunicazione
PRIVATI E IMPRESE PORTATORI DI NUOVE IDEE	Opportunità di collaborazione e partnership; ricerca di investitori; insediamento nel Parco	Generazione di impresa	--
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE	Sviluppo di competenze e aggiornamento professionale; opportunità di lavoro	Parco S&T Innovazione e Sistemi complessi	Gestione attività di formazione
STATO, ENTI LOCALI, PA	Opportunità di collaborazione e partnership; sviluppo congiunto di progetti a finanziamento esterno; utilizzo di infrastrutture condivise; Trasparenza	Innovazione e Sistemi complessi Piattaforme S&T Ambito Gestionale	Gestione delle commesse Trasparenza
ENTI DI VIGILANZA E CONTROLLO	Trasparenza; Equilibrio gestionale dell'Ente; Prevenzione della corruzione	Ambito Gestionale	Trasparenza Amministrazione Ciclo della performance Affari Legali e Contenzioso
SOCIETÀ PARTECIPATE	Opportunità di collaborazione e partnership; sviluppo congiunto di progetti a finanziamento esterno; utilizzo di infrastrutture condivise	Innovazione e Sistemi complessi Piattaforme S&T	Gestione delle commesse
FORNITORI E PARTNER	Continuità nella collaborazione; programmazione delle attività; reciproca informazione; tempestività nei pagamenti;	Tutte	Appalti lavori, servizi e forniture Manutenzione Gestione delle commesse
MASS MEDIA	Trasparenza; coinvolgimento nelle iniziative di promozione istituzionale e in eventi ad interesse diffuso	Ambito Gestionale	Trasparenza Comunicazione

3.5.4 Modalità di adozione del Piano

Il PTPC viene adottato dal C.d.A. dell'Ente contestualmente al Piano della performance di Area Science Park, nell'ambito del Piano integrato, entro il 31 gennaio di ogni anno.

3.5.5 Monitoraggio delle misure specifiche di contrasto in atto o da attuare entro il 31.12.2019

Nel corso del 2019 è stata svolta a cura dei Referenti del RPCT l'attività di monitoraggio annuale, diretta ad accertare la corretta applicazione delle misure predisposte con le modalità e nei tempi previsti e la reale efficacia delle stesse in termini di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi o di *mala gestio* e, quindi, a mettere successivamente in atto ulteriori strategie di prevenzione che ne rendano più difficile la realizzazione.

Le operazioni di monitoraggio si sono svolte seguendo la logica e le cadenze del sistema qualità ISO 9001 presente presso l'Ente, con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti, sotto la supervisione del Direttore Generale, nella sua qualità di RPCT, con il contributo dei dirigenti interessati e l'intervento dei Responsabili d'Ufficio, che si sono fatti parte attiva di un processo sganciato dalla logica del mero "adempimento formale", ma strettamente vissuto con analisi critica e autocritica delle attività espletate.

Il monitoraggio ha avuto a oggetto sia lo stato di attuazione delle misure di carattere generale che lo stato di attuazione delle misure di carattere speciale. In sede di verifica delle misure di carattere specifico l'attività di monitoraggio non ha riguardato soltanto il riscontro della corretta applicazione delle misure predisposte, secondo la tempistica prestabilita, ma è stata orientata a verificare soprattutto l'effettiva sostenibilità delle misure già in atto o da attuare entro il 31 dicembre 2019, al fine di dare maggiore precisione alle misure stesse, indicando se vi siano misure troppo astratte o inefficaci e cercando, in tale modo, di evitare il controproducente fenomeno dell'"iper-regolamentazione".

Gli esiti della verifica sull'attuazione delle misure previste nel PTPC 2019-2021 sono illustrati nei report elaborati dai Referenti del RPCT, che evidenziano una diffusa situazione di conformità.

Dei risultati del monitoraggio si darà conto, altresì, nella relazione annuale del RPCT per l'anno 2019, di cui all'articolo 1, comma 14, L. n. 190/2012, che sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Corruzione.

3.5.6 Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012 il RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione.
La relazione contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo agli ambiti precisati da uno schema fornito dall'ANAC.
Al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione dei PTPC, l'ANAC ha valutato opportuno prorogare alla data del 31 gennaio 2020 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione relativa al 2019.

3.6 FORMAZIONE DEI DIPENDENTI CHE OPERANO IN SETTORI ESPOSTI AL RISCHIO DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITÀ

Posto che la formazione in materia di prevenzione della corruzione va intesa come misura cardine di prevenzione, per innescare correttamente il processo formativo è necessario partire dalle esigenze che la gestione del rischio corruzione attiva. Tali esigenze formative sono in astratto determinate dalle previsioni di legge e del PNA, sotto il profilo dei contenuti delle competenze richieste e delle prestazioni che i singoli profili delineati sono chiamati a rendere, mentre in concreto non possono prescindere dall'architettura organizzativa dell'Ente interessato e dalla distribuzione dei compiti e delle responsabilità al suo interno. Poiché, come dinanzi rappresentato, l'organizzazione di Area Science Park è attualmente sottoposta a profonda revisione, la determinazione del numero delle persone da formare e la loro individuazione, la quantificazione delle risorse economiche destinabili all'attività formativa, la differenziazione della formazione da erogare (generale e specialistica) e, più in generale, la programmazione formativa per il triennio 2020-2022 sono necessariamente subordinate all'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione degli uffici di competenza del Direttore Generale e alla reingegnerizzazione dei processi nel cui ambito verranno individuate le aree di rischio.

3.6.4 La valutazione dell'efficacia delle azioni formative e il loro monitoraggio

La valutazione dell'efficacia dell'azione formativa è operata in sede di relazione del RPCT.

3.7 CODICE DI COMPORTAMENTO

Area Science Park aveva indicato la verifica dell'eventuale necessità di una revisione del Codice di Comportamento adottato nel 2014 quale obiettivo di prevenzione della corruzione per il periodo 2019-2021, con scadenza al 31.12.2019.

La suddetta verifica a oggi non è stata effettuata in quanto l'ANAC ha preannunciato che intende promuovere l'emanazione di nuovi codici di comportamento attraverso l'adozione di nuove Linee guida in materia, attraverso le quali dare istruzioni alle amministrazioni quanto ai contenuti dei codici (doveri e modi da seguire per un loro rispetto condiviso), al procedimento per la loro formazione, agli strumenti di controllo sul rispetto dei doveri di comportamento, in primo luogo in sede di responsabilità disciplinare. Tali

linee guida sono al momento oggetto di consultazione, attraverso la quale l'ANAC intende acquisire da parte di tutti i soggetti interessati osservazioni e proposte di integrazioni per meglio predisporre le indicazioni operative necessarie per la elaborazione della versione definitiva delle Linee Guida stesse.

Area Science Park, dando seguito alla raccomandazione dell'ANAC ha tuttavia valutato, per ciascuna delle misure proposte, se l'attuale articolazione dei doveri di comportamento è sufficiente a garantire il successo delle misure, ovvero se non fosse necessario individuare ulteriori doveri.

3.8 PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVA TEMPISTICA

La pianificazione degli obiettivi di prevenzione della corruzione per il periodo 2020-2022 è la seguente:

Obiettivi triennali 2020-2022 del PTPC				
	Obiettivo	**Misura**	**Termine di adozione**	**Soggetti competenti all'adozione e attuazione**
1.	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	**Adozione del PTPC**	31 gennaio 2020 (misura in atto)	• Organo di indirizzo politico-amministrativo • RPCT
2.	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	**Adempimenti di trasparenza** Costante adeguamento del sito Amministrazione Trasparente alle previsioni del D.Lgs. 97/2016	31 gennaio 2020 (misura in atto)	• RPCT • OIV • Tutti i dirigenti
3.	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	**Mappatura processi/misura organizzativa** Mappatura e ricostruzione dei processi relativi alle aree generali di rischio all'esito della riorganizzazione dell'Ente.	31 dicembre 2020	• Direzione generale • RPCT • Tutti i dirigenti
4.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	**Codice di comportamento** Revisione del Codice di comportamento adottato nel 2014 con procedura partecipata	31 dicembre 2020	• Organo di indirizzo politico-amministrativo • RPCT • OIV • UPD
5.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	**Tenuta di un aggiornato registro delle richieste di accesso** (ex articolo 34 del Regolamento sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato dell'Ente)	31 dicembre 2020 (misura in atto)	• Organo di indirizzo politico-amministrativo • Direzione generale • RPCT
6.	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	**Individuazione di eventuali dati ulteriori da pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente sulla base delle richieste di accesso civico generalizzato pervenute.**	31 dicembre 2020 (misura in atto)	• RPCT • Tutti i dirigenti
7.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	**Redazione del piano formativo in materia di anticorruzione.**	31 dicembre 2020	• Dirigente responsabile della formazione del personale.
8.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	**Redazione disciplinare o procedura sugli incarichi vietati e sui criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali.**	31 dicembre 2020	• Dirigente responsabile del conferimento di incarichi extraistituzionali.

Obiettivi triennali 2020-2022 del PTPC				
9.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	**Procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale, trasversale ai processi dell'Ente.**	31 dicembre 2020	• Dirigente responsabile dei processi
10.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	**Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione** Attuare le iniziative formative programmate per il 2020	31 dicembre 2021	• Dirigente responsabile della formazione
11.	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	**Attuazione del piano formativo in materia di anticorruzione** Attuare le iniziative formative programmate per il 2021	31 dicembre 2022	• Dirigente responsabile della formazione

4. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

4.1 INTRODUZIONE

Il principio della trasparenza, inteso come "accessibilità totale" alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. La norma si pone l'obiettivo di tutelare i diritti dei cittadini, di promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 al D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la programmazione e la rendicontazione delle attività poste in essere da ciascuna Amministrazione per garantire la trasparenza è riportata in un'apposita sezione del PTPC, non essendo più prevista l'adozione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità.
Nella presente sezione sono pertanto illustrate ai portatori di interesse e alla comunità di riferimento le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dall'ANAC, oltre chela legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.
Il rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre a costituire livello essenziale delle prestazioni erogate ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. "m" della Costituzione, rappresenta un valido strumento di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi. Per dare effettività agli obblighi di trasparenza, il decreto legislativo n. 33/2013 prevede l'istituzione di un'apposita sezione del sito istituzionale, denominata "Amministrazione trasparente", nella quale sono pubblicati tutti i documenti, le informazioni e i dati individuati dal decreto, in attuazione dell'art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

La mancata pubblicazione dei dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 costituisce il presupposto per l'accesso civico semplice disciplinato dall'art. 5 del medesimo decreto; resta salva la possibilità, per chiunque, di esercitare il c.d. "accesso generalizzato" su qualsiasi dato o documento detenuto dalla pubblica amministrazione, ulteriore rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, con il solo limite della tutela di eventuali interessi pubblici o privati e del rispetto di norme che prevedono specifiche esclusioni (per approfondimenti, si veda la delibera ANAC del 28 dicembre 2016 con cui si approvano le "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui

all’art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013”).

Il PTPC, di cui la presente sezione è parte integrante, è inserito nell’ambito del Piano Integrato, come previsto dalle Linee guida dell’ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance degli Enti pubblici di ricerca di luglio 2015.

Per effetto dell’integrazione documentale, nella presente sezione non sono stati riportati la descrizione della struttura organizzativa e le funzioni dell’amministrazione, che costituiscono il primo capitolo del Piano Integrato, cui si rinvia.

4.2 LE PRINCIPALI NOVITÀ

La Corte costituzionale con la sentenza 21 febbraio 2019, n. 20, ha dichiarato illegittima la disposizione di cui all’art. 14 del D.Lgs. 33/2013, nella parte in cui prevede un obbligo indifferenziato di pubblicazione dei redditi di tutti i titolari di incarichi dirigenziali, senza distinguere tra dirigenti apicali e non, estendendo a tutti i dirigenti pubblici gli obblighi di pubblicazione previsti per i titolari di incarichi politici. Si tratta, in particolare, della pubblicazione dei compensi percepiti per lo svolgimento dell'incarico e i dati patrimoniali ricavabili dalla dichiarazione dei redditi e da apposite attestazioni sui diritti reali sui beni immobili e mobili iscritti in pubblici registri, sulle azioni di società e sulle quote di partecipazione a società. Questi dati, in base alla disposizione censurata, dovevano essere diffusi attraverso i siti istituzionali e potevano essere trattati secondo modalità che ne avessero consentito l'indicizzazione, la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web e anche il loro riutilizzo. A seguito di tale sentenza, è stata operata la cancellazione dei suddetti dati dalla sezione Amministrazione Trasparente del sito.

4.3 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Il Piano integrato 2020-2022 prevede, coerentemente con la pianificazione degli anni precedenti, azioni operative per garantire la trasparenza, le pari opportunità e l’efficacia delle misure di prevenzione ai fenomeni di corruzione (area strategica Ambito Gestionale). È previsto, in particolare, un obiettivo strategico-operativo (*Creare un contesto sfavorevole alla corruzione/ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione*) che prevede come *target* il rispetto della pianificazione degli obiettivi di prevenzione della corruzione per il periodo 2020-2022 (vd. **Allegato 3**). Tali obiettivi sono diversificati e prevedono la prosecuzione dell’attività di mappatura dei processi dell’Ente, il compimento di azioni formative, l’adozione di procedure interne anche in funzione anticorruttiva, la tenuta di un aggiornato registro delle richieste di accesso e l’individuazione di eventuali dati ulteriori da pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente sulla base delle richieste di accesso civico generalizzato pervenute.
L’inclusione di obiettivi in chiave anticorruttiva nell’ambito del Piano della performance conferma l’impegno dell’organo di indirizzo politico-amministrativo già assunto nei precedenti piani, che contemplavano obiettivi analoghi.

4.4 RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DI DATI E INFORMAZIONI

4.4.1 Responsabile della Trasparenza

Come riportato nel paragrafo 3.3.2, a far data dal 31 gennaio 2017, l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è stato conferito al Direttore Generale, ing. Stefano Casaleggi: le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile trasparenza sono ora riunite in un’unica responsabilità.

Operativamente, il Direttore Generale si avvale dell'Ufficio Legale e Segreteria di Direzione per l'individuazione dei contenuti da pubblicare, in collaborazione con i Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto, i quali garantiscono la disponibilità di documenti, informazioni e dati afferenti alle rispettive strutture.

4.4.2 Organismo Indipendente di Valutazione

L'incarico di OIV dell'Ente è ricoperto, in forma collegiale,dal prof. Piergiorgio Gabassi, quale presidente, dal dott. Antonino Di Guardo e dalla dott.ssa Martina Dal Molin quali componenti nominati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 30maggio 2017 n. 38.I componenti dell'OIV sono iscritti all'Elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione, tenuto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e istituito con Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016.
Ulteriori informazioni relative all'OIV sono reperibilinella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

4.4.3 Individuazione dei Dirigenti Responsabili della trasmissione dei dati

I Direttori di Struttura, di Sezione e di Istituto, in relazione alle strutture di livello dirigenziale di rispettiva preposizione, supportano il RPCT garantendo la disponibilità dei documenti, informazioni e dati afferenti le rispettive strutture ai fini di consentirne la tempestiva pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

4.4.4 Dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Il dirigente responsabile della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati è il Direttore Generale, ing. Stefano Casaleggi, che svolge le funzioni di RPCT.

Dal punto di vista organizzativo, l'Ente si è dotato di una procedura interna che ripartisce la competenza della raccolta, aggiornamento e pubblicazione dei dati e informazioni previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, considerando la necessità che ciascun Servizio, Ufficio e addetto sia messo in condizione di conoscere gli adempimenti in materia di trasparenza e di conferire le informazioni che tratta nell'ambito delle attività assegnate. La procedura è inserita nel Sistema di Gestione della Qualità per la quale l'Ente è certificato, in tal modo assicurando un sistema di controlli, monitoraggio e verifica (anche da parte di soggetti terzi e indipendenti in caso di *audit*) connaturato alle procedure contemplate dal SGQ.

È stato scelto un preferenziale accentramento delle attività di redazione e pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente: ciò garantisce un controllo sulla qualità e tempestività dell'aggiornamento, oltre che una formazione mirata degli addetti. Per alcune tipologie di dati, il cui trattamento è trasversale rispetto agli uffici dell'Ente e che presuppone la conoscenza puntuale della normativa di riferimento, con istruzioni operative vengono illustrate le specifiche modalità di raccolta (Consulenti e collaboratori; Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici).

Uno schema riepilogativo degli oneri di pubblicazione di ciascun responsabile (per la raccolta, aggiornamento e pubblicazione) è riportato nell'ambito dell'**allegato 8 – Ripartizione Responsabilità Amministrazione Trasparente.**

4.4.5 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Oltre ad avere individuato un unico ufficio, nell'ambito della Direzione Generale, incaricato di gestire il processo di pubblicazione dei dati e delle informazioni previste dall'Amministrazione Trasparente, l'Ente ha adottato una procedura interna (par. 4.4.4) e si è dotato di un software dedicato di natura *open source*per gestire le responsabilità e il flusso di informazioni per quanto concerne le pubblicazioni dei dati relativi ai contratti pubblici, di cui all'articolo 1, co. 32, L.n. 190/2012.

4.4.6 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Il RPCT verifica, con periodicità semestrale, lo stato di attuazione degli obblighi di trasparenza. A tal fine vengono utilizzate anche le griglie di rilevazione pubblicate dall'ANAC per il monitoraggio annuale da parte dell'OIV.

4.4.7 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico semplice

L'articolo 5 del d.lgs. n. 33/2013 prevede che, nei casi in cui vi sia un obbligo di pubblicazione di documenti o dati a carico della Pubblica Amministrazione e quest'ultima ne ometta la pubblicazione, chiunque ha diritto di richiederli, esercitando l'accesso civico semplice. La richiesta di accesso civico semplice è gratuita, non va motivata e deve essere presentata al RPCT.Per formulare le richieste di accesso civico semplice, l'Ente ha predisposto un modello di istanza disponibile nella sottosezione "Altri contenuti – Accesso civico" della sezione Amministrazione Trasparente. Il procedimento di accesso civico semplice deve concludersi nel termine di trenta giorni.
In caso di ritardo o mancata risposta nei termini da parte del RPCT, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo, individuato nel Presidente dell'Ente, essendo il Direttore Generale RPCT, che conclude il procedimento di accesso civico come sopra previsto.
Come già riferito nel paragrafo 4.2, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 88/2017l'Ente si è dotato di un proprio Regolamento, tramite il quale assicura ai cittadini interessati all'accesso civico semplice (ma anche documentale e generalizzato) le necessarie istruzioni, regolando le fasi del procedimento, individuando i soggetti che all'interno dell'Ente devono occuparsene, le casistiche di esclusione, differimento e limitazione applicabili ad Area Science Park; nel contempo, viene fornita al personale dell'Ente una lettura aggiornata e semplificata della normativa per metterlo in condizione di dare risposta immediata e giuridicamente corretta alle richieste dei cittadini.

4.4.8 Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder

Gli stakeholder che a vario titolo possono essere coinvolti nell'elaborazione delle iniziative in materia di trasparenza sono individuati di seguito in relazione al tipo di comunicazione a loro dedicata e ai canali di comunicazione utilizzati per raggiungerli.

STAKEHOLDER	Tipo di comunicazione	Canale di comunicazione
PERSONALE	Strategia dell'Ente Obiettivi di performance Attività in corso Materiale informativo News per il personale	Incontri plenari Incontri News intranet Brochure e dépliant Email
RESIDENTI NEL PARCO	Materiale informativo News Informative Incontri con lo staff dell'Ente Incontri tecnici di approfondimento su temi specifici	News sito web Comunicati stampa Social Network Email Incontri Eventi/Workshop URP
CENTRI DI RICERCA E IMPRESE REGIONALI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E CAMERE DI COMMERCIO	Materiale informativo News	News sito web Comunicati stampa Social Network Email

		Incontri Eventi/Workshop
STARTUP	Materiale informativo Eventi News	News sito web Comunicati stampa Social Network Email Incontri Eventi/Workshop
PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE	Avvio di corsi	News sito web Comunicati stampa Social Network Email
STATO, ENTI LOCALI, PA	Piani strategici e programmatici	PEC Incontri
ENTI DI VIGILANZA E CONTROLLO	Piani strategici e programmatici	Email Incontri
SOCIETÀ PARTECIPATE	Materiale informativo Incontri	Email Incontri
PARTNER	Contenuti del progetto Risultati raggiunti	News sito web Comunicati stampa Social Network Email Eventi/Workshop
MASS MEDIA	Attività dell'Ente Risultati raggiunti Attività del Parco	News sito web Comunicati stampa Social Network Email

Area Science Park raccoglie periodicamente i feed-back dei propri stakeholder sul livello di efficacia delle azioni di miglioramento, di prevenzione e contrasto della corruzione, nonché i reclami sulle informazioni pubblicate, sui ritardi o sulle inadempienze riscontrate.
A tal fine mette a disposizione o utilizza diversi strumenti, quali:

- *OFFLINE*:
  - attività di PR tramite visite ai principali stakeholder (lo staff dell'Ente realizza visite presso PMI ed Enti di ricerca e raccoglie in un software gestionale le principali esigenze e feedback);
  - attività di ascolto durante eventi/incontri/seminari organizzati dall'Ente, tramite la redazione e il monitoraggio di questionari o Giornate della Trasparenza;
  - interventi di *customer care* presso gli insediati nei Campus;
- *ONLINE*:
  - sezione dedicata sul sito riservato myAREA per la raccolta di richieste, suggerimenti e reclami;
  - azioni mirate di Social Media Marketing.

L'Ente, inoltre, organizza periodicamente incontri riservati al personale per garantire l'opportuno aggiornamento e la condivisione delle strategie e delle attività in corso di realizzazione. Ulteriore diffusione di missioni, programmi, direttive e risultati viene assicurata nelle giornate della trasparenza e in momenti di incontro con il personale dipendente e con il personale delle aziende e dei laboratori residenti.

4.5 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

4.5.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti L'Ente risulta impegnato da tempo in attività di comunicazione verso il grande pubblico, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 3

lett. d) dello Statuto, a norma del quale "*per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, Area Science Park (omissis) svolge attività di comunicazione, diffusione e promozione dei risultati della propria attività di ricerca e innovazione evidenziandone l'impatto economico e sociale nel Paese e favorendo l'utilizzazione delle conoscenze prodotte*".
Tra le iniziative di trasparenza e comunicazione che Area Science Park realizza nel corso dell'anno, sia a livello istituzionale sia come promozione di singole opportunità, si segnalano:

- riunioni di condivisione obiettivi e risultati con il personale dipendente;
- iniziative legate al ruolo di Coordinamento del *network* dei Centri di Ricerca regionali rivestito da Area Science Park nell'ambito del Sistema (SiS FVG);
- eventi e manifestazioni di promozione dei risultati del Parco;
- presenza sui principali Social Media, con l'obiettivo di utilizzare le opportunità offerte dal web 2.0 per iniziative di ascolto, coinvolgimento e comunicazione agli stakeholder.

4.5.2 Organizzazione e risultati attesi dalle Giornate della trasparenza

Ogni giornata della Trasparenza è progettata valutando 3 aspetti principali:

a) **l'individuazione dei soggetti** esterni e interni che si vogliono coinvolgere e le modalità nonché i criteri di selezione di tali soggetti. Sarà possibile organizzare eventi rivolti a singole tipologie di stakeholder trasversali, con l'obiettivo di raggiungere anche cittadini che, per motivi di diversa natura, non utilizzano tecnologie informatiche;
b) la **preparazione dei contenuti** delle giornate, coinvolgendo in via preventiva gli stakeholder(interni ed esterni) - mediante, ad esempio, questionari e incontri - per finalizzare l'organizzazione di tali giornate alle concrete esigenze di conoscenza dei partecipanti;
c) la possibilità di consentire interventi dei partecipanti e uno spazio adeguato al dibattito.

Il significato principale delle giornate si traduce nella capacità dell'amministrazione di utilizzare gli elementi risultanti dal confronto per la rielaborazione annuale dei documenti del ciclo della performance per il miglioramento dei livelli di trasparenza. La progettazione delle giornate prevede anche la definizione e il perseguimento delle modalità di raccolta, di analisi e di elaborazione dei feedback emersi nel corso delle stesse.

4.5.3 Giornate della trasparenza realizzate nel 2019

Nel corso del 2019 sono proseguite le iniziative di comunicazione interna.
Nel mese di febbraio tutto lo staff dell'Ente ha partecipato ad un incontro plenario, nel quale sono stati presentati gli Obiettivi del Piano Integrato e la revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance.
Nel mese di luglio è stata realizzata un'indagine per la rilevazione del clima organizzativo, alla quale ha partecipato l'84% del personale dell'Ente. I risultati sono stati inviati via email a tutto lo staff e discussi in tavoli di lavoro con il Direttore Generale, i Direttori di Servizio e i Responsabili di Ufficio.
Il 18 luglio, in un incontro plenario, sono stati commentati i risultati principali e presentate le prime azioni di miglioramento.
Per aumentare la conoscenza presso la cittadinanza delle attività realizzate dall'Ente, nelle giornate del 27-29 settembre Area Science Park ha partecipato al Festival della Ricerca Scientifica Trieste Next.
Talk con i ricercatori, convegni, workshop e laboratori allestiti nel centro cittadino hanno permesso di presentare le attività di Area ad un ampio pubblico.

4.5.4 Giornate della trasparenza programmate nel 2020

Le principali attività nell'ambito della trasparenza che l'Ente ha programmato per il 2020 sono legate a ESOF - The EuroScience Open Forum, che si terrà a Trieste tra il 5 e il 9 luglio.

All'interno della manifestazione verrà organizzata una giornata di Open Day, ovvero l'apertura dei laboratori insediati nel Parco a cittadini, famiglie e curiosi di scienza.
Ulteriori iniziative, anche con il coinvolgimento degli stakeholder e della cittadinanza verranno organizzate in corso d'anno e di esse sarà fornito riscontro nell'ambito del prossimo Piano Integrato.

5. PERFORMANCE INDIVIDUALE

Le modalità di misurazione e di valutazione della performance individuale sono compiutamente descritte nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione della performance (ed. 7), nel quale sono descritti i soggetti della valutazione (valutati e valutatori), il sistema adottato dall'Ente e le aree, le modalità e i criteri di valutazione differenziati in funzione del ruolo ricoperto.
Il documento integrale, cui si rinvia per non appesantire il Piano Integrato con informazioni già oggetto di autonoma pubblicazione, è disponibile nella sezione del sito Amministrazione Trasparente dell'Ente.

6. ALLEGATI TECNICI

Al presente Piano risultano allegati i seguenti documenti:

ALLEGATO 1 – ORGANIGRAMMA

ALLEGATO 2 – AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

ALLEGATO 3 – OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

ALLEGATO 4 – OBIETTIVI DI UNITÀ ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITÀ

ALLEGATO 5 – OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI DIRETTORI D ISTRUTTURA/ SEZIONE E ISTITUTO

ALLEGATO 6 – OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI RESPONSABILI DI UFFICIO

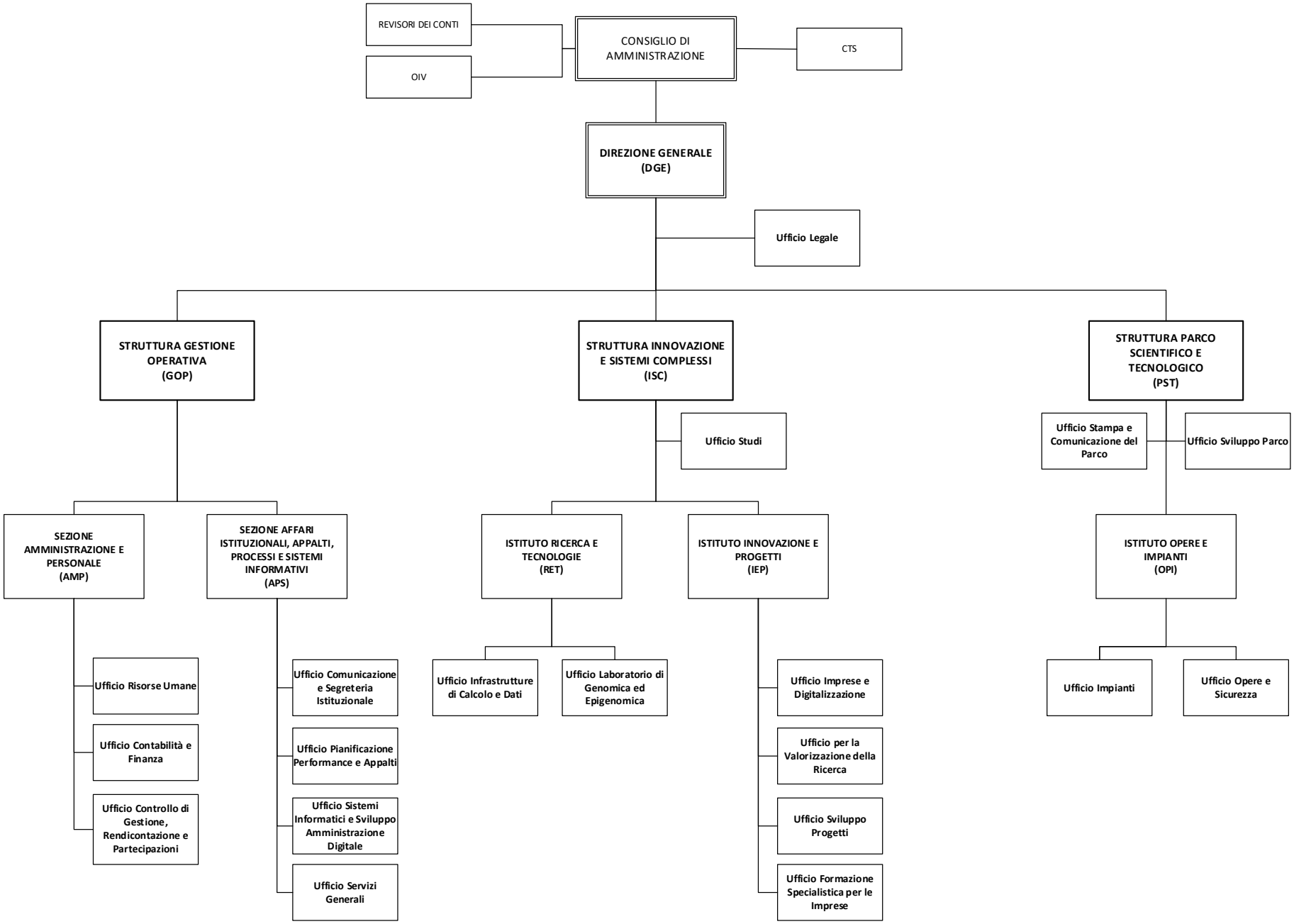
ALLEGATO 7 – DIAGRAMMI DI FLUSSO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI

PIANO INTEGRATO

Triennio 2020-2022

ALLEGATO 1

ORGANIGRAMMA


REVISORI DEI CONTI
OIV
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
CTS
DIREZIONE GENERALE (DGE)
Ufficio Legale
STRUTTURA GESTIONE OPERATIVA (GOP)
STRUTTURA INNOVAZIONE E SISTEMI COMPLESSI (ISC)
STRUTTURA PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO (PST)
Ufficio Studi
Ufficio Stampa e Comunicazione del Parco
Ufficio Sviluppo Parco
SEZIONE AMMINISTRAZIONE E PERSONALE (AMP)
SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, APPALTI, PROCESSI E SISTEMI INFORMATIVI (APS)
ISTITUTO RICERCA E TECNOLOGIE (RET)
ISTITUTO INNOVAZIONE E PROGETTI (IEP)
ISTITUTO OPERE E IMPIANTI (OPI)
Ufficio Risorse Umane
Ufficio Contabilità e Finanza
Ufficio Controllo di Gestione, Rendicontazione e Partecipazioni
Ufficio Comunicazione e Segreteria Istituzionale
Ufficio Pianificazione Performance e Appalti
Ufficio Sistemi Informatici e Sviluppo Amministrazione Digitale
Ufficio Servizi Generali
Ufficio Infrastrutture di Calcolo e Dati
Ufficio Laboratorio di Genomica ed Epigenomica
Ufficio Imprese e Digitalizzazione
Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca
Ufficio Sviluppo Progetti
Ufficio Formazione Specialistica per le Imprese
Ufficio Impianti
Ufficio Opere e Sicurezza

PIANO INTEGRATO

Triennio 2020-2022

ALLEGATO 2

AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Tabella 1 – Andamento entrate correnti 2017-2019

ENTRATE CORRENTI	2017	2018	2019
Finanziamento FOE	€ 7.588.558	€ 8.221.240	€ 8.721.050
Entrate da locazione di immobili	€ 4.312.266	€ 4.789.782	€ 5.183.000
Altri proventi commerciali	€ 140.676	€ 245.584	€ 575.081
Contributi su progetto Stato *	€ 787.590	€ 2.609.553	€ 1.295.684
Contributi su progetto Regione FVG*	€ 1.287.968	€ 1.089.191	€ 2.459.871
Contributi su progetto altri Enti Pubblici *	€ 565.979	€ 738.279	€ 756.980
Contributi su progetto UE	€ 532.907	€ 976.581	€ 1.293.031
Contributi su progetto da privati	€ 191.686	€ 177.311	€ 228.904
Altre entrate correnti	€ 248.969	€ 313.157	€ 423.800
ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEI TRASFERIMENTI AI PARTNER	**€ 15.656.599**	**€ 19.160.678**	**€ 20.937.401**

*Entrate al netto dei trasferimenti a partner

Nota: i dati 2019 sono riferiti all'ultimo preventivo assestato

Tabella 2 – Movimenti contabili 2017- 2019

ANNO	2017	2018	2019*
Numero Mandati	4538	4399	5028
Numero Reversali	6321	6834	6555

*Dato provvisorio

Tabella 3 - Personale Area Science Park in servizio al 31.12.2019

DATI PERSONALE	2017		2018		2019	
	tempo ind.	tempo det.	tempo ind.	tempo det.	tempo ind.	tempo det.
Dirigente amministrativo	2	1	2	1		1
Dirigente tecnologo	1	1	1	1	1	1
Tecnologo	10	23	29	5	47	
Ricercatore	3	-	3	-	3	
Personale tecnico amministrativo	36	51	77	12	75	9
Personale Società in-house (IF)	2	1	2	1	**3**	
Totale	**54**	**77**	**114**	**20**	**129**	**11**
TOTALE	**131**		**134**		**140**	

Tabella 4 - Selezioni di personale dipendente effettuate nel triennio 2017-2019

ANNO	2017	2018	2019
n. procedure selettive bandite	2	2	18
n. posti messi a concorso	2	2	35
n. dipendenti assunti da graduatoria	2	5	2

Tabella 5 – Numero di borse di studio e assegni di ricerca attivati nel triennio 2017-2019

ANNO	2017	2018	2019
Assegni di ricerca (c/o altri enti e finanziati da terzi)	7	8	2
Assegni di ricerca (c/o altri enti e finanziati dall'ente)	1	4	-
Assegni di ricerca (c/o l'ente e finanziati da terzi)	3	7	12
Assegni (c/o l'Ente e co-finanziati dall'Ente)		5	3
Assegni (c/o l'Ente e finanziati dall'Ente)		1	7
Borse di studio	9	5	13
TOTALE	**20**	**30**	**37**

Tabella 6 - Andamento degli insediamenti nei campus nel triennio 2017-2019

CAMPUS	2017		2018		2019	
	Imprese	Enti di Ricerca	Imprese	Enti di Ricerca	Imprese	Enti di Ricerca
Padriciano	47	3	43	3	42	3
Basovizza	15	5	16	6	18	6
Totale	**62**	**8**	**59**	**9**	**60**	**9**
TOTALE	**70**		**68 [1]**		**69 [1]**	

[1] Al dato va aggiunto un insediato nella sede di Gorizia

Tabella 7 - Indicatori relativi alle attività di formazione e di trasferimento tecnologico

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AVANZATA E DI SUPPORTO ALLE IMPRESE			
INDICATORE	2017	2018	2019
N° partecipanti all'attività di formazione	776	840	143
N° ore di formazione erogate (imprese esterne)	4380	5275	6070
N° di tirocini/stage	37	29	55
N° premi di laurea	3	3	3
N° imprese coinvolte nell'attività di trasferimento tecnologico	181	221	206
N° Interventi per l'impresa a supporto dello sviluppo di innovazione	306	185	195

La formazione comprende formazione a pagamento + ITS Volta

Tabella 8 – Dati relativi alle procedure di gara 2017

Tipo procedura	numero procedure	importo massimo di aggiudicazione	Importo minimo di aggiudicazione	Importo totale di aggiudicazione
Procedura aperta	1	3.732.075,00	3.732.075,00	3.732.075,00
Procedura ristretta	-	-	-	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	3	642.000,00	10.950,00	741.350,00
Affidamento in economia, cottimo fiduciario - negoziata con invito a più imprese	14	28.500,00	750,00	160.868,20
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice la gara	2	15.730,00	6.420,00	22.150,00
Affidamento in economia, cottimo fiduciario- affidamento diretto	190	35.210,00	18,00	701.802,12
Affidamento diretto a società inhouse	-	-	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	1.035,09	1.035,09	1.035,09
Confronto competitivo in adesione ad accordo quadro/convenzione	-	-	-	-
Contratti di opere e lavori pubblici				
Tipo procedura	**numero procedure**	**importo massimo di aggiudicazione**	**Importo minimo di aggiudicazione**	**Importo totale di aggiudicazione**
Procedura aperta	-	-	-	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	2	61.029,71	22.243,00	83.272,71
Affidamento in economia, cottimo fiduciario - negoziata con invito a più imprese	3	101.325,30	39.900,00	181.125,30
Affidamento in economia, cottimo fiduciario- affidamento diretto	8	39.900,00	145,81	88.240,61

Tabella 9 – Dati relativi alle procedure di gara 2018

Tipo procedura	numero procedure	importo massimo di aggiudicazione	Importo minimo di aggiudicazione	Importo totale di aggiudicazione
Procedura aperta	-	-	-	-
Procedura ristretta	-	-	-	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	4	1.249.457	86.000	1.547.040,25
Affidamento in economia, cottimo fiduciario - negoziata con invito a più imprese	18	32.704	32	258.259,88

Tipo procedura	numero procedure	importo massimo di aggiudicazione	Importo minimo di aggiudicazione	Importo totale di aggiudicazione
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice la gara	3	65.170	36.922	149.212
Affidamento in economia, cottimo fiduciario- affidamento diretto	283	42.700	9,90	1.273.947,36
Affidamento diretto a società inhouse	-	-	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	6	1.600.000	350	1.696.788,90
Confronto competitivo in adesione ad accordo quadro/convenzione	-	-	-	-
Contratti di opere e lavori pubblici				
Tipo procedura	**numero procedure**	**importo massimo di aggiudicazione**	**Importo minimo di aggiudicazione**	**Importo totale di aggiudicazione**
Procedura aperta	-	-	-	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	-	-	-	-
Affidamento in economia, cottimo fiduciario - negoziata con invito a più imprese	-	-	-	-
Procedura negoziata derivante da avvisi con cui si indice la gara	1	162.750	162.750	162.750
Affidamento in economia, cottimo fiduciario- affidamento diretto	7	39.900	5.156	179.685

Tabella 10 – Analisi dei fabbisogni formativi in materia di anticorruzione e programmazione delle azioni formative

Profilo specialistico	modulo formativo	Numero minimo di ore formative cad.	Numero persone	Numero ore totali	Periodo di svolgimento
Dirigenti e Direttore Generale aree generali di rischio	mod. 1	3	6	18	2020
Responsabile anticorruzione	mod. 1	21	1	21	2020
Referenti anticorruzione	mod. 1	21	2	42	2020
Personale aree a rischio	mod. 1	7	Circa 30	210	2020/2021
Formazione generale	mod. 2	3	Circa 120	390	2020/2021
Formazione generale (rip.)	mod. 2	3	Circa 30	90	2020
Formazione prevista nell'Allegato 4	mod. 1 e/o mod.2	3	Circa 15	45	2020

Tabella 11 – Utilizzo dei servizi offerti dal Welcome Office FVG*

Tipologia di servizio	2017	2018	2019
Consulenze soddisfatte	10.518	13.434	13.147
N° Richieste ricevute allo sportello	437	443	363
di cui studenti (utenti unici)	117	105	125
di cui ricercatori (utenti unici)	238	256	196

**Welcome Office FVG o Ufficio unico d'accoglienza è dedicato a studenti e ricercatori in mobilità o impiegati presso egli enti di ricerca, istituzioni accademiche e di alta formazione del Friuli Venezia Giulia. Offre informazioni e assistenza personalizzata in merito alla mobilità internazionale e alle problematiche relative accoglienza. Welcome Office FVG è coordinato dall'Ufficio Sviluppo Parco e SiS FVG, che cura l'attività di programmazione e di gestione delle singole iniziative. L'Ufficio si occupa inoltre delle attività dello Sportello con sede a Trieste, mentre l'animazione sul territorio udinese fa capo allo Sportello gestito dall'Università degli Studi di Udine.*

Tabella12 – Utilizzo dei servizi offerti dallo Sportello APRE FVG Trieste*

Tipologia di servizio	2017	2018	2019
Consulenze soddisfatte	259	109	62
Utenti individuali	142	75	24
Progetti assistiti	36	38	21

** Lo Sportello APRE FVG Trieste (costituito nell'ambito dell'Ufficio Sviluppo Parco e SiS FVG) promuove azioni di valorizzazione della ricerca e di collegamento tra le istituzioni scientifiche regionali ed offre servizi di supporto alla ricerca internazionale a beneficio di istituzioni scientifiche, aziende e singoli ricercatori.*

PIANO INTEGRATO

Triennio 2020-2022

ALLEGATO 3

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

ALLEGATO 3 - OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

AREA STRATEGICA: PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	**OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare il ruolo e valorizzare la realtà del Parco e delle aziende insediate e connettere il Parco a sistemi di sviluppo industriale ad alta tecnologia all'interno del Sistema ARGO**
	OUTCOME: Parco con capacità di attrazione di imprese e centri di ricerca, nazionali e internazionali, *leader* nel proprio settore
	STAKEHOLDER: Imprese e centri di ricerca
	AZIONI:
	· la focalizzazione su settori tecnologici prioritari (Life Science, Materiali, ICT ed Energia e Mobilità Sostenibile);
	· l'attrazione di Aziende ed Enti di Ricerca *leader* nei settori tecnologici prioritari per i Campus;
	· lo sviluppo delle attività di *customer care* per accompagnare le aziende nello sviluppo dei loro progetti, indirizzandole anche ai servizi di innovazione di Area Science Park in una logica di *open innovation* ;
	· la creazione di un piano prospettico di sviluppo decennale del Parco includendo le ristrutturazioni e costruzioni di altri elementi;
	· la riqualificazione di spazi comuni, in un'ottica polifunzionale che favorisca la fruizione di tali spazi da parte della collettività del Parco (es. Nodo "Data Optimization & Simulation" dell'asset ARGO IP4FVG)
	· l'interconnessione con la città di Trieste mediante infrastrutture per veicoli elettrici, anche in sharing, con sperimentazione aperta ai residenti del Parco;
	· la collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale all'interno del sistema ARGO l'*asset* Industrial Innovation Harbour, che consentirà l'insediamento di aziende ad alta tecnologia nella zona industriale del Porto di Trieste, sfruttando le infrastrutture logistiche e in collaborazione con i centri di ricerca e sviluppo presenti nel territorio

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2020 - 2022	PESO AREA STRATEGICA SUL TOTALE
A - RAFFORZARE IL RUOLO E VALORIZZARE LA REALTÀ DEL PARCO E LE AZIENDE INSEDIATE	CRESCITA COMPLESSIVA DEL PARCO	SOMMA ENTRATE CORRENTI ANNO X	INCREMENTO 1% ANNUO ENTRATE CORRENTI	20%

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2020	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
A1 - RAFFORZARE IL RUOLO E VALORIZZARE LA REALTÀ DEL PARCO E LE AZIENDE INSEDIATE	AZIENDE ED ENTI DEL PARCO COINVOLTI IN AZIONI DI VALORIZZAZIONE	NUMERO	31/12/2020	Erogazione di 9 borse di formazione e organizzazione di 2 gruppi di lavoro con aziende insediate	Obiettivo di gestione ordinaria	PST	10%

PIANO OPERATIVO		
RISORSE UTILIZZATE		**AZIONI**
FINANZIARIE	***UMANE***	
PROGRAMMA - UPB 2: Gestione, sviluppo e promozione del Parco Scientifico SPESE:€ 207.500	PROGRAMMA - UPB 2: Gestione, sviluppo e promozione del Parco Scientifico SPESE: € 48.000	A) Borse di formazione e ricerca per insediati (obiettivo A = 50%) 1) emissione bando per 12 borse (entro il 30/06/2020) 2) avvio di almeno 9 borse (entro il 30/09/2020) 3) monitoraggio sul corretto andamento delle borse (relazione entro il 31/12/2020) B) Organizzazione di 2 gruppi di lavoro per le aziende su temi di ricerca e innovazione (obiettivo B = 50%) 1) definizione delle tematiche dei gruppi di lavoro e del rispettivo cronoprogramma (entro 31/03/2020) 2) convocazione di uno incontro per ciascun gruppo di lavoro (entro 30/06/2020) 3) monitoraggio delle attività dei gruppi di lavoro (relazione di sintesi (entro 31/12/2020)

ALLEGATO 3 - OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2020	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
A2 - ESTENSIONE E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEL PARCO SCIENTIFICO	RISPETTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO DELLE OPERE E VALUTAZIONE DELL' APPLICAZIONE DEL MODELLO BIM AL CAMPUS DI PADRICIANO	SCADENZA	1) 31/12/2020 2) 31/12/2020	1) REALIZZAZIONE DELLE FASI DESCRITTE NELLE AZIONI 2) COMPLETAMENTO ATTIVITÀ INDICATE	Obiettivo di tipo straordinario	1) PST 2) ISC	10%

RISORSE UTILIZZATE		AZIONI
FINANZIARIE	***UMANE***	
PROGRAMMA - UPB 2: Gestione, sviluppo e promozione del Parco Scientifico SPESE: € 2.250.000	PROGRAMMA - UPB 2: Gestione, sviluppo e promozione del Parco Scientifico SPESE: € 173.000	**1- Realizzazione del centro polifunzionale a supporto delle attività di IP4FVG presso l'edificio C del Comprensorio di Padriciano di Area Science Park** (peso 70%) A) Realizzazione del Progetto di fattibilità tecnico - economica (entro il 16/03/2020) B) Gara Progettisti ed affidamento incarichi professionali (entro il 31/12/2020) 2 - **Realizzazione di un "Piano di implementazione digitale" che mira ad ottimizzare la gestione di tutti i dati relativi al patrimonio immobiliare di Area Science Park, basato sulla metodologia BIM ed applicato agli appalti di progettazione e lavori, all'utilizzo degli immobili e ai rapporti con gli insediati** (peso 30%)

ALLEGATO 3 - OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

AREA STRATEGICA: GENERAZIONE DI IMPRESA	**OBIETTIVO STRATEGICO: Creare e supportare *start - up* innovative con forte qualificazione e specializzazione tecnologica, contribuendo a sviluppare il tessuto imprenditoriale attraverso modelli di *business* basati sull'innovazione tecnologica, digitale e strategica**
	OUTCOME: Incremento del PIL regionale, valorizzazione delle competenze specialistiche e dei risultati della ricerca presenti nel territorio, attrazione di capitali pubblici e privati per finanziare lo sviluppo delle *start - up*
	STAKEHOLDER: Privati ed imprese portatori di nuove idee
	AZIONI:
	· sviluppare una *vision* condivisa;
	· costruire un sistema organico di imprese e operatori pubblici;
	· attrarre a livello nazionale e internazionale dei "*tech talents* " emergenti (*start-up* , PMI, etc.);
	· mettere in rete degli *asset* della tecnologia avanzata, della digitalizzazione e dell'alta formazione;
	· creare e coordinare una rete di incubatori pubblico - privati e privati (aggregazione di incubatori);
	· aumentare la fiducia e l'interazione tra *start - up* e mercato finanziario a livello nazionale e internazionale.

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2020 - 2022	PESO AREA STRATEGICA SUL TOTALE
B - VISIBILITÀ, CONDIVISIONE E CRESCITA, SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE, AVVICINANDO LE IMPRESE ITALIANE AI PRINCIPALI PLAYER MONDIALI DEL MONDO DELLA TECNOLOGIA E DEL VENTURE CAPITAL	NUMERO FIERE / EVENTI INTERNAZIONALI	NUMERO	8	20%

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2020	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
B1 - CREARE E COORDINARE UNA RETE DI INCUBATORI PUBBLICO - PRIVATI E PRIVATI (AGGREGAZIONE DI INCUBATORI)	Procedura di costituzione della Fondazione per la generazione e lo sviluppo di impresa	SCADENZA	30/11/2020	sottoscrizione dell'atto costitutivo *	Obiettivo di gestione ordinaria	GOP	10%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		**AZIONI**				
	FINANZIARIE	***UMANE***					
	PROGRAMMA - UPB 1: Innovazione delle imprese e valorizzazione della ricerca" SPESE: € 450.000	PROGRAMMA - UPB 1: Innovazione delle imprese e valorizzazione della ricerca" SPESE: € 15.800	Avvio della fondazione secondo quanto definito dalle procedure approvate dal Cda e dai piani operativi				

* previa autorizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2020	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
B2 -RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ASSET GENERAZIONE DI IMPRESA	Messa in liquidazione della società Innovation Factory	SCADENZA	30/11/2020	Avvio della procedura e nomina del liquidatore **	Obiettivo di gestione ordinaria	GOP	10%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		**AZIONI**				
	FINANZIARIE	***UMANE***					
	PROGRAMMA - UPB 1: Innovazione delle imprese e valorizzazione della ricerca" SPESE: -	PROGRAMMA - UPB 1: Innovazione delle imprese e valorizzazione della ricerca" SPESE: € 10.600	- delibera CDA per messa in liquidazione di Innovation Factory - nomina del liquidatore				

** subordinata all'autorizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca (obj B1)

ALLEGATO 3 - OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

AREA STRATEGICA: INNOVAZIONE E SISTEMI COMPLESSI	**OBIETTIVO STRATEGICO: Creare efficaci interazioni tra ricerca, impresa e la Pubblica Amministrazione per l'innovazione dei processi e la competitività del territorio**
	OUTCOME: Rappresentare un centro di eccellenza nazionale e internazionale sui servizi a supporto dell'innovazione nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione
	STAKEHOLDER: Imprese e Centri di Ricerca pubblica e privata
	AZIONI:
	· consolidamento del ruolo dell'Ente come riferimento nella promozione dell'innovazione tra imprese, in particolare le PMI, anche attraverso l'apertura di nuove sedi operative territoriali e promozione dell'immagine di Area Science Park a livello nazionale e internazionale;
	· supporto allo sviluppo di progetti di innovazione da parte delle imprese attraverso processi di trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca e metodologie di gestione dell'innovazione rivolte alla creazione di concrete opportunità di *business* anche grazie alla valorizzazione dell'esperienza maturata nel corso del progetto Open Inovation System OIS FVG 2015 - 2019;
	· lo sviluppo dell'*asset* IP4FVG del Sistema ARGO a supporto dell'innovazione di processo industriale in tutti i settori rappresentativi per il territorio, con riferimento alle opportunità offerte dalla digitalizzazione delle imprese (*process Innovation*), dall'ingaggio diretto delle imprese, dal coinvolgimento di *Reference Player* industriali e del settore ICT e dalla creazione di *Living Labs* ;
	· formazione per le imprese a sostegno delle aziende del Parco e regionali viene proposta un'offerta di percorsi formativi sulla base delle priorità strategiche dell'ente e in termini di fabbisogni legati ai processi di inoovazione e all'aumento della competitività
	· la pianificazione, il monitoraggio e l'esecuzione operativa delle attività del Network del Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia;
	· la collaborazione con JRC (Joint Research Center) della Commissione Europea finalizzato allo scambio di *best practice* , la condivisione di metodologie e dati, la validazione di strumenti sviluppati da JRC in diversi ambienti e contesti, con particolare riferimento ai settori *big data* e delle *Smart Specialization Strategies* ;

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2020 - 2022	PESO AREA STRATEGICA SUL TOTALE
C - FAVORIRE LE CONDIZIONI PER UN PROFICUO INCONTRO TRA LA RICERCA PUBBLICA E LE IMPRESE	VALORE PROGETTI FINANZIATI A VALERE SU BANDI E/O ACCORDI NAZIONALI, EUROPEI E TRASNAZIONALI	SOMMA VALORI	€ 7.200.000,00	20%

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2020	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
C1 -IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A VALENZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE NELL'AMBITO DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE - CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO ARGO	VALORE DI ATTIVITÀ E INVESTIMENTI RENDICONTABILI	SOMMA VALORI	31/12/2020	SCOSTAMENTO < 10% tra impegnato e il budget previsionale stanziato	Obiettivo di gestione ordinaria	ISC	10%

PIANO OPERATIVO		
RISORSE UTILIZZATE		**AZIONI**
FINANZIARIE	***UMANE***	
PROGRAMMA - UPB 1: Innovazione delle imprese e valorizzazione della ricerca" SPESE: € 1.711.520	PROGRAMMA - UPB 1: Innovazione delle imprese e valorizzazione della ricerca": SPESE € 1.494.453	Cronoprogramma e budget di ogni asset come da piano operativo allegato all'accordo attuativo MIUR - RAFVG dd 26 novembre

ALLEGATO 3 - OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2020	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
C2 - ESTENSIONE NAZIONALE DEL SISTEMA ARGO	APERTURA E ALLESTIMENTO DI ALMENO UNA SEDE (o MILANO o SALERNO)	SCADENZA	31/12/2020	come da piano operativo	Obiettivo di tipo straordinario	ISC	10%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		**AZIONI**				
	FINANZIARIE	***UMANE***					
	PROGRAMMA - UPB 1: Innovazione delle imprese e valorizzazione della ricerca" SPESE: €*	PROGRAMMA - UPB 1: Innovazione delle imprese e valorizzazione della ricerca": SPESE: €*	• redazione e validazione da parte del DG del piano operativo di dettaglio con piano risorse (30/09) e definizione dei contratti per i servizi/forniture necessari per l'operatività della sede (30/11) ; • attivazione delle procedure per l'apertura delle sedi; • apertura di almeno una sede (31/12)				

* quantificazione delle risorse posticipata dopo la definizione del piano operativo (entro il 28.02)

ALLEGATO 3 - OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

AREA STRATEGICA PIATTAFORME SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	**OBIETTIVO STRATEGICO: Creazione di "luoghi" capaci di fornire infrastrutture, *know - how* e servizi finalizzati allo svolgimento di ricerche applicate ed industriali di alta qualificazione**
	OUTCOME: Attrazione di ricercatori e imprese oltre le aree geografiche di stretta pertinenza
	STAKEHOLDER: Centri di ricerca e imprese
	AZIONI:
	· l'applicazione della metodologia Open Lab alle Piattaforme Tecnologiche, con l'obiettivo di garantire un accesso inclusivo alle apparecchiature e al know how scientifico - tecnologico di eccellenza del network favorendo e bilanciando sia l'interazione tra diverse discipline e comunità scientifiche sia quella tra pubblico e privato;
	· l'avvio di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati ai quali offrire un sostegno, in kind o finanziario, nel rispetto della normativa in materia di concessioni di agevolazioni alle imprese;
	· il set-up del potenziamento dell'infrastruttura di ricerca distribuita CERIC-ERIC nell'ambito del Progetto BIO Open Lab che prevede la realizzazione di un sistema integrato di attrezzature e strumentazioni di ricerca dedicate a indagini nel settore della ricerca biologica e biomedica, riducendo la frammentazione e la duplicazione del patrimonio di attrezzature attraverso la condivisione e la messa in rete di facility di medie dimensioni, coordinate e inserite in una community basata sullo scambio e sinergia per aumentarne l'accessibilità e valorizzarne le competenze e le capacità di servizio;

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2020 - 2022	PESO AREA STRATEGICA SUL TOTALE
D - AMPIAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI COMPETENZE E STRUMENTAZIONE AVANZATA A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE TRAMITE LA CREAZIONE DI DIVERSE PIATTAFORME TECNOLOGICHE	CREAZIONE E OPERATIVITÀ DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE	NUMERO	3	20%

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2020	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
D1 - CREAZIONE DI UN CENTRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE DI GENOMICA	COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI (PON)	SCADENZA	31/12/2020	Acquisto della strumentazione come da piano operativo	Obiettivo di tipo straordinario	ISC	10%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		**AZIONI**				
	FINANZIARIE	***UMANE***					
	PROGRAMMA - UPB 1: Innovazione delle imprese e valorizzazione della ricerca" SPESE: € 7.058.717	PROGRAMMA - UPB 1: Innovazione delle imprese e valorizzazione della ricerca": SPESE € 29.717	• Progettazione dei capitolati di gara per l'acquisto della seguente strumentazione: (i) TapeStation System; (ii) STAZIONE ROBOTIZZATA DI LIQUID HANDLING PER PRE PCR; (iii) STAZIONE ROBOTIZZATA DI LIQUID HANDLING PER POST PCR; (iv) MiSeq System; (v) PromethION 24 • Predisposizione della documentazione di gara ed espletamento procedure; • Aggiudicazione delle procedure e installazione del MiSeq System.				

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2020	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
D2 - AVVIO DI PROGETTI MEDIANTE TECNOLOGIE DI SEQUENZIAMENTO	ACCORDI E ATTIVITÀ DELLA PIATTAFORMA DI SEQUENZIAMENTO	NUMERO	31/12/2020	Almeno 3 accordi attuativi Almeno 2 avvisi pubblici Almeno 5 progetti avviati	Obiettivo di gestione ordinaria	ISC	10%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		**AZIONI**				
	FINANZIARIE	***UMANE***					
	PROGRAMMA - UPB 1: Innovazione delle imprese e valorizzazione della ricerca" SPESE: € 250.000	PROGRAMMA - UPB 1: Innovazione delle imprese e valorizzazione della ricerca": SPESE € 190.000	• individuazione, promozione e contatto con potenziali utilizzatori • stipula accordi attuativi • avviso pubblico per utilizzo della piattaforma • progetti ricerca/commesse avviate				

ALLEGATO 3 - OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

AREA STRATEGICA: AMBITO GESTIONALE	**OBIETTIVO STRATEGICO: Gestione efficace ed efficiente, valorizzazione delle risorse umane, pianificazione delle entrate e monitoraggio del costo del personale**
	OUTCOME: Equilibrio gestionale dell'ente
	STAKEHOLDER: Istituzioni pubbliche e personale dell'Ente
	AZIONI:
	· il miglioramento della capacità gestionale del Parco Scientifico e Tecnologico con saturazione degli spazi disponibili e miglioramento della redditività;
	· l'aumento dell'efficienza di gestione, con il progressivo passaggio alla contabilità economico - patrimoniale con l'obiettivo di avviare il processo a partire dall'esercizio 2021;
	· volontà di crescita attraverso un piano di acquisizione di nuovi talenti realizzato sia attraverso selezioni per individuare persone di esperienza, sia attraverso l'utilizzo di assegni di ricerca da assegnare agli asset strategici individuati dal PTA;
	· il miglioramento dei processi interni e degli strumenti di gestione dei dati e delle informazioni, completando la digitalizzazione già in atto e il consolidamento di un sistema informativo unico aziendale;

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	FORMULA	TARGET 2020 - 2022	PESO AREA STRATEGICA SUL TOTALE
E sub a - GESTIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	BILANCIAMENTO DELL'EFFETTO LEVA (TOTALE ENTRATE/FOE)	NUMERO	EFFETTO LEVA ≥ 2	10%
E sub b - PASSAGGIO ALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	PIENA OPERATIVITÀ DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	SCADENZA	REDAZIONE PREVENTIVO ECONOMICO 2022	10%

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2020	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
E1 - MIGLIORAMENTO REDDITIVITÀ DELL'ENTE	INCASSO RIFERITO AL FATTURATO COMMERCIALE *	INCASSO COMM.2020/FATTURATO COMM. 2020	31/12/2020	≥ 75%	Obiettivo di gestione ordinaria	GOP	5%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		**AZIONI**				
	FINANZIARIE	***UMANE***					
	PROGRAMMA - UPB 6: Servizi e affari generali SPESE: -	PROGRAMMA - UPB 6: Servizi e affari generali" SPESE: € 64.000	• Attuazione del monitoraggio della procedura di gestione morosità e insoluti (PST - GOP); • Attività di prevenzione dell'insolvenza attraverso azioni coordinate tra la struttura GOP e l'ufficio Sviluppo Parco (PST)				

*Incasso di natura commerciale derivanti da locazioni e relativi servizi accessori

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2020	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
E2 - SVILUPPARE STRUMENTI DI ACCOUNTABILITY PER COMUNICARE IN MODO PIÙ EFFICACE L'IMPATTO DELLE POLITICHE ATTIVATE SULLA SODDISFAZIONE FINALE DEI BISOGNI DELLA COLLETTIVITÀ	REALIZZAZIONE DEL PRIMO RENDICONTO SOCIALE SECONDO LO SCHEMA IMPOSTATO NEL 2019	SCADENZA	31/07/2020	Redazione e pubblicazione del documento	Obiettivo di tipo straordinario	GOP	5%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		**AZIONI**				
	FINANZIARIE	***UMANE***					
	PROGRAMMA - UPB 6: Servizi e affari generali" SPESE: -	PROGRAMMA - UPB 6: Servizi e affari generali" SPESE: € 15.000	- richiesta alle strutture/sezioni ed istituti dati da inserire nel documento (15/03) - elaborazione degli indicatori (30/04) - redazione parte descrittiva (30/05) - stesura documento con informazioni e parte grafica (30/06) - pubblicazione (31/07)				

ALLEGATO 3 - OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI TRASVERSALI

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2020	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
E3 - REVISIONE DEI PROCESSI E DELLE PROCEDURE DELL'ENTE	Revisione dei processi	NUMERO	31/12/2020	Interventi di revisione dei processi nelle 3 aree: 1. Approvvigionamenti e fatturazione passiva 2. Progetti e Rendicontazione 3. Insediamenti e ciclo di fatturazione attiva	Obiettivo di gestione ordinaria	GOP	5%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		**AZIONI**				
	FINANZIARIE	***UMANE***					
	PROGRAMMA - UPB 6: Servizi e affari generali" SPESE: € 40.000	PROGRAMMA - UPB 6: Servizi e affari generali" SPESE: € 33.500	- approvazione dei provvedimenti attuativi per la definizione del nuovo assetto organizzativo (29/02); - eventuale affidamento incarico ad una società di consulenza (30/03); - coinvolgimento personale con interviste/ riunioni (30/06); - analisi di quanto raccolto e stesura primo flusso (30/09); - individuazione delle criticità (30/09); - revisione dei processi (31/12)					

OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE	INDICATORE	FORMULA	SCADENZA	TARGET 2020	TIPOLOGIA OBIETTIVO	REFERENTE	PESO SUL TOTALE
E4 - RIDURRE LE PROBABILITÀ DI CORRUZIONE	ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO	SCADENZA	31/12/2020	ATTUAZIONE ANTICORRUZIONE SECONDO LE TEMPISTICHE DEL PIANO INTEGRATO 2020-2022	Obiettivo di gestione ordinaria	DGE	5%
	PIANO OPERATIVO						
	RISORSE UTILIZZATE		**AZIONI**				
	FINANZIARIE	***UMANE***					
	MISSIONE:RICERCA E INNOVAZIONE PROGRAMMA: SERVIZI E AFFARI GENERALI SPESE € -	MISSIONE:RICERCA E INNOVAZIONE PROGRAMMA: SERVIZI E AFFARI GENERALI SPESE € 18.000	Gli obiettivi, le azioni e la tempistica sono descritti nel Piano integrato 2020-2022 (sezione Piano Anticorruzione); Responsabili per l'attuazione: RPCT, Referenti anticorruzione, Direttore Generale e Direttori nell'ambito delle rispettive responsabilità individuate nel Piano				

PIANO INTEGRATO

Triennio 2020-2022

ALLEGATO 4

OBIETTIVI DI UNITÀ ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITÀ

ALLEGATO 4 - OBIETTIVI DI UNITÀ ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITÀ

AREA STRATEGICA: PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare il ruolo e valorizzare la realtà del Parco e delle aziende insediate e connettere il Parco a sistemi di sviluppo industriale ad alta tecnologia all'interno del Sistema ARGO					
	OUTCOME: Parco con capacità di attrazione di imprese e centri di ricerca, nazionali e internazionali, *leader* nel proprio settore					
	STAKEHOLDER: Imprese e centri di ricerca					
OBIETTIVO DI UNITÀ ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITÀ	**INDICATORE**	**FORMULA**	**SCADENZA**	**TARGET 2020**	**RESPONSABILE**	**PESO (%)**
OU_ OPI1 MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE E SERVIZI DESTINATI AGLI UTENTI INSEDIATI	Lavori di adeguamento del primo piano e delle parti comuni dell'ed.L2 del comprensorio di Padriciano	scadenza	A) 30/06/2020 B) 31/12/2020	A) approvazione progetto esecutivo B) predisposizione documentazione gara-e avvio gara appalto lavori (in condivisione con ufficio Pianificazione Performance e Appalti)	OPI	50%
OU_ OPI2 MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE E SERVIZI DESTINATI AGLI UTENTI INSEDIATI	Nuovo impianto di ottimizzazione e regolazione sotto centrali meccaniche comprendente la contabilizzazione dei consumi termo-frigoriferi fase 2: Edifici E1, F1, F2, F3, W, E3, R3, C, C1 e mensa a servizio dell'Area Science Park di Basovizza - aggiornamento per separazione forniture energetiche in favore ICGEB	scadenza	31/12/2020	approvazione progetto esecutivo	OPI	50%
OU_ PST1 REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA INTERFACCIA DI SCAMBIO DATI E INFORMAZIONI CON I CLIENTI DEL PARCO	stesura di un documento progettuale propedeutico alla realizzazione della nuova interfaccia di scambio dati e informazioni con i clienti del Parco	scadenza	31/12/2020	documento validato dal Direttore Generale	PST	100%

AREA STRATEGICA: INNOVAZIONE E SISTEMI COMPLESSI	OBIETTIVO STRATEGICO: Creare efficaci interazioni tra ricerca, impresa e la Pubblica Amministrazione per l'innovazione dei processi e la competitività del territorio					
	OUTCOME: Rappresentare un centro di eccellenza nazionale e internazionale sui servizi a supporto dell'innovazione nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione					
	STAKEHOLDER: Imprese e Centri di Ricerca pubblica e privata					
OBIETTIVO INDIVIDUALI	**INDICATORE**	**FORMULA** (numero, scadenza….)	**SCADENZA**	**TARGET 2020**	**DIRIGENTE**	**PESO (%)**
OU_ IEP1 IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A VALENZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE NELL'AMBITO DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE - E DEL SISTEMA ARGO	Iniziative e progetti di innovazione delle imprese e valorizzazione della ricerca	numero	31/12/2020	10	IEP	50%
OU_ IEP2 ESTENSIONE NAZIONALE DEL SISTEMA ARGO	a) accordi per estensione del protocollo Argo b) progetti di rete	numero	31/12/2020	a) 4 b) 2	IEP	50%
OU_ APS1 MIGLIORAMENTO ATTIVITÀ DEL NETWORK DEL SISTEMA SCIENTIFICO E DELL'INNOVAZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (SiS FVG)	Nuova proposta di programmazione del SIS FVG per l'anno 2020, attuazione secondo tempistiche approvate dalla Regione ed elaborazione della piattaforma per il rinnovo dell'accordo	scadenza	31/12/2020	Report attività e validazione della proposta da parte del Direttore Generale	APS	100%

ALLEGATO 4 - OBIETTIVI DI UNITÀ ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITÀ

AREA STRATEGICA: PIATTAFORME SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	OBIETTIVO STRATEGICO: Creazione di "luoghi" capaci di fornire infrastrutture, *know - how* e servizi finalizzati allo svolgimento di ricerche applicate ed industriali di alta qualificazione					
	OUTCOME: Attrazione di ricercatori e imprese oltre le aree geografiche di stretta pertinenza					
	STAKEHOLDER: Centri di ricerca e imprese					
OBIETTIVO DI UNITÀ ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITÀ	**INDICATORE**	**FORMULA**	**SCADENZA**	**TARGET 2020**	**RESPONSABILE**	**PESO (%)**
OU_ RET1 **SCOUTING DI SOGGETTI NAZIONALI TARGET DI SERVIZI E ACCORDI PER PROGRAMMI DI SEQUENZIAMENTO**	Utilizzo delle Piattaforma di Genomica ed Epigenomica (Sequenziatore e DataCenter)	% di utilizzo	31/12/2020	>30%	RET	50%
OU_ RET2 **AVVIO DI PROGETTI MEDIANTE TECNOLOGIE DI SEQUENZIAMENTO**	Accordi per utilizzo della Piattaforma di Genomica ed Epigenomica (Sequenziatore e DataCenter)	numero	31/12/2020	Almeno 1 accordo attuativo per sequenziamento e 2 per datacenter Almeno 1 avviso pubblico globale Almeno 4 progetti avviati	RET	50%

AREA STRATEGICA: AMBITO GESTIONALE	OBIETTIVO STRATEGICO: Gestione efficace ed efficiente, valorizzazione delle risorse umane, pianificazione delle entrate e monitoraggio del costo del personale					
	OUTCOME: Equilibrio gestionale dell'ente					
	STAKEHOLDER: Istituzioni pubbliche e personale dell'Ente					
OBIETTIVO DI UNITÀ ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITÀ	**INDICATORE**	**FORMULA**	**SCADENZA**	**TARGET 2020**	**RESPONSABILE**	**PESO (%)**
OU_ AMP1 **PROMOZIONE DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO**	Revisione del Piano del telelavoro e dello smart working dopo l'esperienza maturata durante emergenza covid-19	Scadenza	30/11/2020	Delibera Cda	AMP	100%
OU_ DGE1 **GESTIONE PRIVACY**	Affidamento di un servizio di supporto al DPO	Scadenza	31/12/2020	Stipula contratto	DGE	100%

PIANO INTEGRATO

Triennio 2020-2022

ALLEGATO 5

OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI DIRETTORI DI STRUTTURA/SEZIONE E ISTITUTO

ALLEGATO 5 - OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI DIRETTORI DI SERVIZIO

AREA STRATEGICA: PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO							
	OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare il ruolo e valorizzare la realtà del Parco e delle aziende insediate e connettere il Parco a sistemi di sviluppo industriale ad alta tecnologia all'interno del Sistema ARGO						
	OUTCOME: Parco con capacità di attrazione di imprese e centri di ricerca, nazionali e internazionali, *leader* nel proprio settore						
	STAKEHOLDER: Imprese e centri di ricerca						
OBIETTIVO INDIVIDUALI	**INDICATORE**	**FORMULA** (numero, scadenza....)	**SCADENZA**	**TARGET 2020**	**DIRIGENTE**	**PESO (%)**	
OI_ OPI1 MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE E SERVIZI DESTINATI AGLI UTENTI INSEDIATI	Revisione e ottimizzazione reti temoelettriche nei cunicoli tecnologici (a causa di condizioni di degrado e corrosione) di Padriciano	scadenza	31/12/2020	approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica	OPI	50%	
OI_ OPI2 MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE E SERVIZI DESTINATI AGLI UTENTI INSEDIATI	Avvio nuovi contratti servizi in favore utenti insediati nel Parco	scadenza	31/12/2020	predisposizione documentazione gara, esperimento gara ed aggiudicazione gara servizio manutenzione impianti elevatori di Area Science Park	OPI	50%	
OI_ APS1 CREAZIONE DI UN CENTRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE DI GENOMICA	Supporto agli acquisti PON secondo programmazione acquisti di servizi e forniture	scadenza	31/12/2020	Indizione Gare secondo la programmazione appalti	APS	50%	

AREA STRATEGICA: GENERAZIONE DI IMPRESA						
	OBIETTIVO STRATEGICO: Creare e supportare *start - up* innovative con forte qualificazione e specializzazione tecnologica, contribuendo a sviluppare il tessuto imprenditoriale attraverso modelli di *business* basati sull'innovazione tecnologica, digitale e strategica					
	OUTCOME: Incremento del PIL regionale, valorizzazione delle competenze specialistiche e dei risultati della ricerca presenti nel territorio, attrazione di capitali pubblici e privati per finanziare lo sviluppo delle *start - up*					
	STAKEHOLDER: Privati ed imprese portatori di nuove idee					
OBIETTIVO INDIVIDUALI	**INDICATORE**	**FORMULA** (numero, scadenza....)	**SCADENZA**	**TARGET 2020**	**DIRIGENTE**	**PESO (%)**
OI_ IEP1 SUPPORTARE LA CRESCITA NAZIONALE E INTERNAZIONALE DELLE IMPRESE ITALIANE E DELLE *START-UP*	a) Creare e coordinare una rete di incubatori pubblico-privati e privati (Aggregazione di incubatori); b) Riorganizzazione delle attività dell'*asset* generazione di impresa	numero	31/12/2020	a) 1 Fondazione Argo per la generazione e lo sviluppo di impresa * b) 1 unità generazione e sviluppo di impresa per l'Asset HIN del Sistema Argo	IEP	50%

* subordinato all'autorizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca

ALLEGATO 5 - OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI DIRETTORI DI SERVIZIO

AREA STRATEGICA: INNOVAZIONE E SISTEMI COMPLESSI	OBIETTIVO STRATEGICO: Creare efficaci interazioni tra ricerca, impresa e la Pubblica Amministrazione per l'innovazione dei processi e la competitività del territorio					
	OUTCOME: Rappresentare un centro di eccellenza nazionale e internazionale sui servizi a supporto dell'innovazione nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione					
	STAKEHOLDER: Imprese e Centri di Ricerca pubblica e privata					
OBIETTIVO INDIVIDUALI	**INDICATORE**	**FORMULA** (numero, scadenza....)	**SCADENZA**	**TARGET 2020**	**DIRIGENTE**	**PESO (%)**
OI_ ISC1 SVILUPPO DI PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE	Avvio di specifici progetti di ricerca e/o innovazione in risposta all'emergenza COVID-19	numero di progetti	30/09/2020	3	ISC	50%
OI_ ISC2 GESTIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE	Mantenere l'attività progettuale prevista durante l'emergenza Coronavirus negoziando proroghe e posticipazioni e/o conversione di attività in formati diversi	% del valore dei deliverable previsti annullati	31/12/2020	almeno 70% del valore dei deliverable di progetto riprogrammati e meno di 30% cancellati	ISC	50%

AREA STRATEGICA: PIATTAFORME SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	OBIETTIVO STRATEGICO: Creazione di "luoghi" capaci di fornire infrastrutture, *know - how* e servizi finalizzati allo svolgimento di ricerche applicate ed industriali di alta qualificazione					
	OUTCOME: Attrazione di ricercatori e imprese oltre le aree geografiche di stretta pertinenza					
	STAKEHOLDER: Centri di ricerca e imprese					
OBIETTIVO INDIVIDUALE	**INDICATORE**	**FORMULA**	**SCADENZA**	**TARGET 2020**	**RESPONSABILE**	**PESO (%)**
OI_ RET1 CREAZIONE DI UN CENTRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE DI GENOMICA	Gestione progetto PON	scadenza	31/12/2020	Acquisto Strumentazione Prevista e coordinamento attività dei partner come da piano operativo	RET	50%
OI_ RET2 GESTIONE DEL DATACENTER	Creazione gruppo di lavoro per gestione datacenter	3 persone	31/12/2020	Selezione di almeno 3 figure professionali **	RET	50%
OI_ IEP2 RAFFORZAMENTO DELL'ASSET PIATTAFORME TECNOLOGICHE DEL SISTEMA ARGO NEL QUADRO DI ESTENSIONE NAZIONALE	Accordi, call e progetti per consolidamento e ampiamento dell'offerta di competenze e strumentazione avanzata a disposizione delle imprese tramite il rafforzamento delle piattaforme del Sistema ARGO	numero	31/12/2020	4 Accordi 8 progetti 2 Call	IEP	50%

** subordinato alla non estensione della sospensione delle procedure concorsuali

ALLEGATO 5 - OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI DIRETTORI DI SERVIZIO

AREA STRATEGICA: AMBITO GESTIONALE		OBIETTIVO STRATEGICO: Gestione efficace ed efficiente, valorizzazione delle risorse umane, pianificazione delle entrate e monitoraggio del costo del personale					
		OUTCOME: Equilibrio gestionale dell'ente					
		STAKEHOLDER: Istituzioni pubbliche e personale dell'Ente					
OBIETTIVO INDIVIDUALI		INDICATORE	FORMULA (numero, scadenza....)	SCADENZA	TARGET 2020	DIRIGENTE	PESO (%)
OI_ AMP1	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE	A) Individuazione del processo di costruzione del piano formativo triennale B) Redazione del Piano formativo triennale	scadenza	A) 31/07/2020 B) 31/12/2020	A) validazione da parte del Management Team B) Delibera Cda	AMP	50%
OI_ AMP2	GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI	Predisposizione dei documenti “Ricognizione e piano di riassetto delle società partecipate” e “Stato di attuazione dei piani di razionalizzazione deliberati nelle precedenti ricognizioni delle società partecipate”	scadenza	31/12/2020	Delibera Cda	AMP	50%
OI_ APS2	MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI INTERNI	Progettazione appalto per consulenza revisione processi, nell'ambito dell'obiettivo trasversale E3	scadenza	30/06/2020	Indizione gara	APS	50%

PIANO INTEGRATO

Triennio 2020-2022

ALLEGATO 6

OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI RESPONSABILI DI UFFICIO

ALLEGATO 6 - OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI RESPONSABILI DI UFFICIO

AREA STRATEGICA: PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO							
	OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare il ruolo e valorizzare la realtà del Parco e delle aziende insediate e connettere il Parco a sistemi di sviluppo industriale ad alta tecnologia all'interno del Sistema ARGO						
	OUTCOME: Parco con capacità di attrazione di imprese e centri di ricerca, nazionali e internazionali, *leader* nel proprio settore						
	STAKEHOLDER: Imprese e centri di ricerca						
OBIETTIVO INDIVIDUALE	**INDICATORE**	**FORMULA**	**SCADENZA**	**TARGET 2020**	**RESPONSABILE**	**PESO (%)**	
1 MIGLIORARE LA GESTIONE DEI RESIDENTI DEL PARCO	Semplificare il processo di insediamento in Area Science Park mediante la revisione della modulistica	Numero pagine nuovo form / Numero pagine vecchio form	31/12/2020	0,7	Ufficio Sviluppo Parco	60%	
2 MIGLIORARE LA GESTIONE DEI RESIDENTI DEL PARCO TRAMITE IL MONITORAGGIO DEI SERVIZI DI INNOVAZIONE FORNITI DALL'ENTE	Report di sintesi delle attività annuali di customer care con le aziende insediate	Aziende rispondenti/ Aziende tot	31/12/2020	0,8	Ufficio Sviluppo Parco	40%	
3 CONFERMARE E ACCRESCERE LA NOTORIETA' DI AREA SCIENCE PARK QUALE SISTEMA DI R&S E INNOVAZIONE	Articoli, servizi, notizie pubblicati su testate a stampa, TV, radio, web riguardanti progetti e attività di Area Science Park e di imprese e centri di ricerca insediati	numero	31/12/2020	almeno 300	Ufficio Stampa e Comunicazione del Parco	50%	
4 PROMUOVERE LE ATTIVITA' DI R&S E INNOVAZIONE DEL SISIEMA AREA SCIENCE PARK ATTRAVERSO STRUMENTI DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	Realizzazione di video per immagini, interviste e testi su progetti e attività di Area Science Park e di imprese e centri di ricerca insediati	numero	31/12/2020	15 video	Ufficio Stampa e Comunicazione del Parco	50%	
5 CREAZIONE DI UN DATABASE FINALIZZATO ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA DEGLI IMPIANTI TERMICI ED ELETTRICI	raccolta e digitalizzazione della documentazione disponibile per gli edifici A, AM, M, E1, F1,F2, F3, G, L1, L2, L3, W (parte impianti)	scadenza	31/12/2020	100 % indicatore	Ufficio Impianti	50%	
6 FORNITURA CON POSA IN OPERA DI N° 2 GRUPPI FRIGO PRESSO EDIFICIO T 1° LOTTO BASOVIZZA IN SOSTITUZIONE ATTUALI	aggiudicazione gara appalto	scadenza	31/12/2020	100% indicatore	Ufficio Impianti	50%	
7 CREAZIONE DI UN DATABASE FINALIZZATO ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA PER LA PARTE ARCHITETTONICA	raccolta e digitalizzazione della documentazione disponibile per gli edifici A, AM, M, E1, F1,F2, F3, G, L1, L2, L3, W (parte opere e sicurezza)	scadenza	31/12/2020	100% indicatore	Ufficio Opere e Sicurezza	50%	
8 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE FINITURE ESTERNE DI ALCUNI SETTORI DELLE FACCIATE DELL'EDIFICIO C1 DEL CAMPUS DI PADRICIANO	aggiudicazione gara appalto	scadenza	30/09/2020	100% indicatore	Ufficio Opere e Sicurezza	50%	
9 PROMOZIONE E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE	Aggiornamento della piattaforma di gestione di posta elettronica del parco Zimbra	scadenza	31/12/2020	Deploy in produzione della nuova versione del software	Ufficio Sistemi Informatici e Sviluppo Amministrazione Digitale	50%	

ALLEGATO 6 - OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI RESPONSABILI DI UFFICIO

AREA STRATEGICA: INNOVAZIONE E SISTEMI COMPLESSI	**OBIETTIVO STRATEGICO: Creare efficaci interazioni tra ricerca, impresa e la Pubblica Amministrazione per l'innovazione dei processi e la competitività del territorio**					
	OUTCOME: Rappresentare un centro di eccellenza nazionale e internazionale sui servizi a supporto dell'innovazione nelle imprese e nella Pubblica Amministrazione					
	STAKEHOLDER: Imprese e Centri di Ricerca pubblica e privata					
OBIETTIVO INDIVIDUALE	**INDICATORE**	**FORMULA**	**SCADENZA**	**TARGET 2020**	**RESPONSABILE**	**PESO (%)**
10 STUDI E PUBBLICAZIONI	ri soggetti Pubblici/Privati, di studi e pubblicazioni relativi al contesto economico,	numero	31/12/2020	Realizzare di 4 studi, relativi ad argomenti approvati dal Direttore della Struttura ISC	Ufficio Studi	70%
11 SVILUPPO DI STRUMENTI TECNOLOGICI DI BUSINESS E INNOVATION INTELLIGENCE	e condivisione di dati, strumenti di analisi e studi relativi alle attività di Area Scie	Scadenza	30/10/2020	Definizione di un piano di sviluppo della piattaforma innovation intelligence FVG ad altre regioni italiane	Ufficio Studi	30%
12 PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE DELLA SETTIMA EDIZIONE DEI CORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE ITS	Progettazione e attivazione della settima edizione dei corsi di istruzione tecnica superiore ITS	Scadenza	31/12/2020	Presentazione e attivazione almeno 2 percorsi ITS	Ufficio Formazione Specialistica per le Imprese	25%
13 FAVORIRE LA CRESCITA DI OCCUPAZIONE DI PERSONALE TECNICO SUPERIORE	N° occupati a 12 mesi/N° diplomati ITS (relativamente al quarto biennio concluso)	Numero	31/07/2020	≥ 65%	Ufficio Formazione Specialistica per le Imprese	25%
14 FAVORIRE LA PROMOZIONE DI FORMAZIONE SCIENTIFICO - TECNOLOGICA PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITÀ (ARGO/IP4FVG)	N° persone partecipanti	Numero	31/12/2020	≥ 200	Ufficio Formazione Specialistica per le Imprese	25%

ALLEGATO 6 - OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI RESPONSABILI DI UFFICIO

15	**REALIZZAZIONE DIMOSTRATORE AAL (blu platform)**	% Avanzamento lavori	Scadenza	31/12/2020	≥ 25%	Ufficio Formazione Specialistica per le Imprese	25%
16	**IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A VALENZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE NELL'AMBITO DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE - CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO ARGO**	Predisposizione del modello di attività dei Living Labs dei Nodi Data Optimization & Simulation e IoT IP4FVG e dei relativi piani operativi	Scadenza	31/12/2020	1 modello operativo e 2 piani attività validati dal Direttore di Istituto	Ufficio Imprese e Digitalizzazione	50%
17	**IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A VALENZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE NELL'AMBITO DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE - CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO ARGO**	N° aziende coinvolte nell'attività operativa del Nodo Data Optimization & Simulation IP4FVG	Numero	31/12/2020	Corrispondenza con indicatori piano attività IP4FVG 2020	Ufficio Imprese e Digitalizzazione	50%
18	**PROGETTI INTERNAZIONALI**	Acquisizione di progetti internazionali in linea con le linee strategiche dell'ente	Numero	31/12/2020	Acquisizione di progetti internazionali finanziati per almeno 400.000 €	Ufficio Sviluppo Progetti	50%
19	**PROGETTAZIONE EUROPEA**	Presentazione, in risposta a bandi finanziati con fondi europei, di proposte progettuali coerenti con gli obiettivi strategici e le finalità del progetto ARGO	Numero	31/12/2020	Presentazione di almeno 3 proposte progettuali coerenti con gli obiettivi strategici e le finalità del progetto ARGO	Ufficio Sviluppo Progetti	50%

AREA STRATEGICA: PIATTAFORME SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	**OBIETTIVO STRATEGICO: Creazione di "luoghi" capaci di fornire infrastrutture, *know - how* e servizi finalizzati allo svolgimento di ricerche applicate ed industriali di alta qualificazione**						
	OUTCOME: Attrazione di ricercatori e imprese oltre le aree geografiche di stretta pertinenza						
	STAKEHOLDER: Centri di ricerca e imprese						
OBIETTIVO INDIVIDUALE		**INDICATORE**	**FORMULA**	**SCADENZA**	**TARGET 2020**	**RESPONSABILE**	**PESO (%)**
20	**REALIZZAZIONE DI STUDI RILEVANTI PER LO SVILUPPO DELLE PIATTAFORME**	Studi di scenario e mappature di competenze e infrastrutture in ambiti prioritari	numero	31/12/2020	2	Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca	50%
21	**SVILUPPO DELLE FUNZIONI DI LIASON OFFICE DI AREA SCIENCE PARK**	Accordi di collaborazione con soggetti che intendono applicare la metodologia Open Lab alle proprie infrastrutture di ricerca e/o gestire congiuntamente le attività di valorizzazione della ricerca	numero	31/12/2020	2	Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca	50%

ALLEGATO 6 - OBIETTIVI INDIVIDUALI DEI RESPONSABILI DI UFFICIO

AREA STRATEGICA: AMBITO GESTIONALE	OBIETTIVO STRATEGICO: Gestione efficace ed efficiente, valorizzazione delle risorse umane, pianificazione delle entrate e monitoraggio del costo del personale					
	OUTCOME: Equilibrio gestionale dell'ente					
	STAKEHOLDER: Istituzioni pubbliche e personale dell'Ente					
OBIETTIVO INDIVIDUALE	**INDICATORE**	**FORMULA**	**SCADENZA**	**TARGET 2020**	**RESPONSABILE**	**PESO (%)**
22 SELEZIONI PER UN INSERIMENTO MIRATO IN ORGANICO DI FIGURE PROFESSIONALI	Avvio di almeno 2 procedure selettive di personale amministrativo	Scadenza	30/10/2020	Indizione procedure selettive	Ufficio Risorse Umane	50%
23 PROGRESSIONI DI LIVELLO	Prima attuazione di un articolo del nuovo CCNL 2016-2018 (art. 90) per attuare progressioni di livello in favore dei dipendenti a tempo indeterminato	Scadenza	30/11/2020	Costituzione del fondo per le progressioni di livello e avvio della contrattazione con le OOSS per la definizione dei criteri	Ufficio Risorse Umane	50%
24 AIUTI DI STATO	Documento per la verifica preventiva di compatibilità degli atti e delle azioni dell'Ente rilevanti in mAteria di aiuti di stato rispetto alla normativa UE e nazionale vigente in materia	Scadenza	31/12/2020	Adozione organo competente	Ufficio Legale	75%
25 AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE	Progettazione di un intervento formativo sugli aiuti di stato	Scadenza	31/12/2019	documento di progettazione	Ufficio Legale	25%
26 MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI DI GESTIONE DATI E DELLE INFORMAZIONI	Completamento delle attività per consentire lo smart-working per il personale di Area, sia hardware che software	scadenza	30/11/2020	Acquisizione materiale e abilitazione di tecnologie	Ufficio Sistemi Informatici e Sviluppo Amministrazione Digitale	50%
27 SCRITTURA DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLA CASSA ECONOMALE	Redazione del disciplinare	Scadenza	31/12/2020	Delibera Cda	Ufficio Contabilità e Finanza	70%
28 GESTIONE E MONITORAGGIO DELLA PIATTAFORMA CREDITI COMMERCIALI	Progettazione e sviluppo di reportistica periodica per il monitoraggio della piattaforma crediti commerciali	Scadenza	31/12/2020	Realizzazione di un report	Ufficio Contabilità e Finanza	30%

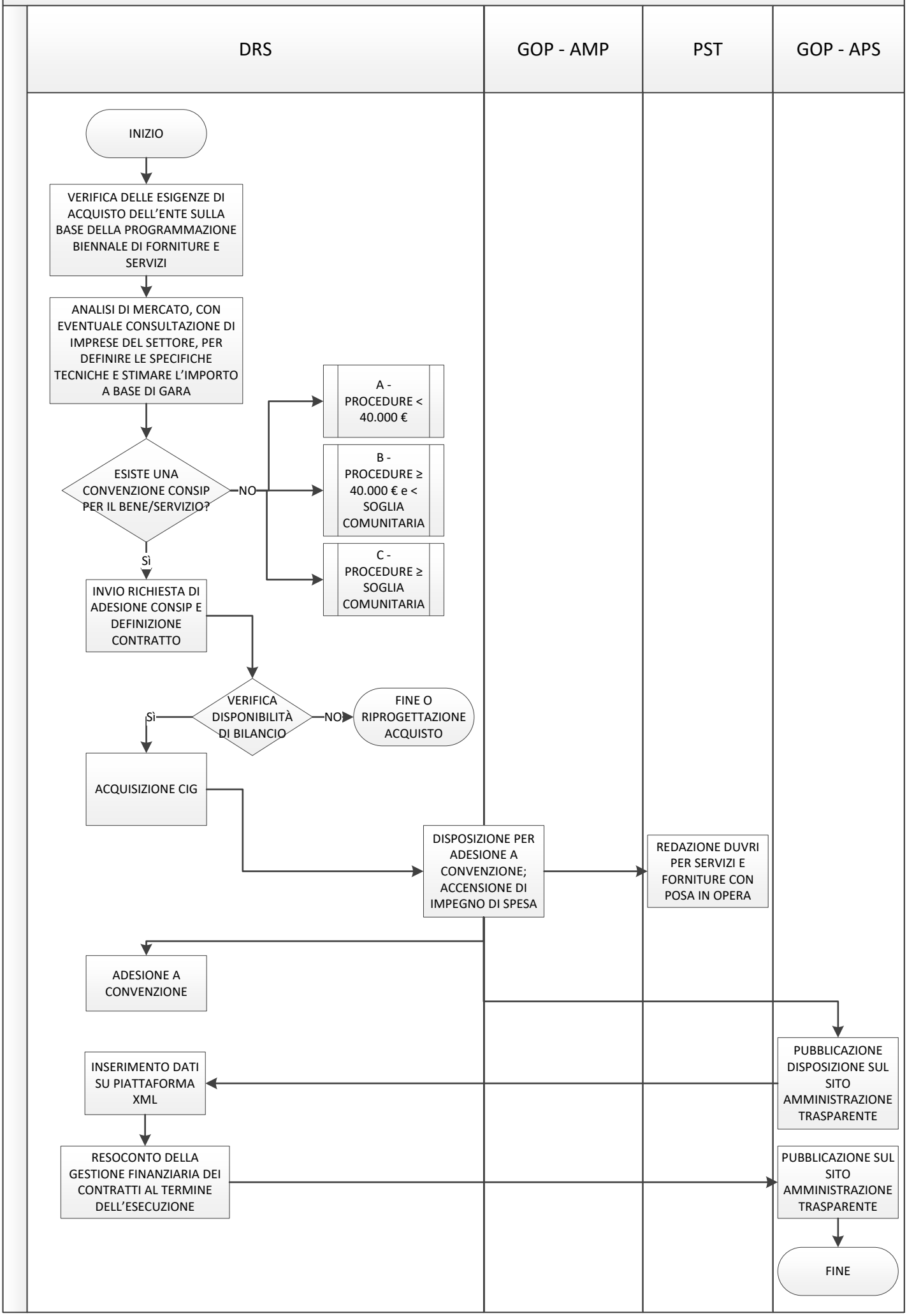
PIANO INTEGRATO

Triennio 2020-2022

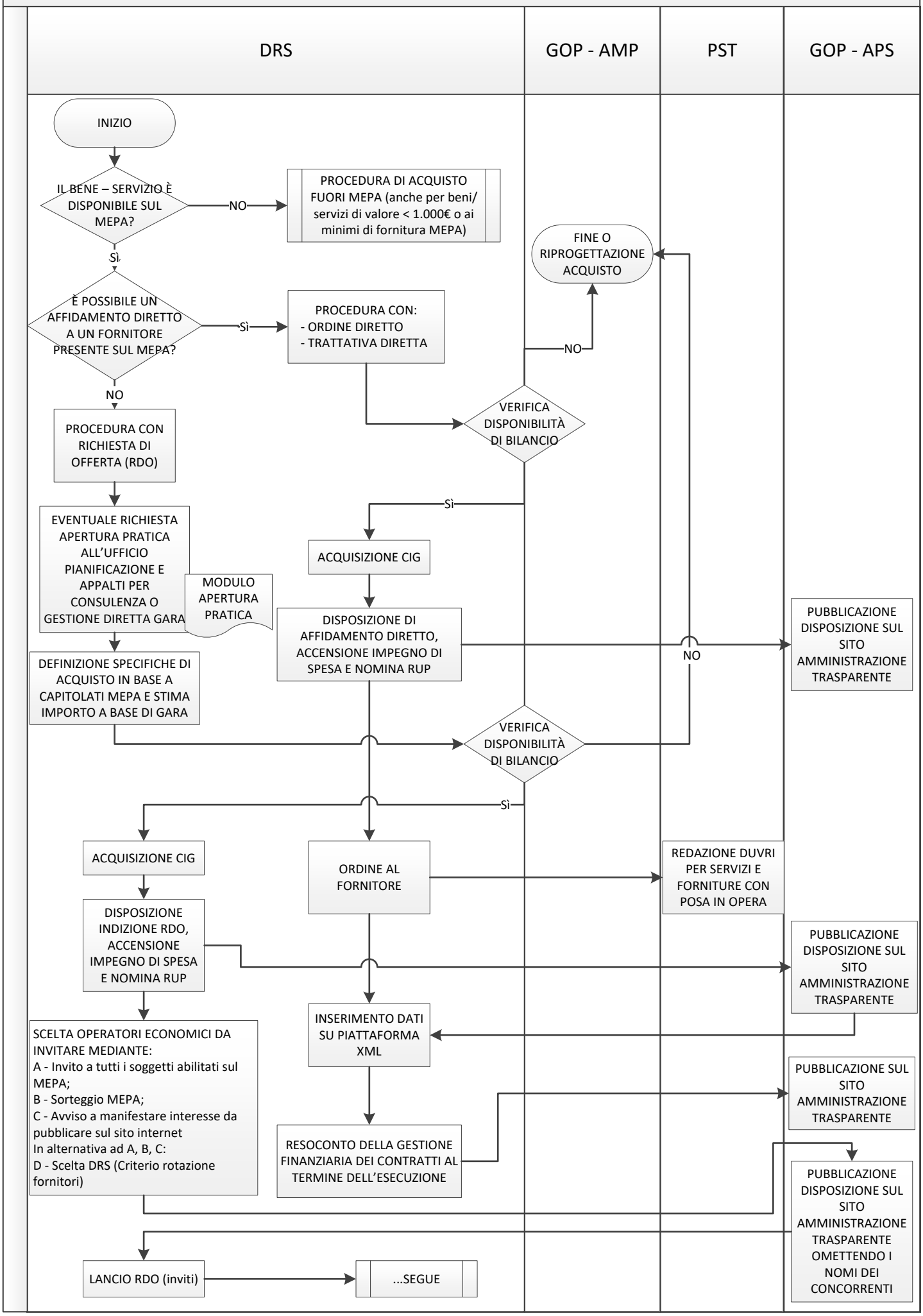
ALLEGATO 7

DIAGRAMMI DI FLUSSO DEI PROCESSI E REGISTRO DEI RISCHI

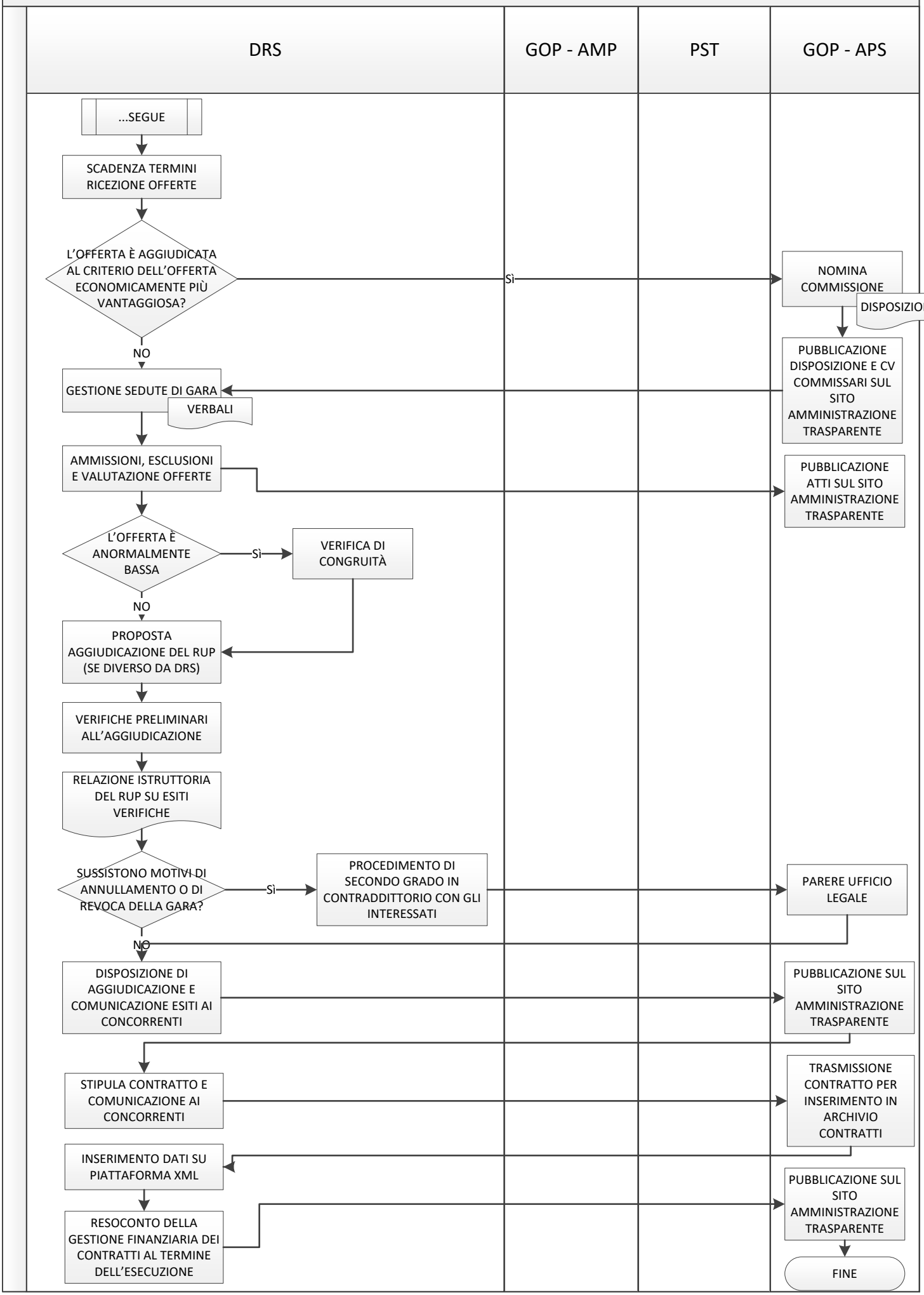
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – IDENTIFICAZIONE PROCEDURA – ADESIONE CONSIP



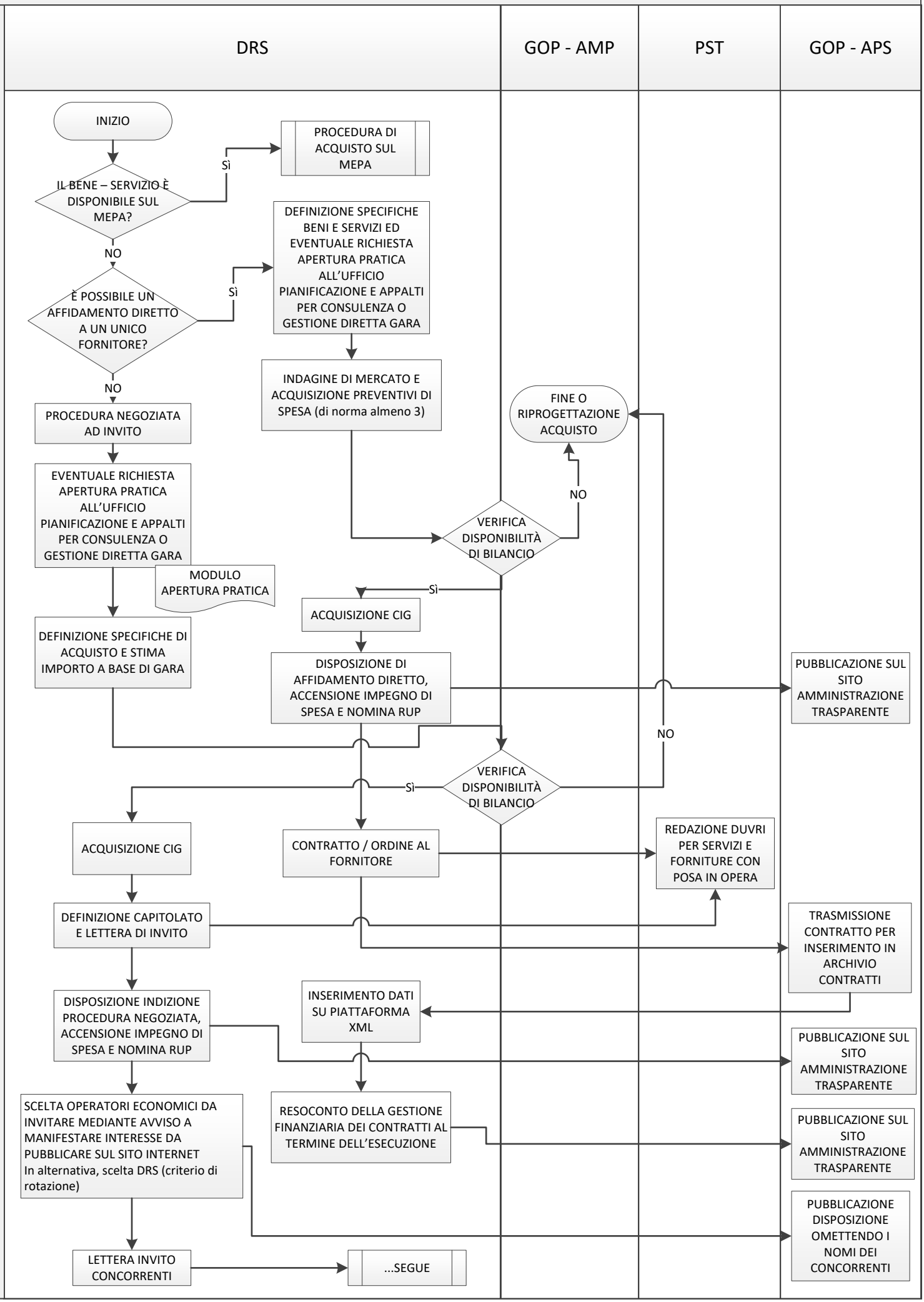
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – A1 – PROCEDURE < 40.000€ (acquisto sul MEPA) (1)



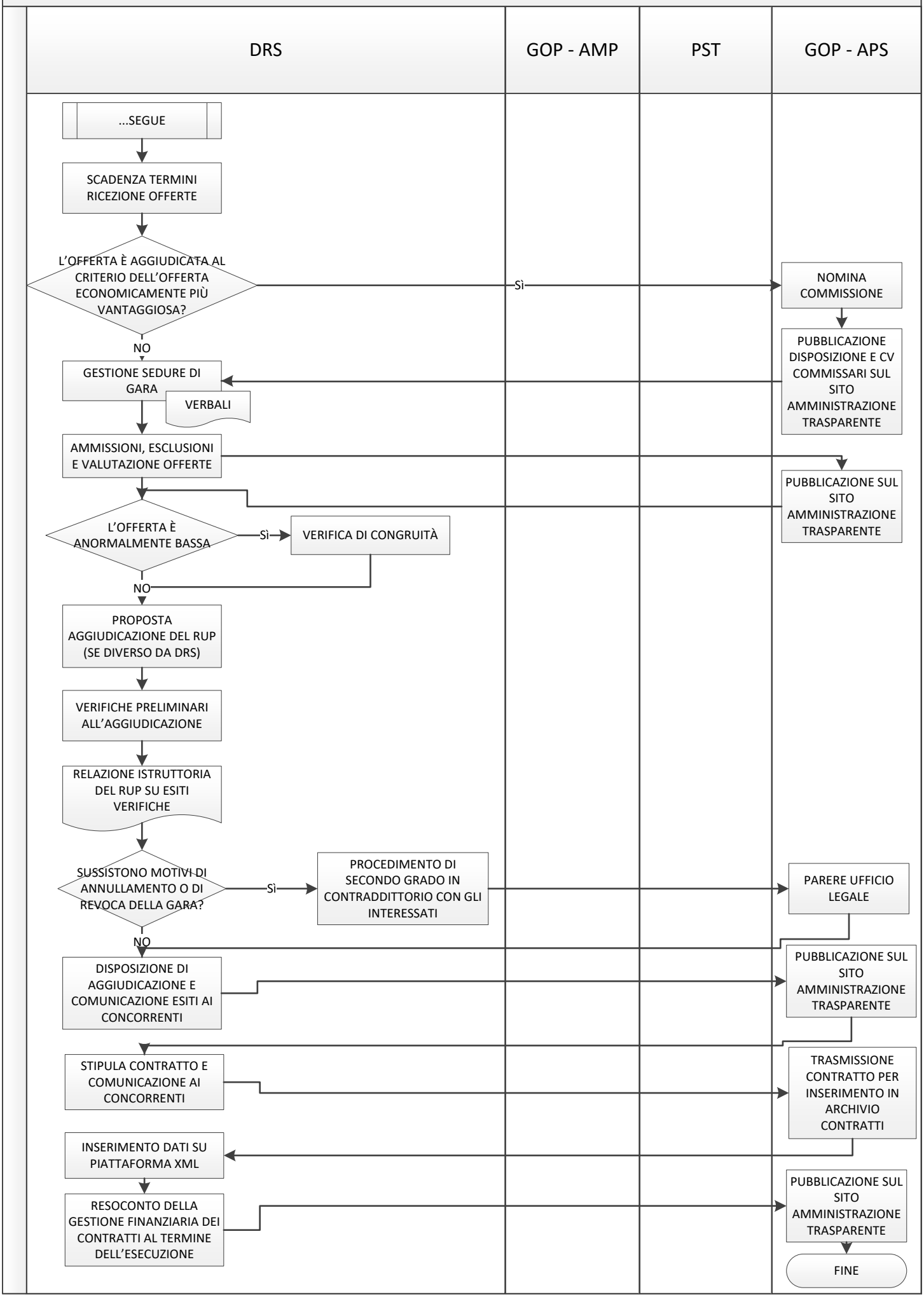
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – A1 – PROCEDURE < 40.000€ (acquisto sul MEPA) (2)



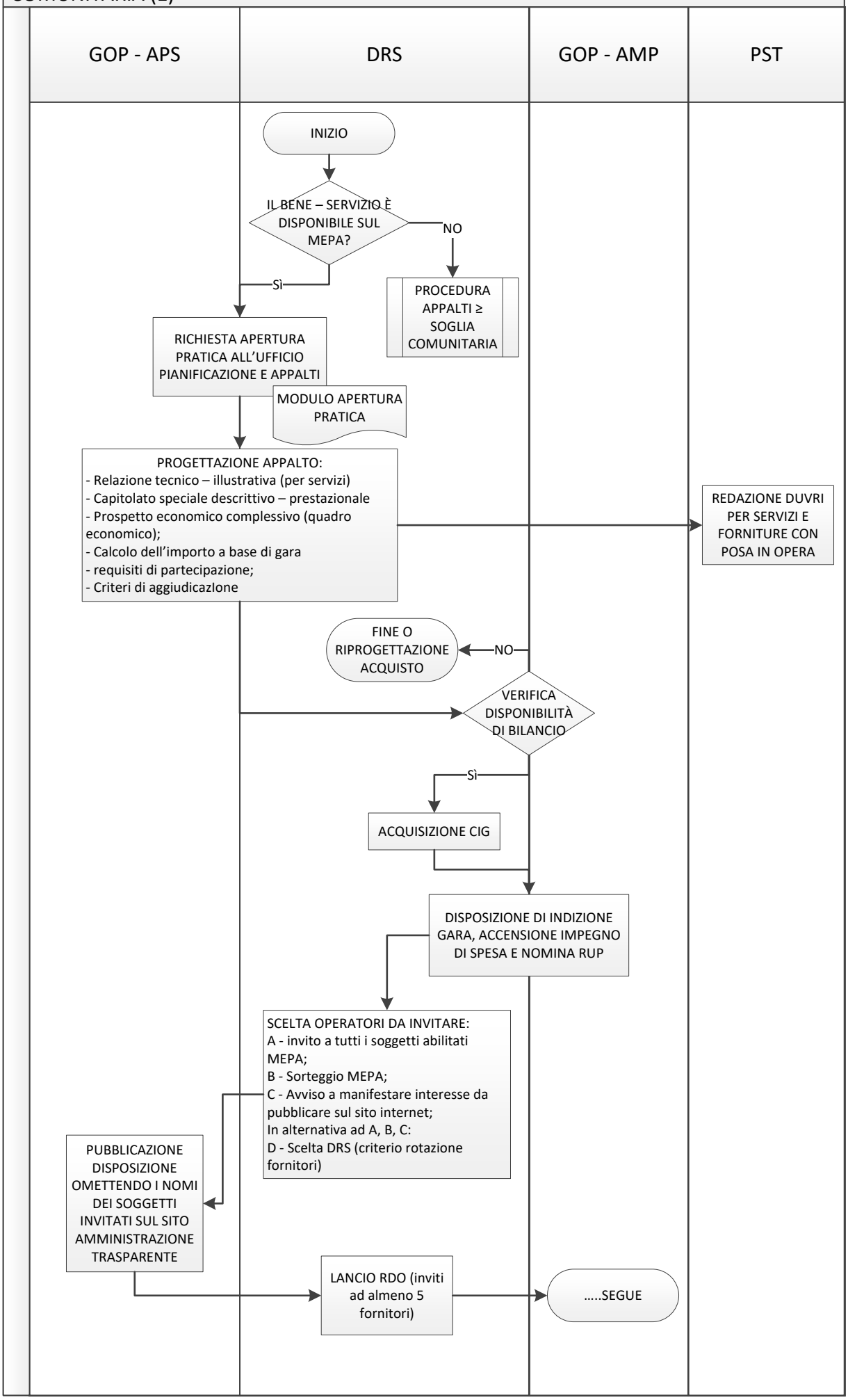
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – A2 – PROCEDURE < 40.000€ (acquisto fuori MEPA) (1)



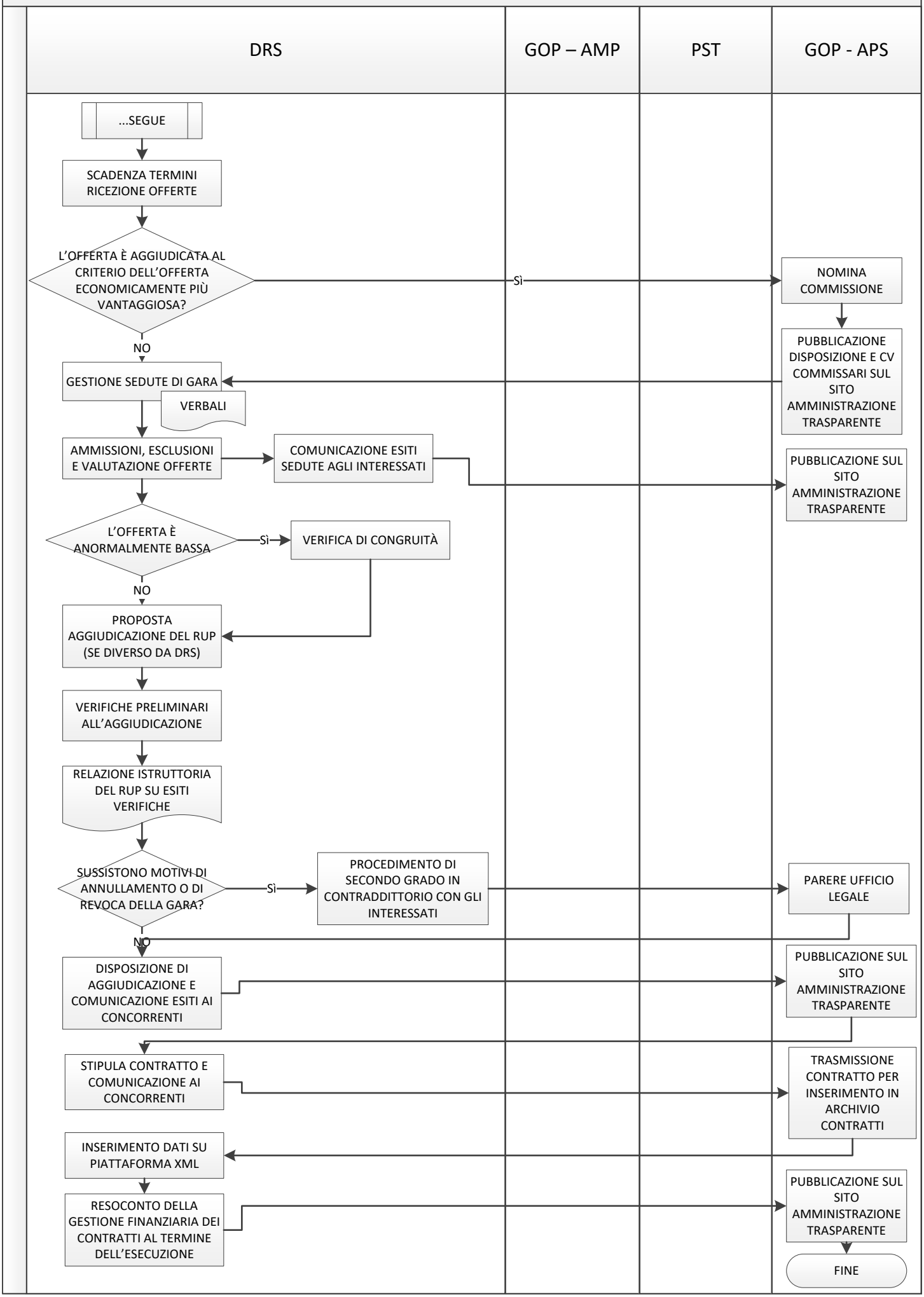
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – A2 – PROCEDURE < 40.000€ (acquisto fuori mepa) (2)

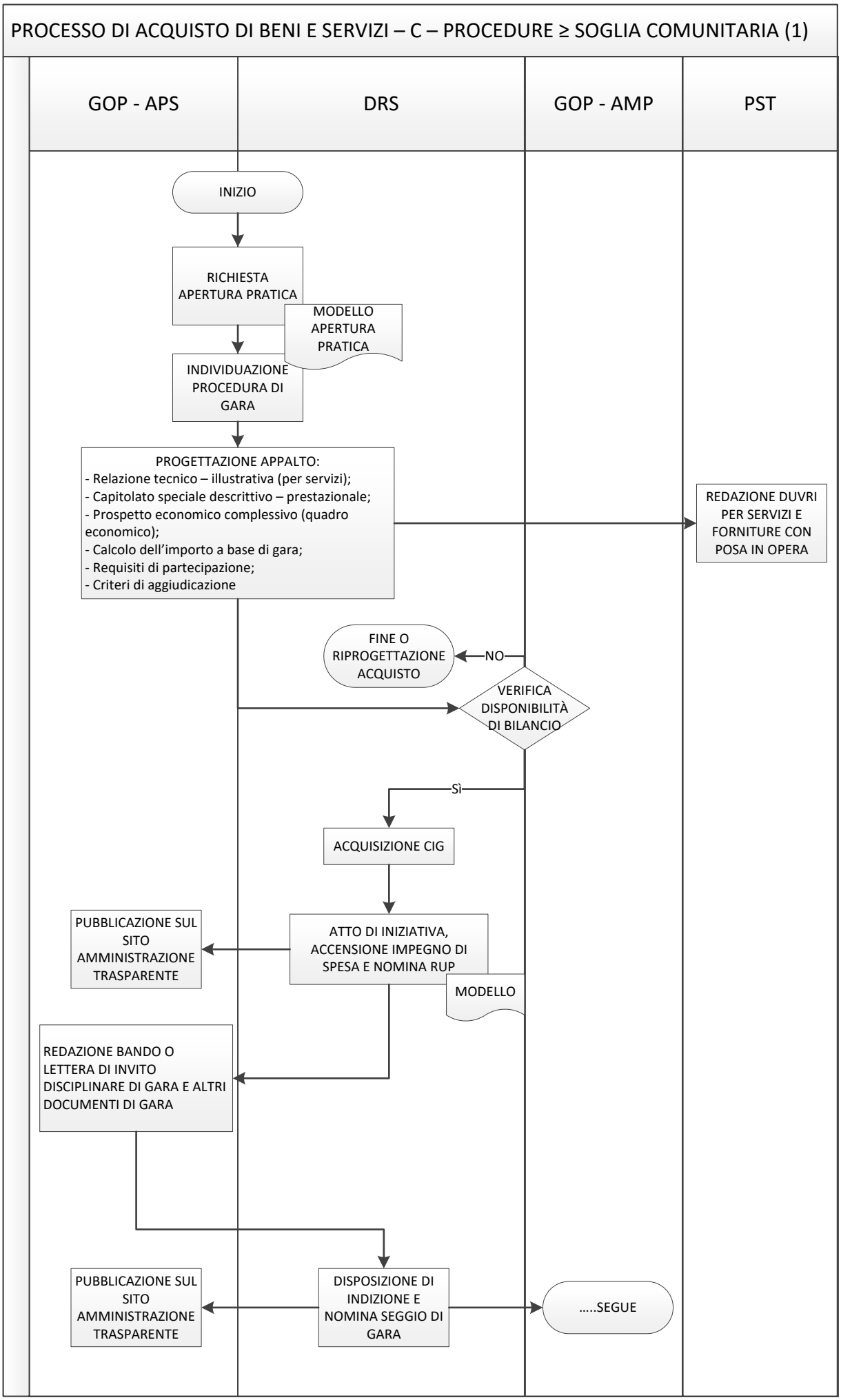


PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – B – PROCEDURE ≥ 40.000€ e < SOGLIA COMUNITARIA (1)

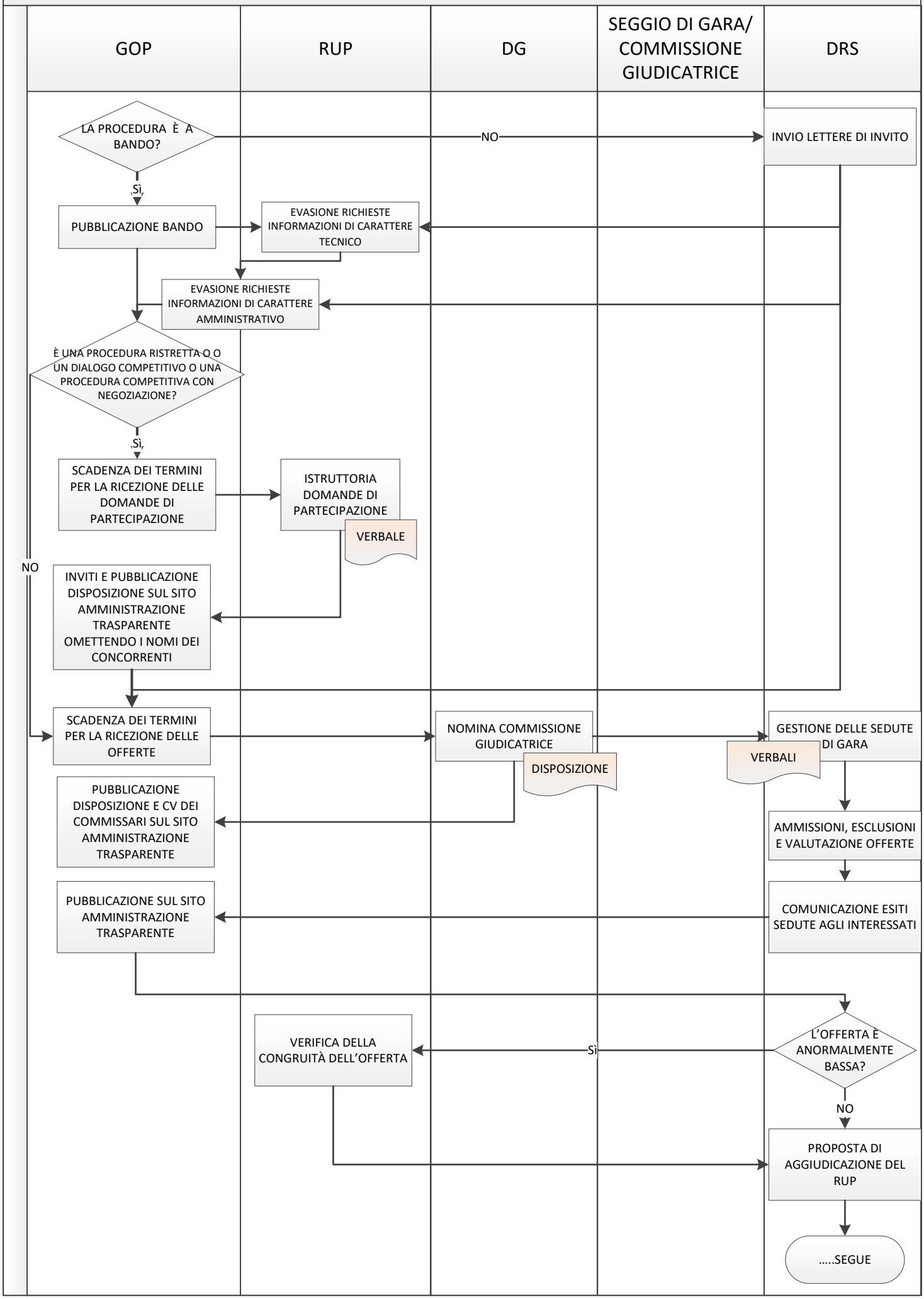


PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – B – PROCEDURE≥ 40.000€ e < SOGLIA COMUNITARIA (2)

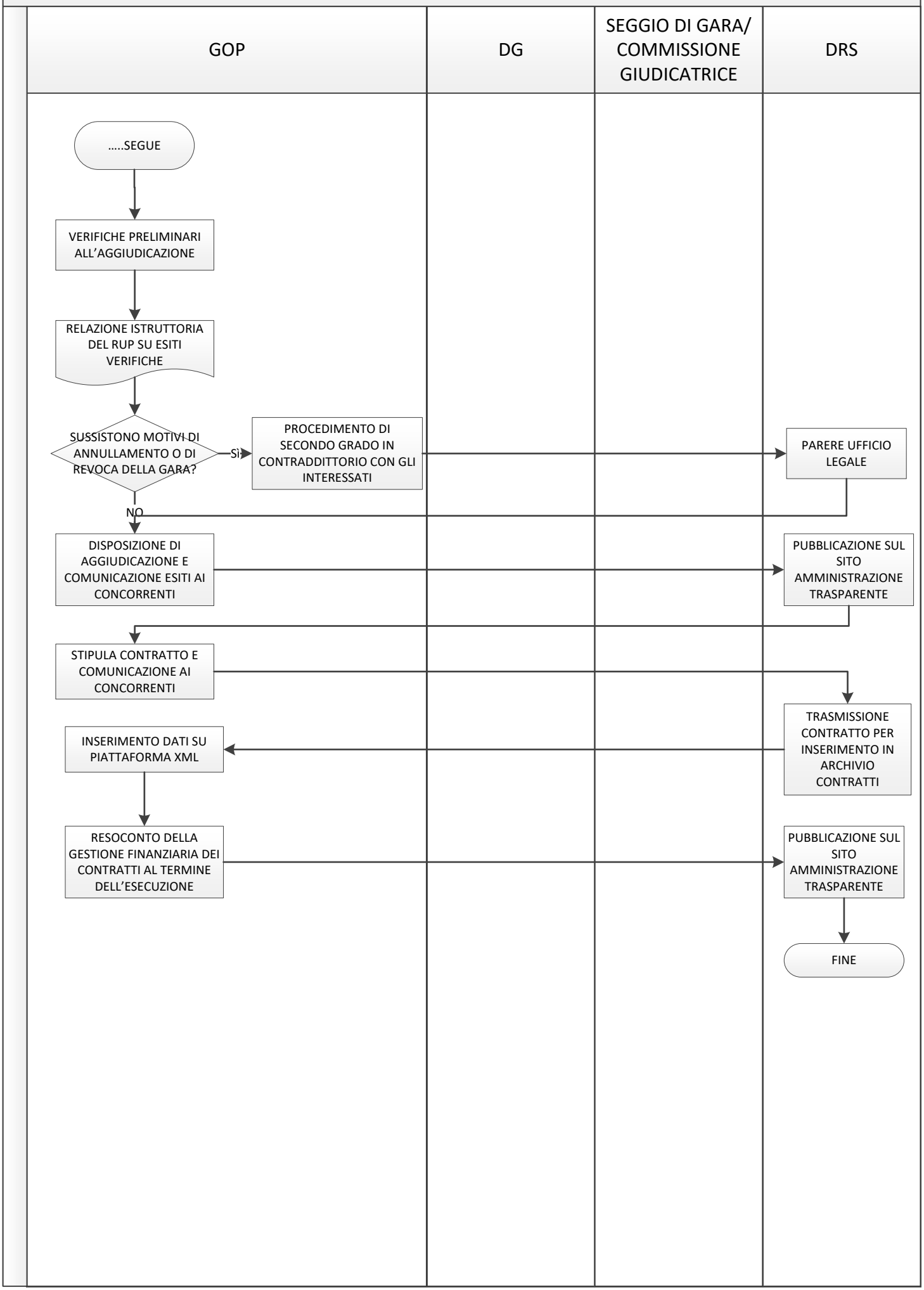



PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – C – PROCEDURE ≥ SOGLIA COMUNITARIA (1)
GOP - APS
DRS
GOP - AMP
PST
INIZIO
RICHIESTA APERTURA PRATICA
MODELLO APERTURA PRATICA
INDIVIDUAZIONE PROCEDURA DI GARA
PROGETTAZIONE APPALTO:
- Relazione tecnico – illustrativa (per servizi);
- Capitolato speciale descrittivo – prestazionale;
- Prospetto economico complessivo (quadro economico);
- Calcolo dell'importo a base di gara;
- Requisiti di partecipazione;
- Criteri di aggiudicazione
REDAZIONE DUVRI PER SERVIZI E FORNITURE CON POSA IN OPERA
FINE O RIPROGETTAZIONE ACQUISTO
NO
VERIFICA DISPONIBILITÀ DI BILANCIO
Sì
ACQUISIZIONE CIG
PUBBLICAZIONE SUL SITO AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
ATTO DI INIZIATIVA, ACCENSIONE IMPEGNO DI SPESA E NOMINA RUP
MODELLO
REDAZIONE BANDO O LETTERA DI INVITO DISCIPLINARE DI GARA E ALTRI DOCUMENTI DI GARA
PUBBLICAZIONE SUL SITO AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
DISPOSIZIONE DI INDIZIONE E NOMINA SEGGIO DI GARA
.....SEGUE

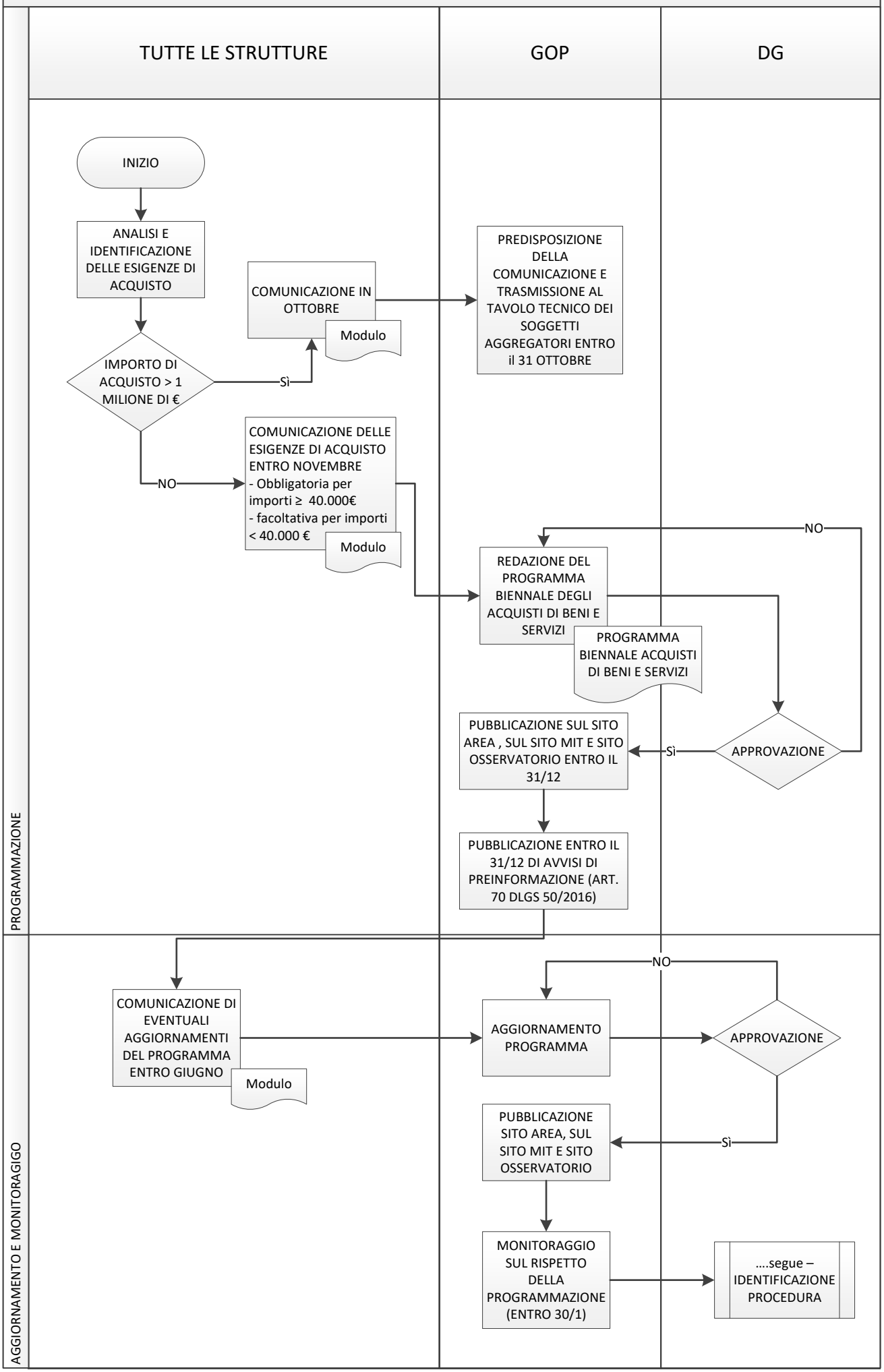
PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – C – PROCEDURE ≥ SOGLIA COMUNITARIA (2)



PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – C – PROCEDURE ≥ SOGLIA COMUNITARIA (3)



PROCESSO DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - PROGRAMMAZIONE



AREA DI RISCHIO: AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE

PROCESSO: APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

SOTTOPROCESSO: PROGRAMMAZIONE

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Analisi e definizione dei fabbisogni	Predisposizione di un'analisi reticente o ultronea rispetto alle necessità dell'Ente; frazionamento artificioso di opere forniture e servizi	interno	Discrezionalità	4	Organizzativo	2	4,67		Formalizzazione in un documento delle procedure interne attualmente seguite per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni di opere	PST	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5					Misura organizzativa: introduzione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni di forniture e servizi, anche al fine di accorpare eguali esigenze in unico appalto	GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1		Trasparenza: pubblicazione preventiva programmazione biennaledegli acquisti di beni e servizi sul profilo committente e inserimento nelle piattaforme MIT e ANAC		GOP	Già in atto
				Valore economico	1				Trasparenza: pubblicazione preventiva programmazione triennale delle opere sul profilo committente e inserimento nelle piattaforme MIT e ANAC		PST	Già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	5					

SOTTOPROCESSO: PROGETTAZIONE E INDIZIONE

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Progettazione dell'appalto con finalità di agevolare l'acquisizione del contratto da parte di un contraente determinato	Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	Comunicazioni a una o più imprese specifiche di notizie riservate prima dell'indizione dell'appalto al fine di agevolarle; limitazione del numero e tipo di imprese interpellate al fine di quotare il valore di gara in modo strumentale per elevarlo oltre il necessario o, viceversa, per comprimerlo in modo da poter utilizzare l'affidamento diretto	interno	Discrezionalità	4	Organizzativo	2	5,75	Applicazione del codice di comportamento in materia di obbligo di astensione e di comunicazione dei rapporti intercorsi con imprese		DRS	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5					Verifica dell'adeguatezza delle motivazioni adottate nel provvedimento dal DRS	GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	5	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Progettazione dell'appalto con finalità di agevolare l'acquisizione del contratto da parte di un contraente determinato	Definizione dell'oggetto dell'appalto e del progetto	Definizione degli elementi salienti del contratto in modo da pilotarne l'affidamento ad una o più imprese determinate; specifiche tecniche discriminatorie; insufficiente stima del valore dell'appalto per consentire una procedura non concorrenziale; scelta del criterio di aggiudicazione senza tenere conto delle indicazioni normative e dell'ANAC	interno	Discrezionalità	2	Organizzativo	2	5,25		Centralizzazione del processo: consulenza e verifica dell'Ufficio preposto alla conduzione delle gara	GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
	Individuazione degli elementi essenziali del contratto			Complessità del processo	1	Economico	1			Messa a disposizione di format predefiniti per agevolare la definizione dei contenuti di gara	GOP	dic-20
				Valore economico	5							
	Scelta della procedura di aggiudicazione, redazione documentazione e definizione dei requisiti di partecipazione e criteri di aggiudicazione			Frazionabilità del processo	5	Reputazionale	0			Formazione al personale addetto	GOP	dic-20
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Progettazione dell'appalto con finalità di agevolare l'acquisizione del contratto da parte di un contraente determinato	Nomina di responsabile del procedimento	Nomina di responsabile del procedimento in contiguità con imprese concorrenti; nomina di soggetto privo dei requisiti di terzietà e indipendenza	interno	Discrezionalità	4	Organizzativo	2	6,33	Applicazione del codice di comportamento in materia di obbligo di astensione e di comunicazione dei rapporti intercorsi con imprese		DRS	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Formazione al personale individuato		GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	5					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Progettazione dell'appalto con finalità di agevolare l'acquisizione del contratto da parte di un contraente determinato	Individuazione delle imprese da invitare (procedure ad invito)	Scelta di imprese "amiche" secondo modalità non trasparenti e senza garanzia di rotazione	interno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,83	Applicazione del meccanismo di rotazione dei fornitori secondo Linee Guida ANAC		DRS	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1			Consulenza dell'Ufficio Pianificazione e Appalti per l'effettuazione di verifiche di mercato	GOP	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0			Rilevazione statistica della ricorrenza delle stesse imprese vincitrici sulla base dei dati inseriti nel file XML oggetto di pubblicazione in Amministrazione Trasparente	GOP	Già in atto
				Controlli	3	Livello	4					

SOTTOPROCESSO: SELEZIONE DEL CONTRAENTE

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Definizione del fabbisogno e delle specifiche tecniche dei ben/servizi da acquisire non con criteri obiettivi, ma per evitare il ricorso allo strumento messo a disposizione da Consip per favorire interessi particolari delle imprese interessate all'appalto	Verifica in merito alla possibilità di aderire alle convenzioni Consip	Predisposizione di un'istruttoria reticente o ultronea rispetto alle necessità dell'Ente; frazionamento artificioso di forniture e servizi	interno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	3,13	Adeguata motivazione in merito alle verifiche effettuate nell'ambito del provvedimento di scelta della procedura		DRS	Già in atto
				Rilevanza Esterna	2					Verifica da parte dell'Ufficio Pianificazione e Appalti delle motivazioni adottate	GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	1							
				Frazionabilità del processo	5	Reputazionale	0					
				Controlli	4	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Conflitti di interesse o possibili applicazioni distosive della normativa e della disciplina di gara che possano condizionare l'esito della procedura	Evasione richieste di informazione di carattere tecnico	Erogazione di risposte a quesiti in modo discriminatorio, non completo, reticente	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	2	4,25		Trasparenza: pubblicazione delle risposte a quesiti tecnici sul profilo del committente	GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1			Trasparenza: pubblicazione delle risposte a quesiti amministrativi sul profilo del committente	GOP	Già in atto
	Evasione richieste di informazione di carattere amministrativo			Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

* FAQ pubblicate sul sito del committente con link dal sito amministrazione trasparente

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
(Nella procedura ristretta o negoziata con bando e nelle indagini di mercato finalizzate a individuare i soggetti da invitare) trattamento infedele della documentazione pervenuta condizionato dalla sussistenza di un interesse economico/finanziario/personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione	Scadenza termini per la ricezione delle domande di partecipazione o istanze di manifestazione di interesse	Alterazione dell'attività di trattamento e custodia della documentazione di gara (protocollo); possibile rivelazione dei nominativi delle imprese invitate prima della scadenza	interno	Discrezionalità	5	Organizzativo	1	3,17		Misura organizzativa: inserimento nell'IO protocollo della previsione che, per le domande di partecipazione consegnate a mano vi è obbligo di rilascio immediato del numero di protocollo, con rilascio di ricevuta al presentatore.	GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1			Trattamento delle liste dei nominativi in modo riservato (conservazione in armadi chiusi o in cartelle informatiche riservate)	GOP-DRS	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0			Formazione al personale addetto	GOP	dic-20
				Controlli	2	Livello	2					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
(Nella procedura ristretta o negoziata con bando e nelle indagini di mercato finalizzate a individuare i soggetti da invitare) invito a imprese condizionato dalla sussistenza di un interesse economico/finanziario/personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione	Istruttoria domande di partecipazione	Decisioni immotivate o non giustificabili in ordine alla scelta delle imprese da invitare	interno	Discrezionalità	4	Organizzativo	2	3,33		Precostituzione nel bando/avviso dei criteri in base ai quali l'amministrazione selezionerà i partecipanti	GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	2							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0			Verbalizzazione di tutte le operazioni finalizzate all'invito (istruttoria del RUP)	DRS	Già in atto
				Controlli	3	Livello	2					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Trattamento infedele della documentazione pervenuta condizionato dalla sussistenza di un interesse economico/finanziario/personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione.	Scadenza termini per la ricezione delle offerte	Alterazione dell'attività di trattamento e custodia delle offerte (protocollo); possibile rivelazione dei nominativi delle imprese che hanno fatto pervenire offerta prima della scadenza di gara	interno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,83		Misura organizzativa: inserimento nell'IO protocollo della previsione che, per le offerte consegnate a mano vi è obbligo di rilascio immediato del numero di protocollo, con rilascio di ricevuta al presentatore	GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1			Trattamento delle offerta in modo riservato (conservazione in armadi chiusi o in cartelle informatiche riservate)	GOP-DRS	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0			Formazione del personale addetto	GOP	dic-20
				Controlli	3	Livello	4					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Conflitti di interesse o possibili applicazioni distorte del codice degli appalti condizionanti gli esiti della procedura a motivo della sussistenza di un interesse economico/finanziario/personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione	Nomina della commissione aggiudicatice	Nomina di componenti della commissione in contiguità con imprese concorrenti; nomina di soggetti privi dei requisiti di terzietà e indipendenza	interno	Discrezionalità	2	Organizzativo	2	5,33	Applicazione del codice di comportamento in materia di obbligo di astensione e di comunicazione dei rapporti intercorsi con imprese		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5				Rilascio da parte dei commissari delle dichiarazioni sull'assenza di cause di incompatibilità, assenza di condanne penali ecc., rapporti di parentela, affinità entro il quarto grado, coniugio ecc.		GOP	Già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	5					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Conflitti di interesse o possibili applicazioni distorte del codice degli appalti condizionanti gli esiti della procedura a motivo della sussistenza di un interesse economico/finanziario/personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione	Gestione delle sedute di gara	Inosservanza delle regole i pubblicità delle sedute di gara; mancata informazione in merito alle convocazioni delle sedute pubbliche successive; infedele redazione del verbale	interno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	4,75		Pubblicazione sul profilo del committente delgli avvisi di convocazione seduta pubblica	GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente di tutti gli atti della procedura (ammissioni, esclusioni, cv commissari, altri provvedimenti rilevanti)		GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0			Verbalizzazione sempre operata da un segretario verbalizzante. Nelle gare con autorità procedente monocratica, assistenza di testimoni fidefacenti	GOP	Già in atto
				Controlli	2	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Valutazioni strumenale con finalità di favorire o danneggiare l'impresa	Verifica di congruità dell'offerta	Valutazioni non sufficientemente motivate in ordine all'anomalia o congruità delle offerte; disparità di informazioni date alle imprese al fine di favorirne o pregiudicarne la partecipazione all'istruttoria	interno	Discrezionalità	5	Organizzativo	1	6,13	Assegnazione alle imprese di eguali termini per formulare le argomentazioni		RUP/ DRS	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5					Standardizzazione delle comunicazioni scritte alle imprese oggetto di verifica	DRS-GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5					Verifica a campione dell'Ufficio Pianificazione Appalti sulla compliance del procedimento seguito	GOP	Già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	4	Livello	5			Verbalizzazione della seduta finale	RUP/ DRS	Già in atto

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Mancata rilevazione cause di illegittimità per favorire l'impresa	Verifica proposta di aggiudicazione	Mancata verifica critica dell'operato dell'autorità procedente e del RUP in sede di analisi di anomalia	interni	Discrezionalità	5	Organizzativo	1	5,54	Applicazione del codice di comportamento in materia di obbligo di astensione e di comunicazione dei rapporti intercorsi con imprese		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1			Controllo mediante rimessione ad autorità terza rispetto al DRS competente di questo atto	GOP	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	5					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Rilevazione cause di illegittimità o individuazione di sopravvenienze per la revoca della gara per favorire, attraverso la ripetizione della gara, un'impresa.	Eventuale annullamento della gara	Atto di approvazione contenente analisi puntuali delle cause di annullamento o revoca; mancata considerazione delle repliche dell'impresa nel procedimento di secondo grado.	interno	Discrezionalità	5	Organizzativo	1	5,25	Previsione di parere obbligatorio ufficio Legale		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1			Misura organizzativa: modifica processo con attivazione del procedimento di secondo grado in contraddittorio con imprese partecipanti	GOP	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	1	Livello	5					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Redazione infedele del testo contrattuale	Redazione del contratto	Introduzione di varianti in favore o sfavore del vincitore; mancata certezza sui tempi di conclusione del contratto e possibile sostituzione dei testi	interno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	6,33		Standardizzazione dei documenti contrattuali (format messi a disposizione nell'Intranet dell'Ente)	GOP	dic-20
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5					Assistenza dell'Ufficio Pianificazione e Appalti nella fase di stesura e sottoscrizione del contratto	GOP	Già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	5			Misura organizzativa: conclusione del contratto in formato digitale, invio mediante PEC per assicurare data certa e conservazione in forma sostitutiva nell'archivio informatico di protocollo.	DRS	Già in atto

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Affidamento a soggetto non in possesso dei requisiti generali e speciali	Verifica requisiti	Mancata rilevazione di mancanza di requisiti nell'ambito delle verifiche	interno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	6,33		Utilizzo di AVCpass/PassOE	RUP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	2	Economico	1		Applicazione Linee Guida ANAC in merito alle verifiche da effettuare		DRS	Già in atto
				Valore economico	5					Introduzione di specifiche regole sulle verifiche da effettuare in sede di revisione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità	GOP	dic-20
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0			Obbligo di redazione di relazione istruttoria al termine degli accertamenti a firma RUP	DRS	Già in atto
				Controlli	1	Livello	5					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Stipula di testo contrattuale infedele rispetto alle specifiche originarie	Stipula del contratto	Introduzione di varianti in favore o sfavore del vincitore; mancata certezza sui tempi di conclusione del contratto e possibile sostituzione dei testi		Discrezionalità	5	Organizzativo	2	4,75		Misura organizzativa: mancata coincidenza del soggetto che predispone il contratto con il soggetto che lo sottoscrive	GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	2	Economico	1			Misura organizzativa: conclusione del contratto in formato digitale, invio mediante PEC per assicurare data certa e conservazione in forma sostitutiva nell'archivio informatico di protocollo.	GOP	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	1	Livello	3					

SOTTOPROCESSO: ESECUZIONE DEL CONTRATTO

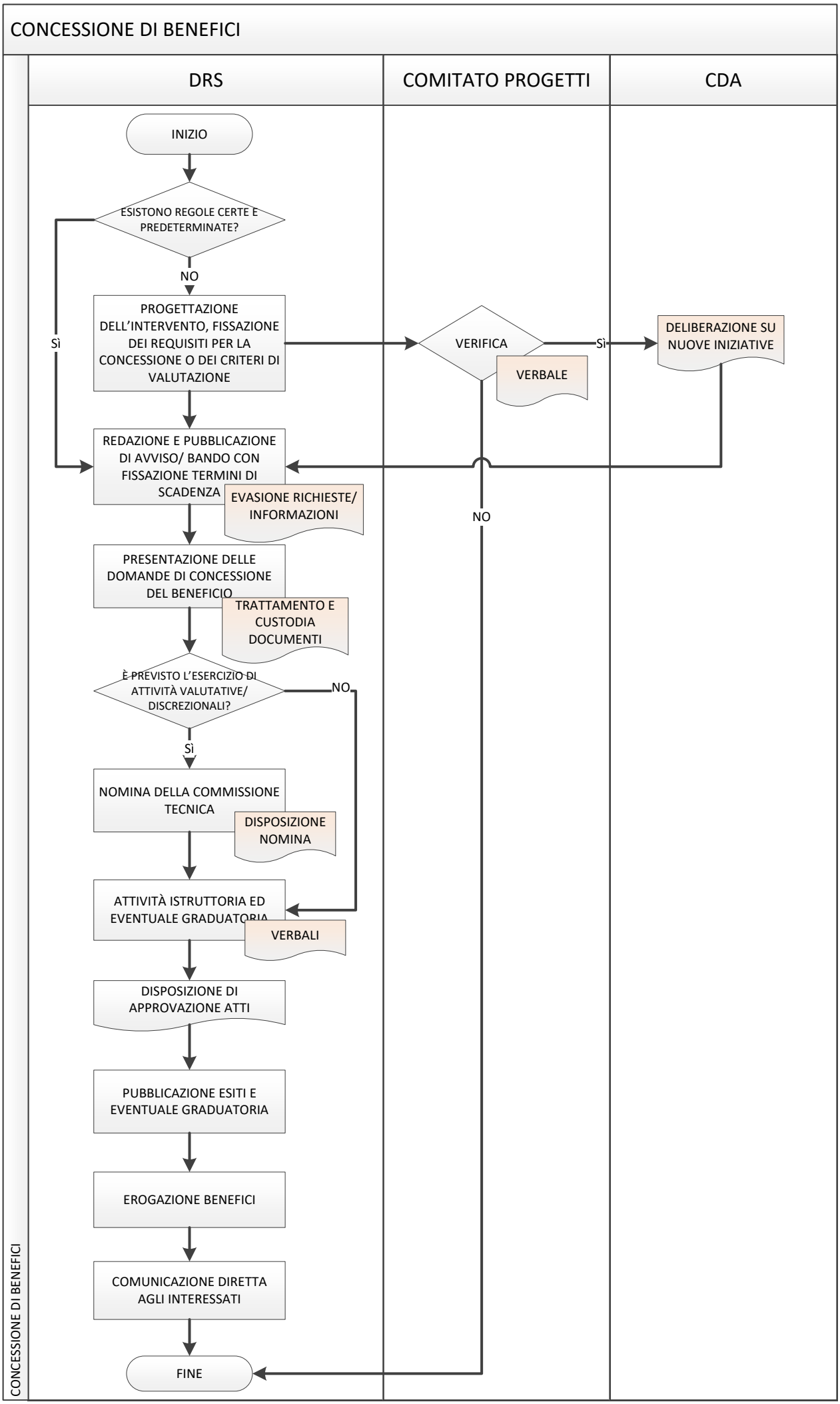
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Gestione del contratto in modo da disattendere i principi di imparzialità e buon andamento della PA.	Approvazione delle varianti	Introduzioni di varianti non necessarie o strumentali a nascondere errori di progettazione e, comunque, a far ricuperare all'appaltatore il ribasso d'asta	interno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	4,75		Assistenza al RUP da parte dell'Ufficio Pianificazione Appalti, per garantire la correttezza della procedura seguita	GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	2	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	1	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Gestione del contratto in modo da disattendere i principi di imparzialità e buon andamento della PA.	Istruttoria subapalto	Autorizzazione di subappalti in violazione di legge, lottizzazione fittizia dei subappalti per ottenere sconti procedurali e minori controlli	interno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,75		Misura organizzativa: introduzione nel processo di controlli a campione sui subappalti da parte di RPCT	RPCT	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	2	Economico	1		Formazione		GOP	dic-20
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	5	Reputazionale	0					
				Controlli	1	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Gestione del contratto in modo da disattendere i principi di imparzialità e buon andamento della PA.	Verifiche in corso di esecuzione	Mancata rilevazione di difetti d'opera o di esecuzione; mancata applicazione o disapplicazione ingiustificata delle penali	interno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	4,79	Formazione		GOP	dic-20
				Rilevanza Esterna	5							
									Comunicazione all'ANAC nei casi di legge		DRS	Già in atto
				Complessità del processo	2	Economico	1			Sistema di ticketing per servizi destinati a fruitori terzi (insediati) e monitoraggio anomalie nell'ambito del Sistema Qualità	DRS - GOP	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	5	Reputazionale	0					
				Controlli	1	Livello	2					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Gestione del contratto in modo da disattendere i principi di imparzialità e buon andamento della PA.	Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	Mancata rilevazione di difetti d'opera o di esecuzione; mancata applicazione o disapplicazione ingiustificata delle penali	interno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,00	Formazione		GOP	dic-20
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Gestione del contratto in modo da disattendere i principi di imparzialità e buon andamento della PA.	Trattazione delle riserve	Acquiescenza a riserve infondate	interno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	6,00	Controlli: ove previsto, controllo del collaudatore o del direttore lavori		PST/ DRS	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1		Formazione		GOP	dic-20
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	1	Livello	5					


CONCESSIONE DI BENEFICI
DRS
COMITATO PROGETTI
CDA
INIZIO
ESISTONO REGOLE CERTE E PREDETERMINATE?
NO
Sì
PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO, FISSAZIONE DEI REQUISITI PER LA CONCESSIONE O DEI CRITERI DI VALUTAZIONE
VERIFICA
VERBALE
Sì
DELIBERAZIONE SU NUOVE INIZIATIVE
REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DI AVVISO/ BANDO CON FISSAZIONE TERMINI DI SCADENZA
EVASIONE RICHIESTE/ INFORMAZIONI
NO
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DEL BENEFICIO
TRATTAMENTO E CUSTODIA DOCUMENTI
È PREVISTO L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ VALUTATIVE/ DISCREZIONALI?
NO
Sì
NOMINA DELLA COMMISSIONE TECNICA
DISPOSIZIONE NOMINA
ATTIVITÀ ISTRUTTORIA ED EVENTUALE GRADUATORIA
VERBALI
DISPOSIZIONE DI APPROVAZIONE ATTI
PUBBLICAZIONE ESITI E EVENTUALE GRADUATORIA
EROGAZIONE BENEFICI
COMUNICAZIONE DIRETTA AGLI INTERESSATI
FINE
CONCESSIONE DI BENEFICI

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: CONCESSIONE BENEFICI

SOTTOPROCESSO: CONCESSIONE BENEFICI (BENEFICI DEL FONDO SOCIALE AL PERSONALE, CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, BORSE DI STUDIO, PREMI E ALTRE FORME DI INCENTIVO A SOGGETTI DIVERSI DAL PERSONALE

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Incoerenza dell'intervento con la mission di Area al fine di agevolare interessi particolari	Progettazione dell'intervento, fissazione dei requisiti per la concessione o dei criteri di valutazione	Progettazione di interventi preordinati a favorire soggetti predeterminati o particolari	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,00		Misura organizzativa: Proposta di iniziativa con verifica al Comitato Progetti	GOP	Già in atto
		Determinazione di requisiti per la concessione di benefici preordinati a favorire soggetti predeterminati		Rilevanza Esterna	5				Applicazione del codice di comportamento in materia di obbligo di astensione e di comunicazione dei rapporti intercorsi con imprese		DRS	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
		Comunicazioni a uno o più soggetti predeterminati di notizie riservate prima della pubblicazione dell'avviso/bando al fine di agevolarli		Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari	Redazione e pubblicazione di avviso/bando con fissazione termini di scadenza	Mancata previsione di meccanismi oggettivi, trasparenti e/o idonei a verificare il possesso dei requisiti richiesti in relazione al beneficio da concedere	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,00	Applicazione del codice di comportamento in materia di obbligo di astensione e di comunicazione dei rapporti intercorsi con imprese		DRS	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1		Formazione		GOP	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari	Redazione e pubblicazione di avviso/bando con fissazione termini di scadenza	Brevità strumentale dei tempi di pubblicazione dell'avviso/bando	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,00		Misura organizzativa: introduzione nelle procedure di termini minimi di pubblicazione e di presentazione della documentazione	DRS	All'atto dell'adozione della procedura
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1			Misura organizzativa: introduzione nelle procedure di previsioni sugli strumenti di pubblicazione che consentano pubblicità adeguata al tipo e all'entità del beneficio.	DRS	All'atto dell'adozione della procedura
		Pubblicità dell'avviso/bando in periodi in cui l'accesso e l'attenzione verso tale tipo di informazioni è ridotto		Valore economico	5					Trasparenza: pubblicazione di tabelle con termini minimi di pubblicazione e di presentazione.	DRS	All'atto dell'adozione della procedura
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
		Fissazione strumentale di termini di scadenza brevi		Controlli	3	Livello	3					

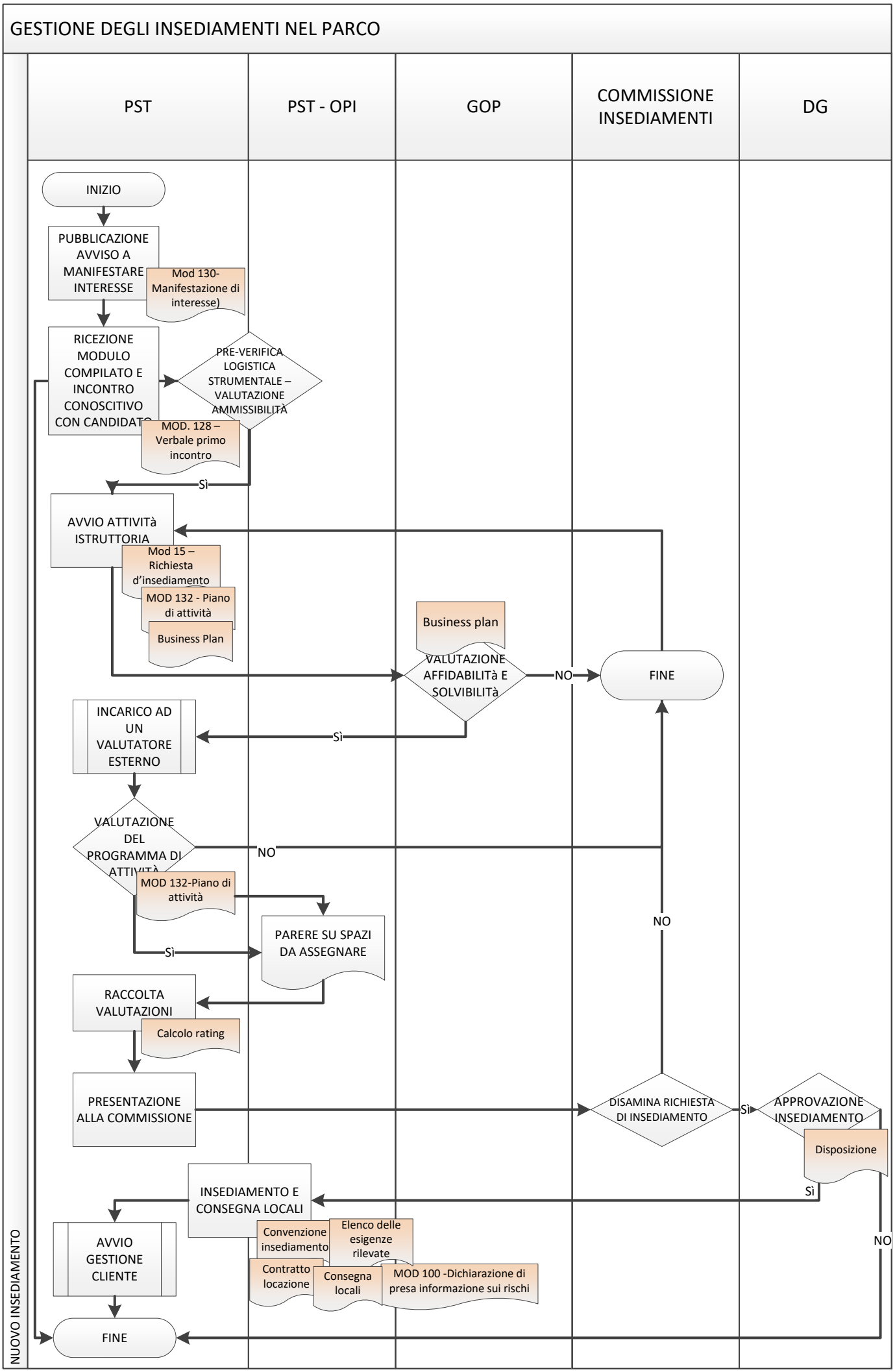
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari	Evasione richieste informazioni	Erogazione di risposte a quesiti in modo discriminatorio, non completo, reticente	interno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,00		Trasparenza: previsione nel programma triennale della trasparenza della pubblicazione delle risposte a quesiti tecnici sul profilo del committente	DRS	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari	Presentazione delle domande di concessione del beneficio	Alterazione dell'attività di trattamento e custodia della documentazione pervenuta condizionato dalla sussistenza di un interesse economico /finanziario/ personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione.	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,00	Codice di comportamento: mantenimento della riservatezza e del segreto d'ufficio		DRS	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1			Misura organizzativa: inserimento nell'IO protocollo della previsione che, per le domande consegnate a mano vi è obbligo di rilascio immediato del numero di protocollo, con rilascio di ricevuta al presentatore	GOP	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
	Trattamento e custodia documenti			Controlli	3	Livello	3					

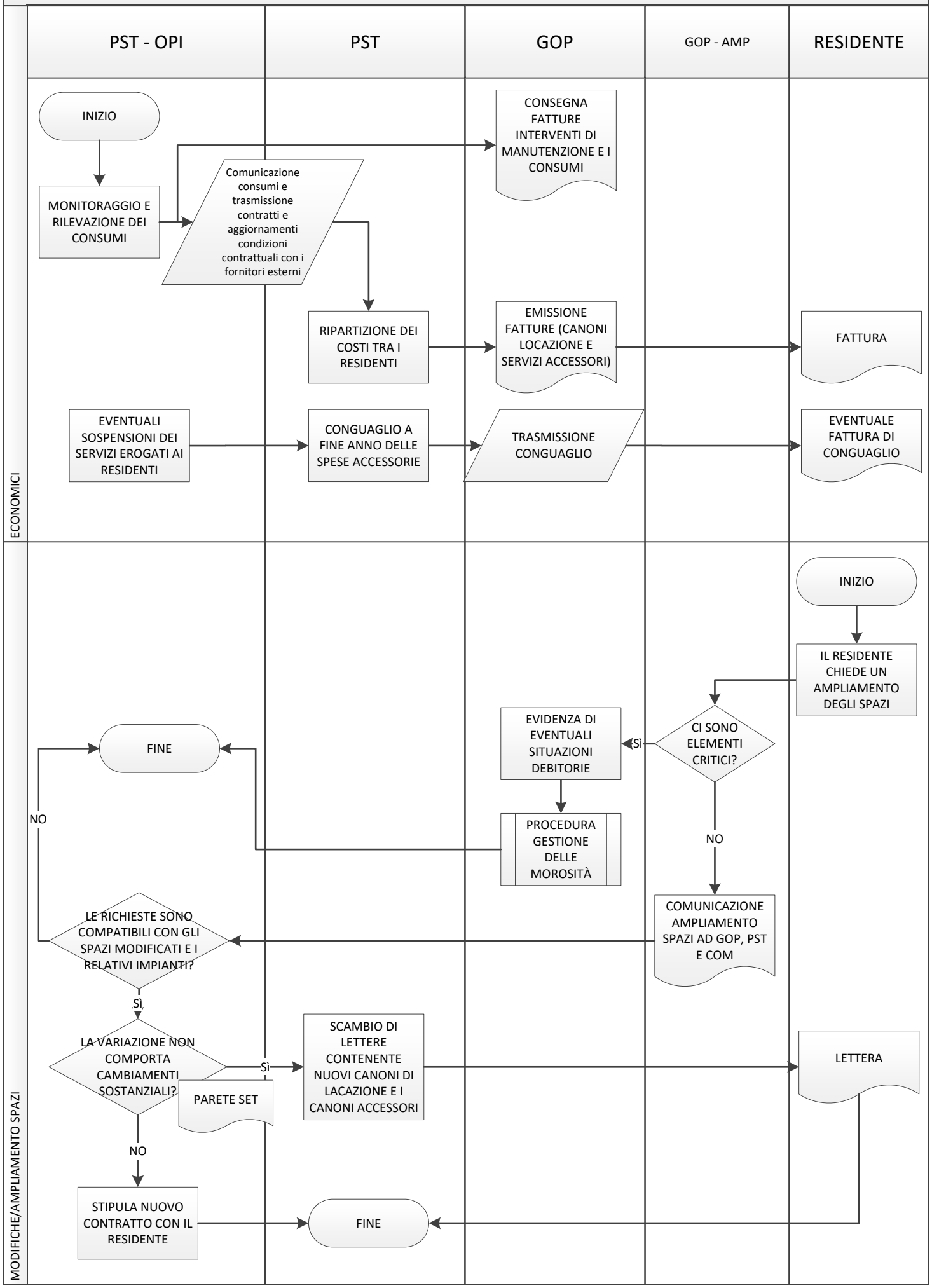
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Concessione di benefici a soggetti predeterminati	Nomina della commissione tecnica	Irregolare composizione della commissione di concorso	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,00	applicazione del codice di comportamento in materia di obbligo di astensione e di comunicazione dei rapporti intercorsi con imprese		DRS	Già in atto
	Disposizione di nomina	Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire uno o più richiedenti il beneficio		Rilevanza Esterna	5					Introduzione nelle procedure di Controllo mediante rimessione ad autorità terza (DGE) rispetto al DRS competente di questo atto	DRS	All'atto dell'adozione della procedura
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
		Nomina di componenti della commissione in contiguità con i richiedenti il beneficio		Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0			Rilascio da parte dei commissari delle dichiarazioni sull'assenza di cause di incompatibilità, assenza di condanne penali ecc., rapporti di parentela, affinità entro il quarto grado, coniugio ecc.	DRS	Già in atto
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Concessione di benefici a soggetti predeterminati	Attività istruttoria ed eventuale graduatoria	Effettuazione di valutazioni non corrette, inique o disomogenee del possesso dei requisiti richiesti per la concessione dei benefici	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,00	Formazione		GOP	Già in atto
		Richiesta pretestuosa di ulteriori elementi istruttori		Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		DRS	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Misura organizzativa: introduzione nelle procedure della previsione di comunicazione a tutti i partecipanti dei verbali	DRS	All'atto dell'adozione della procedura
		Mancata o insufficiente verifica della completezza e/o della coerenza della documentazione presentata		Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
		Accettazione consapevole di documentazione falsa		Controlli	3	Livello	3					

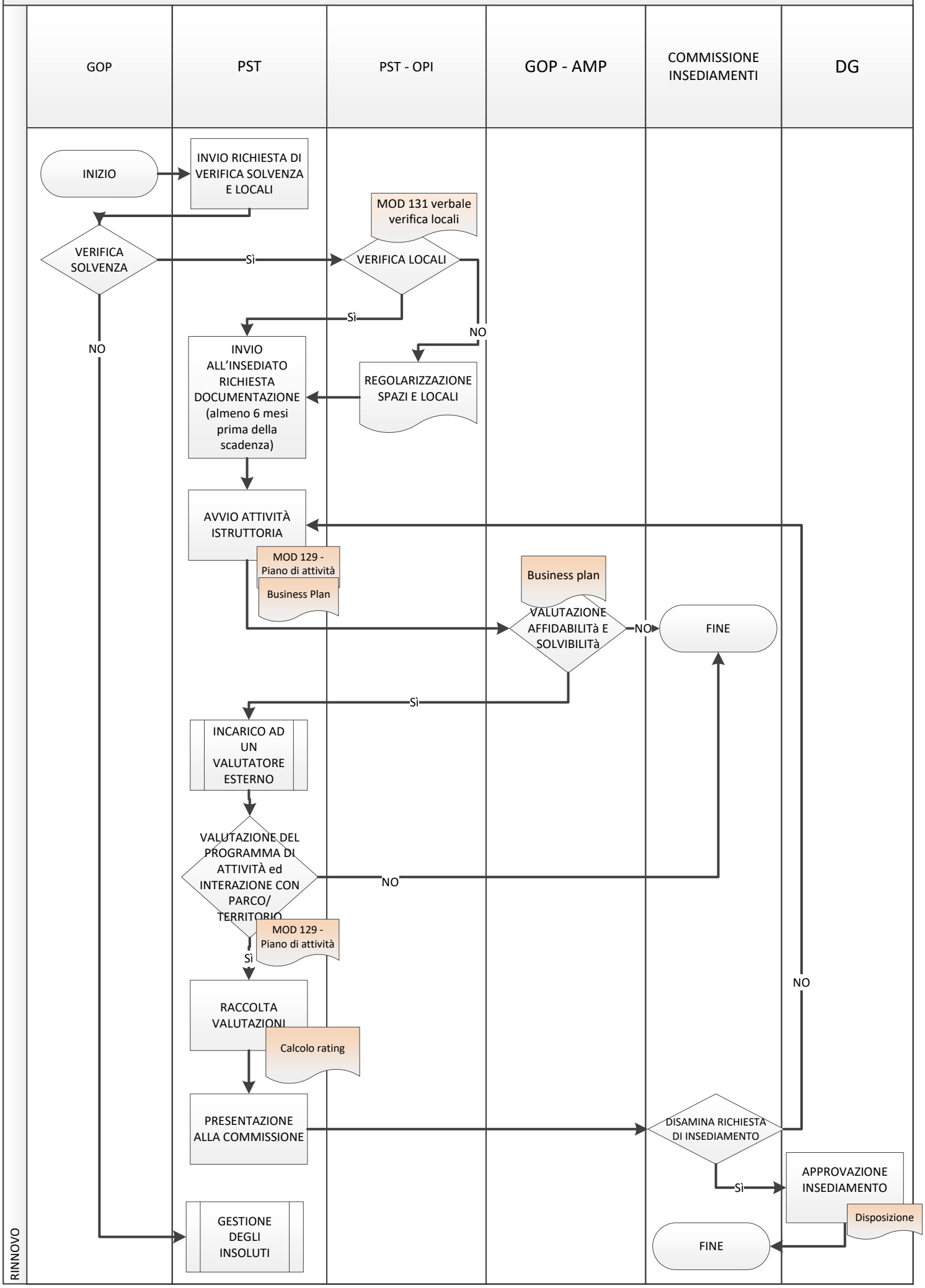
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Concessione di benefici a soggetti predeterminati	Attività istruttoria e graduatoria	Alterazione delle valutazioni espresse dalla commissione tecnica	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,00		Introduzione nelle procedure dell'obbligo di verbalizzazione sempre operata da un segretario verbalizzante.	DRS	All'atto dell'adozione della procedura
	Verbali			Rilevanza Esterna	5				Applicazione del codice di comportamento in materia di obbligo di astensione e di comunicazione dei rapporti intercorsi con imprese		DRS	Già in atto
	Disposizione di approvazione atti			Complessità del processo	1	Economico	1			Trasparenza: pubblicazione esiti ed eventuale graduatoria.	DRS	Già in atto
	Pubblicazione esiti ed eventuale graduatoria	Alterazione della graduatoria		Valore economico	5					Misura organizzativa: introduzione nella procedura dell'obbligo di comunicazione sugli esiti agli interessati	DRS	All'atto dell'adozione della procedura
		Infedele redazione del verbale		Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					


GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI NEL PARCO
PST
PST - OPI
GOP
COMMISSIONE INSEDIAMENTI
DG
NUOVO INSEDIAMENTO
INIZIO
PUBBLICAZIONE AVVISO A MANIFESTARE INTERESSE
Mod 130- Manifestazione di interesse)
RICEZIONE MODULO COMPILATO E INCONTRO CONOSCITIVO CON CANDIDATO
PRE-VERIFICA LOGISTICA STRUMENTALE – VALUTAZIONE AMMISSIBILITÀ
MOD. 128 – Verbale primo incontro
Sì
AVVIO ATTIVITà ISTRUTTORIA
Mod 15 – Richiesta d'insediamento
MOD 132 - Piano di attività
Business Plan
Business plan
VALUTAZIONE AFFIDABILITà E SOLVIBILITà
NO
FINE
INCARICO AD UN VALUTATORE ESTERNO
Sì
VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ
NO
MOD 132-Piano di attività
PARERE SU SPAZI DA ASSEGNARE
Sì
NO
RACCOLTA VALUTAZIONI
Calcolo rating
PRESENTAZIONE ALLA COMMISSIONE
DISAMINA RICHIESTA DI INSEDIAMENTO
Sì
APPROVAZIONE INSEDIAMENTO
Disposizione
Sì
NO
INSEDIAMENTO E CONSEGNA LOCALI
Convenzione insediamento
Elenco delle esigenze rilevate
Contratto locazione
Consegna locali
MOD 100 -Dichiarazione di presa informazione sui rischi
AVVIO GESTIONE CLIENTE
FINE

GESTIONE RAPPORTI CON I RESIDENTI



GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI NEL PARCO



GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI NEL PARCO

GESTIONE MOROSITÀ E INSOLUTI

GOP - AMP	GOP	RESIDENTE	PST	PST - OPI	DGE

INIZIO

INVIO FATTURE PAGAMENTO CANONI E ONERI

VERIFICA REGOLARITÀ DEI PAGAMENTI

Sì → FINE

NO

LETTERA DI SOLLECITO PAGAMENTO

MOD 1 – LETTERA DI SOLLECITO

IL RESIDENTE PAGA

Sì

SOTTOSCRIZIONE DI UN PIANO DI RIENTRO?

NO → FINE

Sì

PIANO DI RIENTRO → FINE

NO

INVIO INTIMAZIONE

MOD 2 – INTIMAZIONE DI PAGAMENTO

IL RESIDENTE PAGA

Sì → FINE

NO

PREDISPOSIZIONE DOCUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO PRATICA

INVIO DOCUMENTI A SUPPORTO

SOSPENSIONE DEI SERVIZI (PULIZIA, TELEFONIA, RETE ED ENERGIA ELETTRICA

LA PRATICA VIENE INVIATA ALL'AVVOCATURA DELLO STATO

FINE

AREA DI RISCHIO:

PROCESSO: GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI NEL PARCO

SOTTOPROCESSO: NUOVO INSEDIAMENTO

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**Valutazione DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Agevolazione di interessi particolari	Preverifica logistica strumentale e Valutazione ammissibilità	Alterazione esiti incontro	interno/ esterno	Discrezionalità	4	Organizzativo	1	3,96	Codice di comportamento		RPCT	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Astensione in caso di conflitti d'interesse		DRS/DG	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Verbalizzazione dell'incontro	PST	Già in atto
				Valore economico	3					Pubblicità dei criteri di accesso	PST	Già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	5	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**Valutazione DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Agevolazione di interessi particolari	Avvio attività istruttoria	Alterazione degli esiti dell'istruttoria e della valutazione	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	3	5,25	Codice di comportamento		RPCT	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Astensione in caso di conflitti d'interesse		DRS / DG	Già in atto
	Valutazione affidabilità e solvibilità			Complessità del processo	1	Economico	1			Ricorso ad esperti esterni	PST	Già in atto
	Valutazione del programma di attività			Valore economico	3					Valutazione della commissione insediamenti	COM	Già in atto
				Frazionabilità del processo	5	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari propri o altrui	Avvio attività istruttoria	Utilizzo di informazioni riservate per conseguire vantaggi indebiti per sé o per altri o per arrecare danno a soggetti terzi	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	3	4,08	Formazione		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		RPCT	Già in atto
	Valutazione affidabilità e solvibilità			Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	3							
	Valutazione del programma di attività			Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari	Valutazione affidabilità e solvibilità	Alterazione di dati e rappresentazioni false	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	3	4,00	Formazione		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		RPCT	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1		Astensione in caso di conflitti d'interesse		DRS	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	2					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari	Valutazione del programma di attività	Scelta di valutatori esterni compiacenti	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,54	Formazione		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		RPCT	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Rotazione dei valutatori	PST	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	4					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari	Valutazione del programma di attività	Scelta di valutatori interni compiacenti	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	3,50	Formazione		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	2				Codice di comportamento		RDP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Rotazione dei valutatori	PST	Già in atto
				Valore economico	1				Astensione in caso di conflitti d'interesse		DRS	Già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	4					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari	Raccolta valutazioni e calcolo rating	Alterazione di dati e rappresentazioni false	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	3	4,00	Formazione		PST	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		TUTTI	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Verifiche e controlli	COM	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	2					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari	Disamina richiesta di insediamento e approvazione insediamento	Alterazione di dati e rappresentazioni false	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	4,08	Formazione		PST	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		TUTTI	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Verifiche e controlli	DG	Già in atto
				Valore economico	3							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	5					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari	Insediamento e consegna locali	Consegna dei locali in mancanza della necessaria documentazione contrattuale e tecnica	interno/ esterno	Discrezionalità	4	Organizzativo	2	3,33	Codice di comportamento		PST	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5					Procedura	GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	3							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	2					

SOTTOPROCESSO: RINNOVO

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**Valutazione DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Trattamento di favore verso alcuni insediati	Invio all'insediato richiesta documentazione	Mancata subordinazione del rinnovo al pagamento di fatture insolute e al ripristino dei locali e/o degli spazi modificati senza autorizzazione	interno/ esterno	Discrezionalità	1	Organizzativo	1	3,75	Codice di comportamento		RPCT	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Astensione in caso di conflitti d'interesse		DRS/ DG	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Verbalizzazione del sopralluogo	SET	Già in atto
	Avvio attività istruttoria			Valore economico	5					Controlli della commissione	COM	Già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
	Regolarizzazione spazi e locali			Controlli	2	Livello	4					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**Valutazione DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Agevolazione di interessi particolari	Avvio attività istruttoria	Alterazione degli esiti dell'istruttoria e della Valutazione	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	3	4,50	Codice di comportamento		RPCT	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Astensione in caso di conflitti d'interesse		DRS / DG	Già in atto
	Valutazione affidabilità e solvibilità			Complessità del processo	1	Economico	1			Ricorso ad esperti esterni	PSF	Già in atto
	Valutazione del programma di attività			Valore economico	3					Valutazione della commissione insediamenti	COM	Già in atto
				Frazionabilità del processo	5	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	2					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari propri o altrui	Avvio attività istruttoria	Utilizzo di informazioni riservate per conseguire vantaggi indebiti per sé o per altri o per arrecare danno a soggetti terzi	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	3	3,50	Formazione		DGE	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		RPCT	Già in atto
	Valutazione affidabilità e solvibilità			Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	3							
	Valutazione del programma di attività			Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	2					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari	Valutazione affidabilità e solvibilità	Alterazione di dati e rappresentazioni false	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	3	3,50	Formazione		PSF	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		TUTTI	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Verifiche e controlli	DG	Già in atto
				Valore economico	3							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	2					

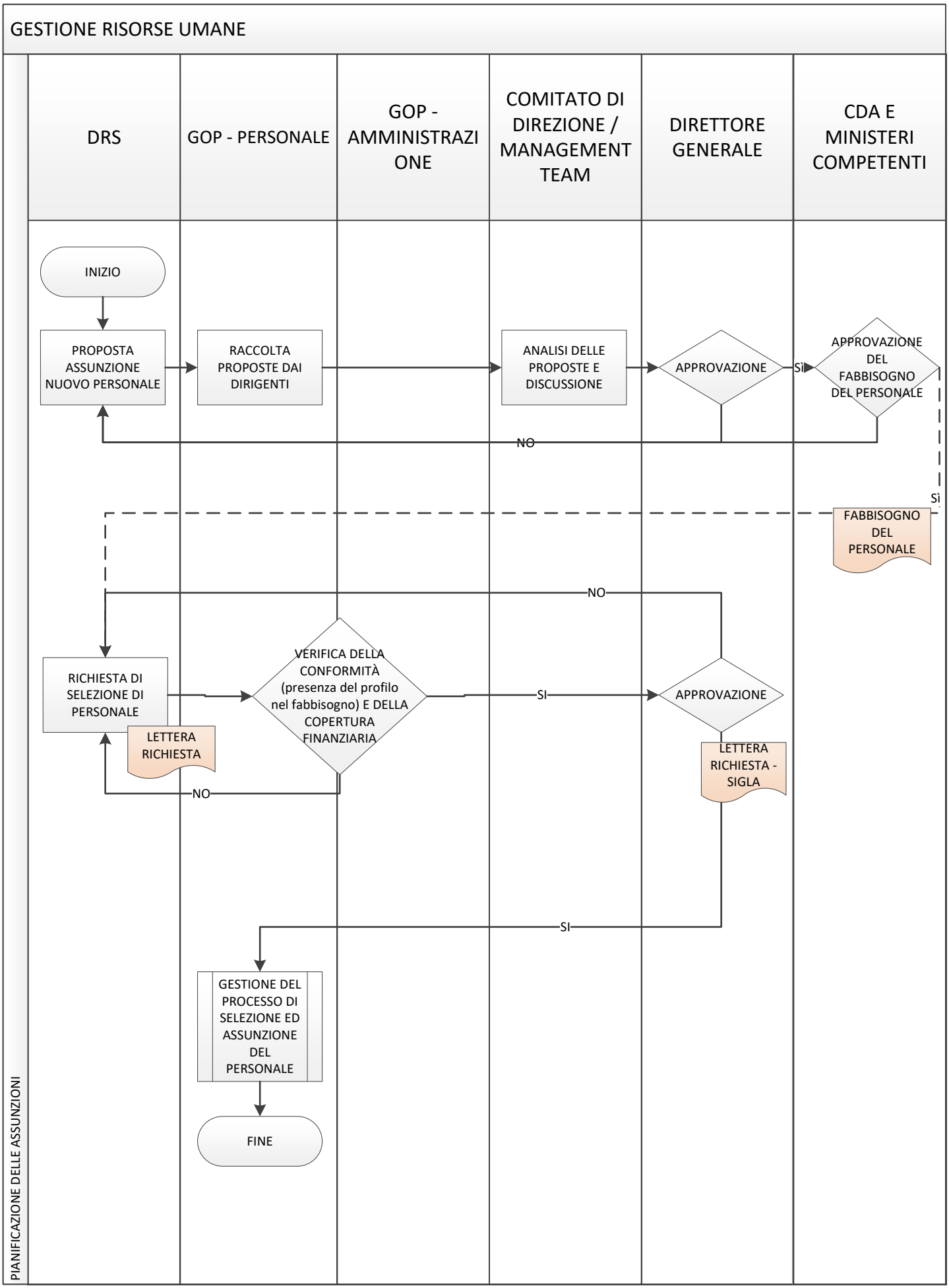
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari	Valutazione del programma di attività	Scelta di valutatori compiacenti	interno/ esterno	Discrezionalità	3	Organizzativo	2	3,13	Formazione		PSF	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		TUTTI	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Rotazione dei valutatori	PSF	Già in atto
				Valore economico	3							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	2					

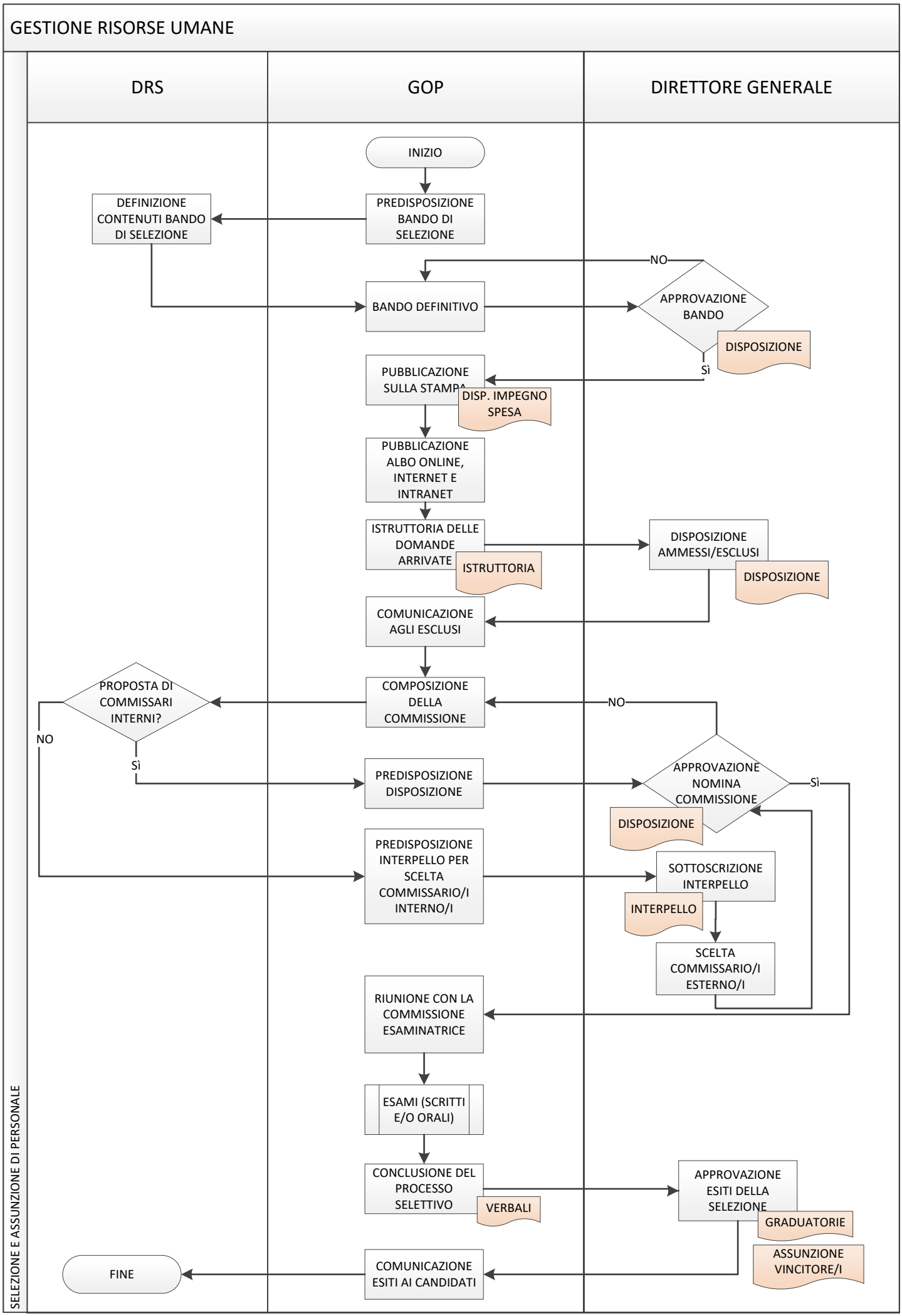
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari	Raccolta valutazioni e calcolo rating	Alterazione di dati e rappresentazioni false	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	3	4,00	Formazione		PSF	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		TUTTI	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Verifiche e controlli	COM	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	2					

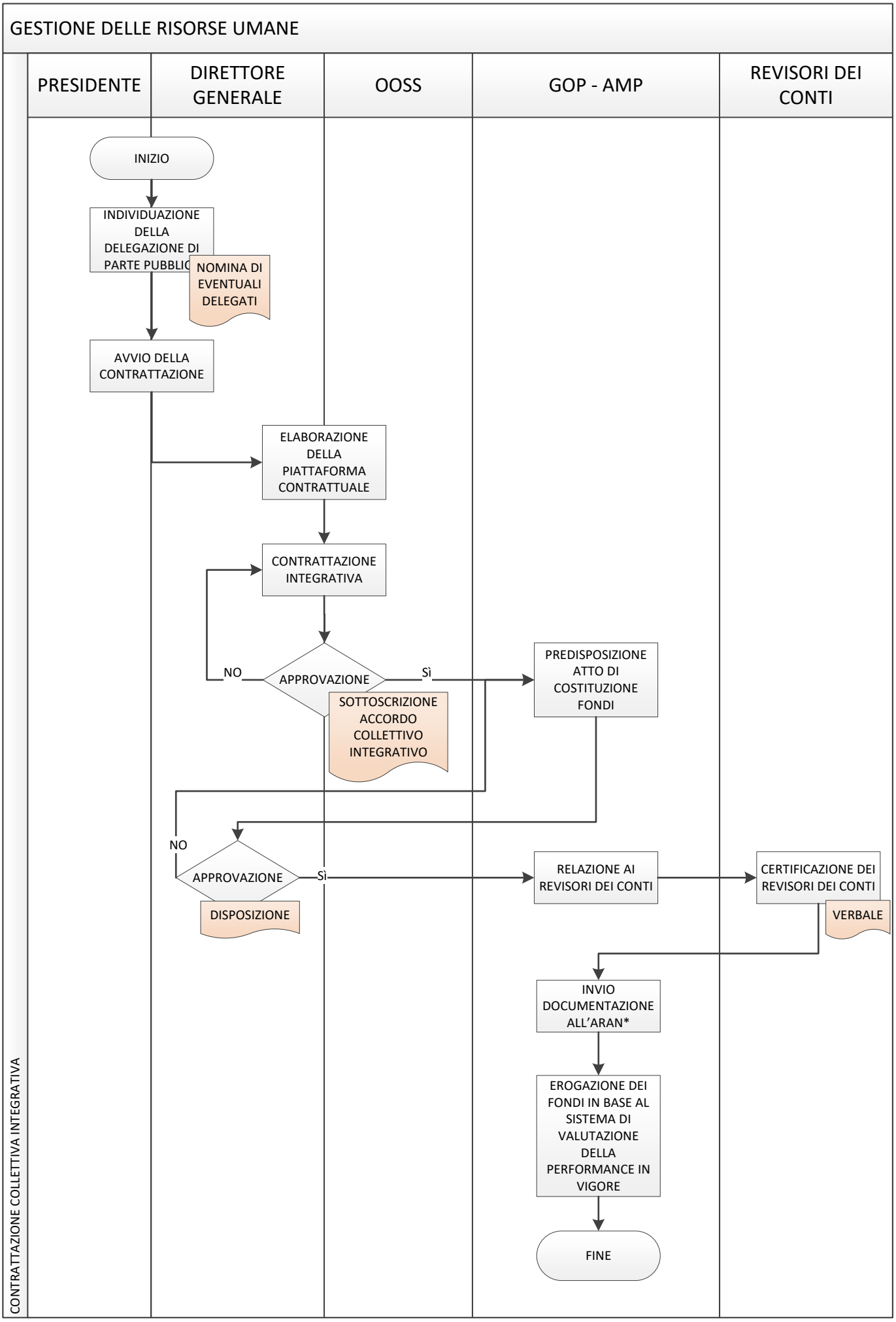
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi particolari	Disamina richiesta di rinnovo dell'insediamento	Alterazione di dati e rappresentazioni false	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	4,08	Formazione		PSF	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		TUTTI	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Verifiche e controlli	DG	Già in atto
				Valore economico	3							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	5					

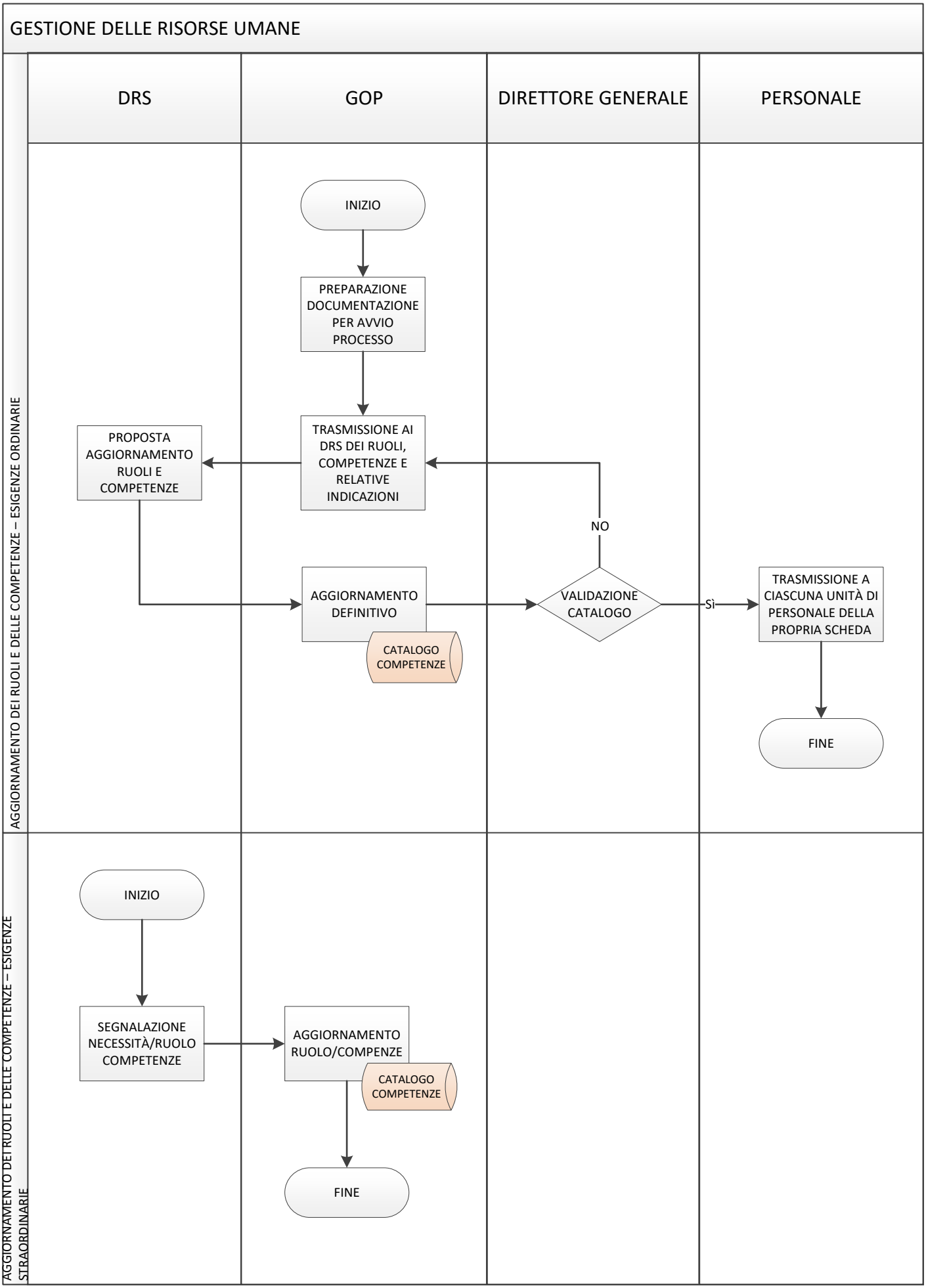
SOTTOPROCESSO: GESTIONE INSOLUTI

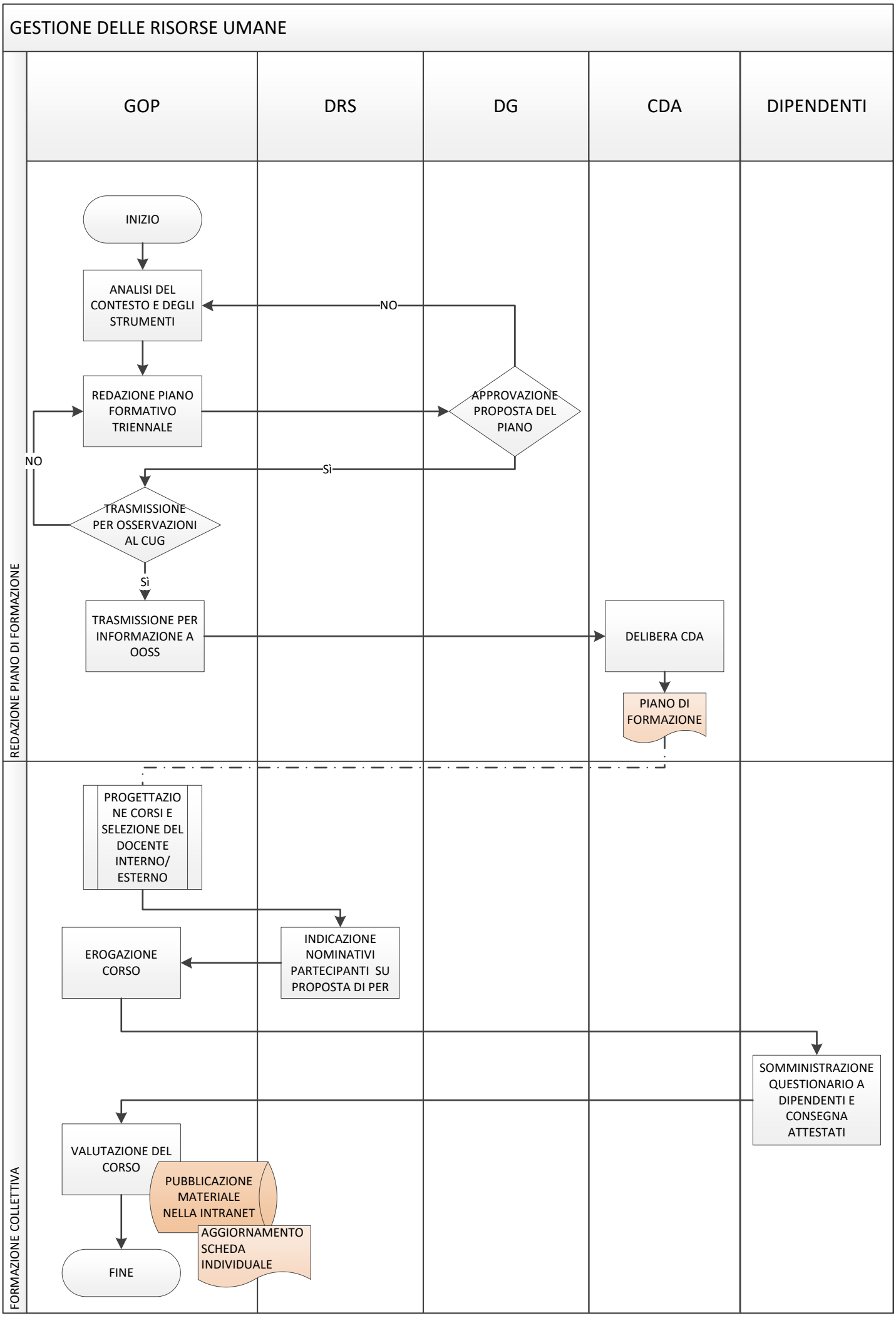
IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Trattamenti di favore verso alcuni debitori	Verifica regolarità dei pagamenti	Inerzia nell'attività di recupero crediti al fine di favorire soggetti predeterminati	interno/ esterno	Discrezionalità	4	Organizzativo	1	3,96	Codice di comportamento		RPCT	Già in atto
	Lettera di sollecito pagamento			Rilevanza Esterna	5				Astensione in caso di conflitti d'interesse		DRS/ DG	Già in atto
	Piano di rientro											
	Invio intimazione	Alterazione di dati contabili		Complessità del processo	1	Economico	1					
	Predisposizione documenti di accompagnamento pratica			Valore economico	3							
	Invio documenti a supporto			Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
	Invio pratica all'Avvocatura dello stato			Controlli	5	Livello	3					

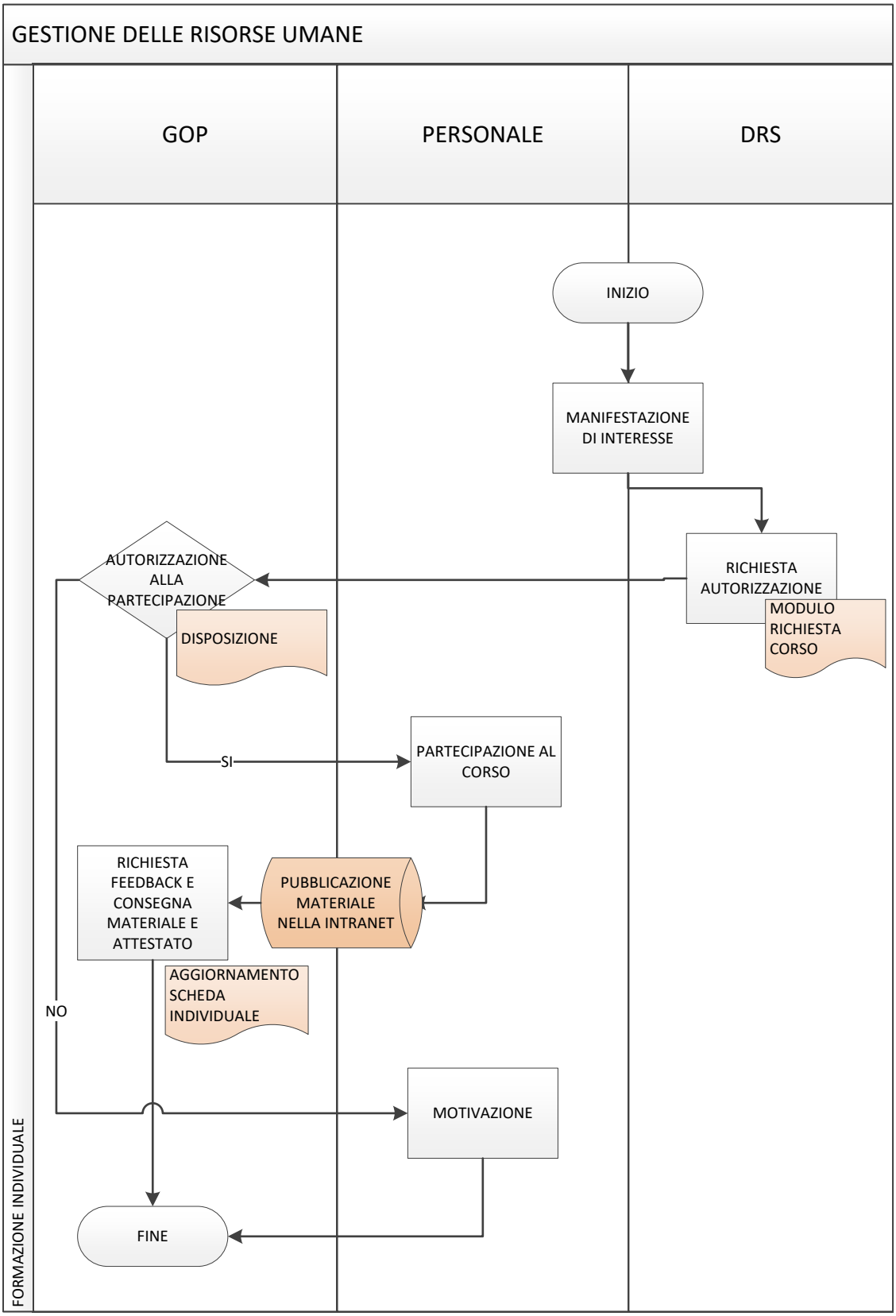

GESTIONE RISORSE UMANE
DRS
GOP - PERSONALE
GOP - AMMINISTRAZIONE
COMITATO DI DIREZIONE / MANAGEMENT TEAM
DIRETTORE GENERALE
CDA E MINISTERI COMPETENTI
INIZIO
PROPOSTA ASSUNZIONE NUOVO PERSONALE
RACCOLTA PROPOSTE DAI DIRIGENTI
ANALISI DELLE PROPOSTE E DISCUSSIONE
APPROVAZIONE
Sì
APPROVAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE
NO
Sì
FABBISOGNO DEL PERSONALE
NO
RICHIESTA DI SELEZIONE DI PERSONALE
LETTERA RICHIESTA
VERIFICA DELLA CONFORMITÀ (presenza del profilo nel fabbisogno) E DELLA COPERTURA FINANZIARIA
SI
APPROVAZIONE
LETTERA RICHIESTA - SIGLA
NO
SI
GESTIONE DEL PROCESSO DI SELEZIONE ED ASSUNZIONE DEL PERSONALE
FINE
PIANIFICAZIONE DELLE ASSUNZIONI

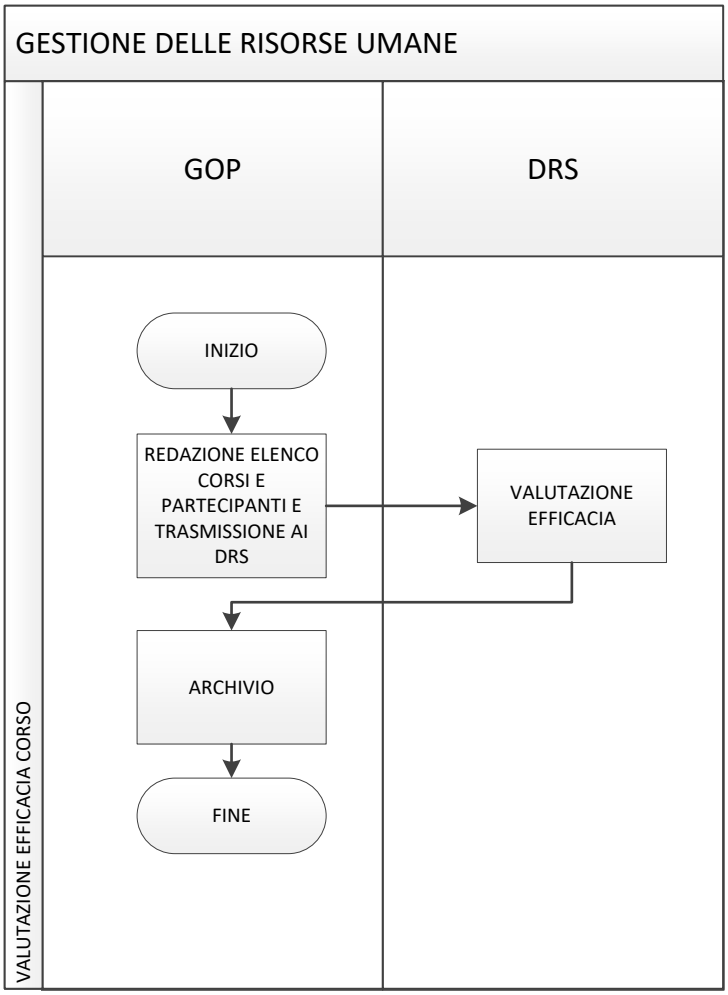

GESTIONE RISORSE UMANE
DRS
GOP
DIRETTORE GENERALE
INIZIO
PREDISPOSIZIONE BANDO DI SELEZIONE
DEFINIZIONE CONTENUTI BANDO DI SELEZIONE
BANDO DEFINITIVO
NO
APPROVAZIONE BANDO
DISPOSIZIONE
Sì
PUBBLICAZIONE SULLA STAMPA
DISP. IMPEGNO SPESA
PUBBLICAZIONE ALBO ONLINE, INTERNET E INTRANET
ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE ARRIVATE
ISTRUTTORIA
DISPOSIZIONE AMMESSI/ESCLUSI
DISPOSIZIONE
COMUNICAZIONE AGLI ESCLUSI
COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE
NO
PROPOSTA DI COMMISSARI INTERNI?
NO
Sì
PREDISPOSIZIONE DISPOSIZIONE
APPROVAZIONE NOMINA COMMISSIONE
Sì
DISPOSIZIONE
PREDISPOSIZIONE INTERPELLO PER SCELTA COMMISSARIO/I INTERNO/I
SOTTOSCRIZIONE INTERPELLO
INTERPELLO
SCELTA COMMISSARIO/I ESTERNO/I
RIUNIONE CON LA COMMISSIONE ESAMINATRICE
ESAMI (SCRITTI E/O ORALI)
CONCLUSIONE DEL PROCESSO SELETTIVO
VERBALI
APPROVAZIONE ESITI DELLA SELEZIONE
GRADUATORIE
ASSUNZIONE VINCITORE/I
COMUNICAZIONE ESITI AI CANDIDATI
FINE
SELEZIONE E ASSUNZIONE DI PERSONALE


GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
PRESIDENTE
DIRETTORE GENERALE
OOSS
GOP - AMP
REVISORI DEI CONTI
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA
INIZIO
INDIVIDUAZIONE DELLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLIC
NOMINA DI EVENTUALI DELEGATI
AVVIO DELLA CONTRATTAZIONE
ELABORAZIONE DELLA PIATTAFORMA CONTRATTUALE
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
NO
APPROVAZIONE
Sì
SOTTOSCRIZIONE ACCORDO COLLETTIVO INTEGRATIVO
PREDISPOSIZIONE ATTO DI COSTITUZIONE FONDI
NO
APPROVAZIONE
Sì
DISPOSIZIONE
RELAZIONE AI REVISORI DEI CONTI
CERTIFICAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE
INVIO DOCUMENTAZIONE ALL'ARAN*
EROGAZIONE DEI FONDI IN BASE AL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE IN VIGORE
FINE


GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
DRS
GOP
DIRETTORE GENERALE
PERSONALE
AGGIORNAMENTO DEI RUOLI E DELLE COMPETENZE – ESIGENZE ORDINARIE
INIZIO
PREPARAZIONE DOCUMENTAZIONE PER AVVIO PROCESSO
TRASMISSIONE AI DRS DEI RUOLI, COMPETENZE E RELATIVE INDICAZIONI
PROPOSTA AGGIORNAMENTO RUOLI E COMPETENZE
NO
AGGIORNAMENTO DEFINITIVO
CATALOGO COMPETENZE
VALIDAZIONE CATALOGO
Sì
TRASMISSIONE A CIASCUNA UNITÀ DI PERSONALE DELLA PROPRIA SCHEDA
FINE
AGGIORNAMENTO DEI RUOLI E DELLE COMPETENZE – ESIGENZE STRAORDINARIE
INIZIO
SEGNALAZIONE NECESSITÀ/RUOLO COMPETENZE
AGGIORNAMENTO RUOLO/COMPENZE
CATALOGO COMPETENZE
FINE


GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
GOP
DRS
DG
CDA
DIPENDENTI
REDAZIONE PIANO DI FORMAZIONE
INIZIO
ANALISI DEL CONTESTO E DEGLI STRUMENTI
NO
REDAZIONE PIANO FORMATIVO TRIENNALE
APPROVAZIONE PROPOSTA DEL PIANO
NO
Sì
TRASMISSIONE PER OSSERVAZIONI AL CUG
Sì
TRASMISSIONE PER INFORMAZIONE A OOSS
DELIBERA CDA
PIANO DI FORMAZIONE
FORMAZIONE COLLETTIVA
PROGETTAZIONE CORSI E SELEZIONE DEL DOCENTE INTERNO/ ESTERNO
EROGAZIONE CORSO
INDICAZIONE NOMINATIVI PARTECIPANTI SU PROPOSTA DI PER
SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO A DIPENDENTI E CONSEGNA ATTESTATI
VALUTAZIONE DEL CORSO
PUBBLICAZIONE MATERIALE NELLA INTRANET
AGGIORNAMENTO SCHEDA INDIVIDUALE
FINE


GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
GOP
PERSONALE
DRS
FORMAZIONE INDIVIDUALE
INIZIO
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
RICHIESTA AUTORIZZAZIONE
MODULO RICHIESTA CORSO
AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE
DISPOSIZIONE
SI
NO
PARTECIPAZIONE AL CORSO
PUBBLICAZIONE MATERIALE NELLA INTRANET
RICHIESTA FEEDBACK E CONSEGNA MATERIALE E ATTESTATO
AGGIORNAMENTO SCHEDA INDIVIDUALE
MOTIVAZIONE
FINE


GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
GOP
DRS
VALUTAZIONE EFFICACIA CORSO
INIZIO
REDAZIONE ELENCO CORSI E PARTECIPANTI E TRASMISSIONE AI DRS
VALUTAZIONE EFFICACIA
ARCHIVIO
FINE

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: GESTIONE RISORSE UMANE

SOTTOPROCESSO: PIANIFICAZIONE DELLE ASSUNZIONI

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Incoerenza del fabbisogno con la mission di AREA Science Park sotto il profilo qualitativo e quantitativo	Proposta assunzione nuovo personale	Alterazione delle proposte di assunzione e/o dei conseguenti provvedimenti di approvazione al fine di reclutare candidati predeterminati o particolari	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	5	5,25	Codice di comportamento		GOP	Già in atto
	Raccolta proposte dai dirigenti			Rilevanza Esterna	2							
	Analisi delle proposte e discussione			Complessità del processo	1	Economico	1			Controlli	GOP	Già in atto
	Approvazione da parte del Direttore Generale			Valore economico	5							
	Approvazione del fabbisogno del personale da parte del CDA			Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Incoerenza del fabbisogno con le esigenze dei singoli Servizi sotto il profilo qualitativo e quantitativo	Richiesta di selezione del personale	Richiesta di assunzione e/o suo accoglimento preordinati al reclutamento di candidati predeterminati o particolari	interno / esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	5	5,25	Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	2							
	Approvazione da parte del Direttore Generale			Complessità del processo	1	Economico	1			Controlli	GOP	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

SOTTOPROCESSO: SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Reclutamento di candidati predeterminati o particolari	Predisposizione bando di selezione	Mancata previsione di meccanismi oggettivi, trasparenti e/o idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	5	5,25	Formazione		GOP	Già in atto
	Definizione contenuti bando di selezione			Rilevanza Esterna	2				Codice di comportamento		GOP	Già in atto
	Bando definitivo			Complessità del processo	1	Economico	1			Controlli	GOP	Già in atto
	Approvazione bando da parte del Direttore Generale			Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Reclutamento di candidati predeterminati o particolari	Istruttoria delle domande arrivate	Effettuazione di valutazioni non corrette, inique o disomogenee dei requisiti di partecipazione in sede di istruttoria delle domande di partecipazione	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	5	5,25	Formazione		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	2					Controlli	GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Reclutamento di candidati predeterminati o particolari	Composizione della commissione	Irregolare composizione della commissione di concorso	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	3,54	Formazione		GOP	Già in atto
	Proposta di commissari interni			Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		GOP	Già in atto
	Predisposizione interpello per scelta commissario/i interni			Complessità del processo	1	Economico	1			Controlli	GOP	Già in atto
	Scelta commissario/i interni			Valore economico	5							
	Approvazione nomina commissione da parte del Direttore Generale			Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Reclutamento di candidati predeterminati o particolari	Composizione della commissione	Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	3,54	Formazione		GOP	Già in atto
	Proposta di commissari interni			Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		GOP	Già in atto
	Predisposizione interpello per scelta commissario/i interni			Complessità del processo	1	Economico	1			Controlli	GOP	Già in atto
	Scelta commissario/i interni			Valore economico	5					Astensione in caso di conflitto di interessi	GOP	Già in atto
	Approvazione nomina commissione da parte del Direttore Generale			Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Reclutamento di candidati predeterminati o particolari	Riunione con la commissione esaminatrice	Agevolazione di candidati alla selezione	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	3,13	Formazione		GOP	Già in atto
	Esami scritti e/o orali			Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		GOP	Già in atto
	Verbali			Complessità del processo	1	Economico	1			Controlli	GOP	Già in atto
	Approvazione esiti della selezione da parte del Direttore Generale			Valore economico	5							
	Graduatorie			Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	1	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Reclutamento di candidati predeterminati o particolari	Riunione con la commissione esaminatrice	Diffusione di informazioni riservate	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	5	6,38	Formazione		GOP	Già in atto
	Esami scritti e/o orali			Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Controlli	GOP	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Reclutamento di candidati predeterminati o particolari	Riunione con la commissione esaminatrice	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	2	4,00	Formazione		GOP	Già in atto
	Esami scritti e/o orali			Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Controlli	GOP	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Reclutamento di candidati predeterminati o particolari	Riunione con la commissione esaminatrice	Predisposizione di prove o di quesiti troppo specifici atti a favorire un candidato e valutazioni non corrette/inique. dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	3,00	Formazione		GGGGGGOP	Già in atto
	Esami scritti e/o orali			Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Controlli	GOP	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	4	Livello	2					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Reclutamento di candidati predeterminati o particolari	Verbali	Alterazione delle valutazioni espresse dalla commissione di concorso	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	3,00	Formazione		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1			Controlli	GOP	Già in atto
	Approvazione esiti della selezione da parte del Direttore Generale			Valore economico	5							
	Graduatorie			Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	4	Livello	2					

SOTTOPROCESSO: CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Conseguimento di benefici indebiti e agevolazione di interessi individuali	Elaborazione della piattaforma contrattuale	Accordi collusivi con le organizzazioni sindacali	esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	5	5,25	Formazione		GOP	Già in atto
	Contrattazione integrativa			Rilevanza Esterna	2				Codice di comportamento	Pubblicazione di contratti integrativi e relazione illustrativa dei fondi di contrattazione	GOP	Già in atto
	Approvazione			Complessità del processo	1	Economico	1			Controlli (anche dei Revisori dei Conti)	GOP	Già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

SOTTOPROCESSO: AGGIORNAMENTO DEI RUOLI E DELLE COMPETENZE

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi individuali	Proposta aggiornamento ruoli e competenze	Alterazione di dati	Interno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	3,33	Formazione		GOP	Già in atto
	segnalazione necessità/ruolo competenze			Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
	Aggiornamento definitivo			Valore economico	5							
	Validazione catalogo			Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
	Trasmissione a ciascuna unità di personale della propria scheda			Controlli	2	Livello	3					

SOTTOPROCESSO: REDAZIONE PIANO DI FORMAZIONE

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi individuali nella redazione del fabbisogno formativo, sotto il profilo qualitativo e quantitativo.	Analisi del contesto e degli strumenti	Alterazione delle valutazione e degli atti nella definizione dei fabbisogni formativi	interno/ esterno	Discrezionalità	3	Organizzativo	1	3,54		Controlli	GOP/ DG/ CDA/ REV	Già in atto
	Redazione piano formativo triennale			Rilevanza Esterna	5							
	Approvazione proposta del piano da parte del DG			Complessità del processo	1	Economico	1					
	Delibera di approvazione del CDA			Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	3					

SOTTOPROCESSO: FORMAZIONE COLLETTIVA

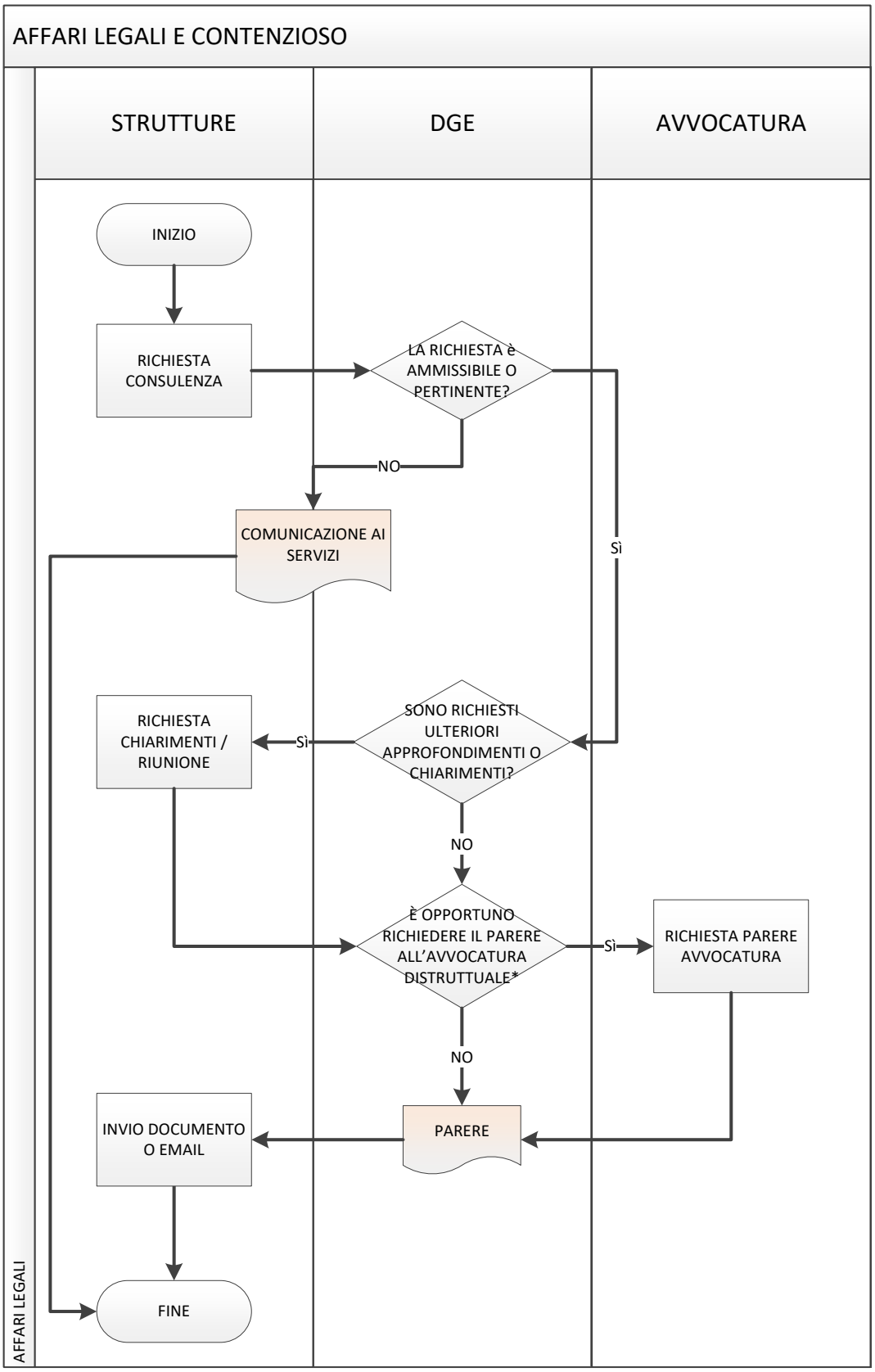
IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazioni di fornitori di servizi formativi	Progettazione corsi e selezione del docente esterno / interno	Scorretto compimento di azioni dirette a dare attuazione al piano formativo	esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	4,17		Procedure	GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	5	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	3					

SOTTOPROCESSO: FORMAZIONE INDIVIDUALE

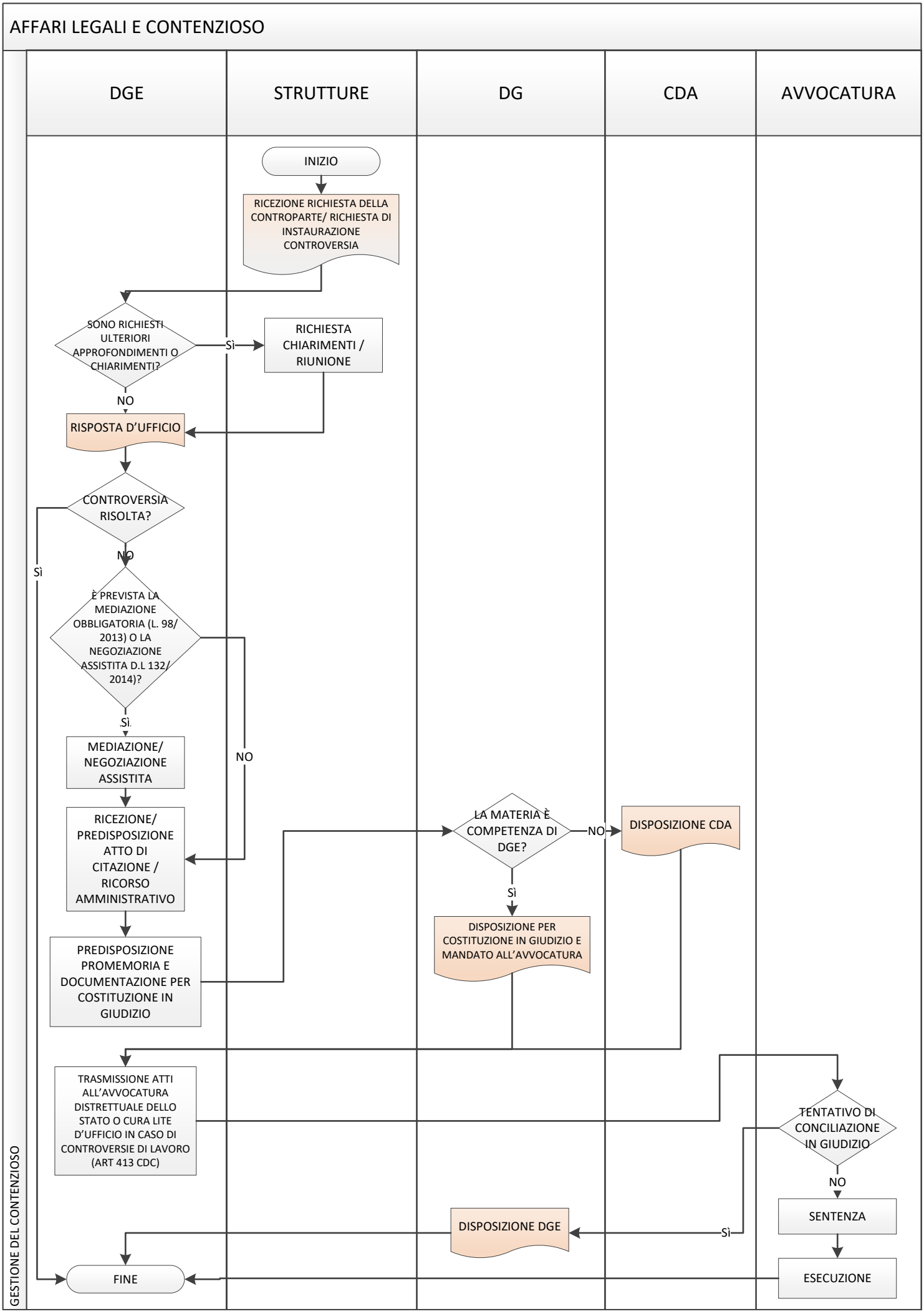
IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi individuali	Autorizzazione alla partecipazione	Adozione di un provvedimento autorizzativo incoerente con il bisogno formativo effettivo	interno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	3,54	Formazione		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

SOTTOPROCESSO: VALUTAZIONE EFFICACIA CORSO

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di fornitori di servizi formativi	Valutazione efficacia	Alterazione di valutazioni e atti riguardanti la partecipazione a corsi a pagamento e gratuiti, interni ed esterni, workshop, seminari, convegni, ecc.	esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	4,17		Controlli	GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	5	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	3					



* richiesta parere avvocatura distrettuale dello stato nei casi di questioni giuridiche particolarmente complesse o con particolare rilievo economico


AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
DGE
STRUTTURE
DG
CDA
AVVOCATURA
INIZIO
RICEZIONE RICHIESTA DELLA CONTROPARTE/ RICHIESTA DI INSTAURAZIONE CONTROVERSIA
SONO RICHIESTI ULTERIORI APPROFONDIMENTI O CHIARIMENTI?
Sì
RICHIESTA CHIARIMENTI / RIUNIONE
NO
RISPOSTA D'UFFICIO
CONTROVERSIA RISOLTA?
Sì
NO
È PREVISTA LA MEDIAZIONE OBBLIGATORIA (L. 98/ 2013) O LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA D.L 132/ 2014)?
Sì
NO
MEDIAZIONE/ NEGOZIAZIONE ASSISTITA
RICEZIONE/ PREDISPOSIZIONE ATTO DI CITAZIONE / RICORSO AMMINISTRATIVO
PREDISPOSIZIONE PROMEMORIA E DOCUMENTAZIONE PER COSTITUZIONE IN GIUDIZIO
LA MATERIA È COMPETENZA DI DGE?
NO
DISPOSIZIONE CDA
Sì
DISPOSIZIONE PER COSTITUZIONE IN GIUDIZIO E MANDATO ALL'AVVOCATURA
TRASMISSIONE ATTI ALL'AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO O CURA LITE D'UFFICIO IN CASO DI CONTROVERSIE DI LAVORO (ART 413 CDC)
TENTATIVO DI CONCILIAZIONE IN GIUDIZIO
NO
SENTENZA
Sì
DISPOSIZIONE DGE
ESECUZIONE
FINE
GESTIONE DEL CONTENZIOSO

AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

SOTTOPROCESSO: AFFARI LEGALI

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO										TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**						**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**		**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Agevolazione di interessi propri o altrui e/o danneggiamento di soggetti terzi	Richiesta di consulenza	Rappresentazioni false, reticenti e tendenziose, alterazioni di dati e notizie al fine di pilotare l'esito del parere	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,50		codice di comportamento		DGE	già in atto
				Rilevanza Esterna	5								
				Complessità del processo	1	Economico	1						
	Richiesta chiarimenti/ riunione			Valore economico	5								
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0						
				Controlli	5	Livello	3						

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Violazione del segreto d'ufficio e dell'obbligo di riservatezza	Richiesta di consulenza	utilizzo di informazioni riservate per conseguire vantaggi indebiti per sé o per soggetti terzi	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,50	Codice di comportamento		DGE	già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
	Richiesta chiarimenti/ riunione			Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	5	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Violazione del segreto d'ufficio e dell'obbligo di riservatezza	richiesta parere avvocatura	utilizzo di informazioni riservate per conseguire vantaggi indebiti per sé o per soggetti terzi	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,50	codice di comportamento		DGE	già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	5	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Formulazione di un parere di comodo	parere	Applicazione dolosamente distorta della normativa disciplinante il caso di specie	interno / esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,50	Rotazione del drs		DGE	già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1		Codice di comportamento		DGE	già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	5	Livello	3					

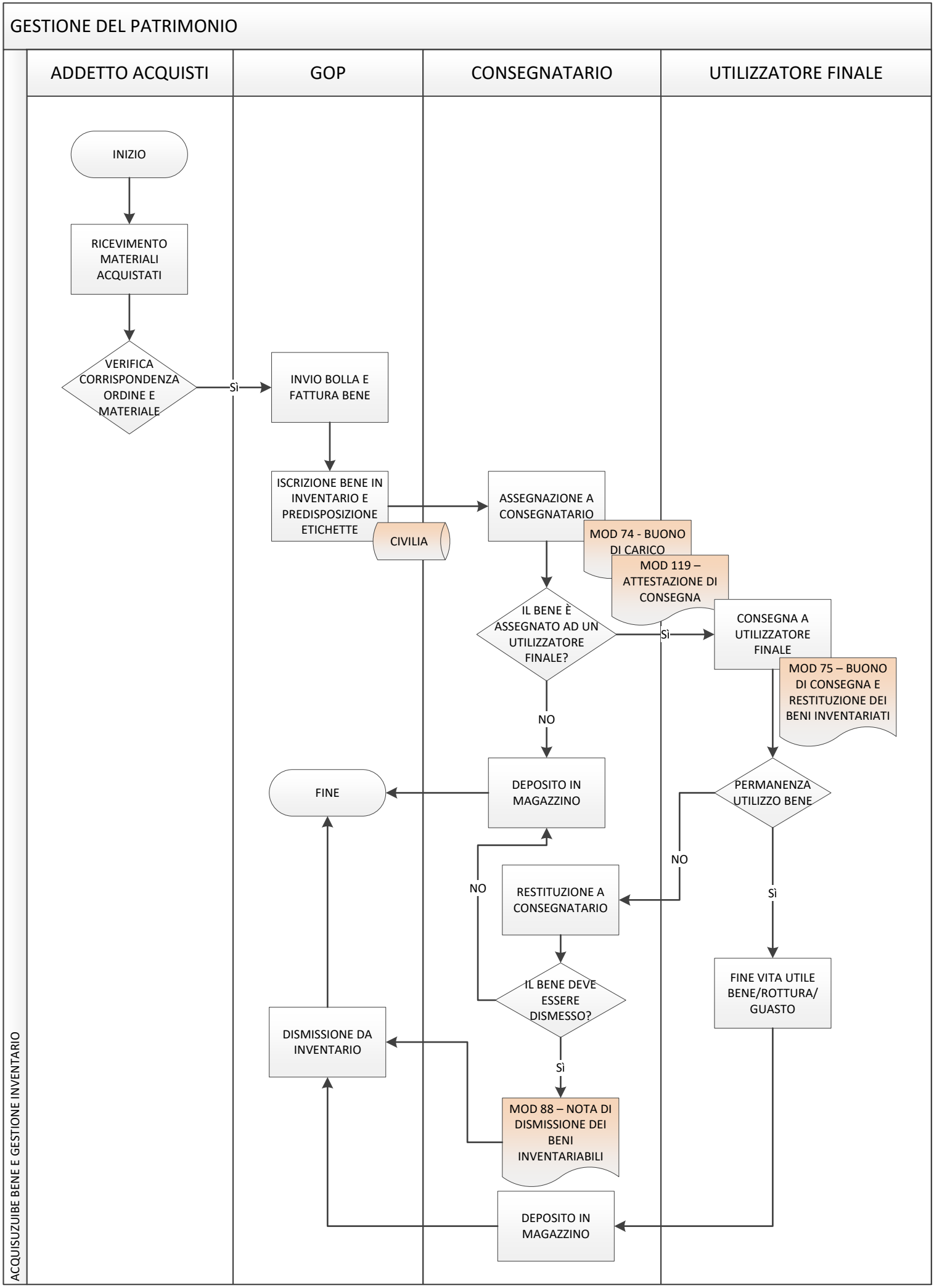
SOTTOPROCESSO: CONTENZIOSO

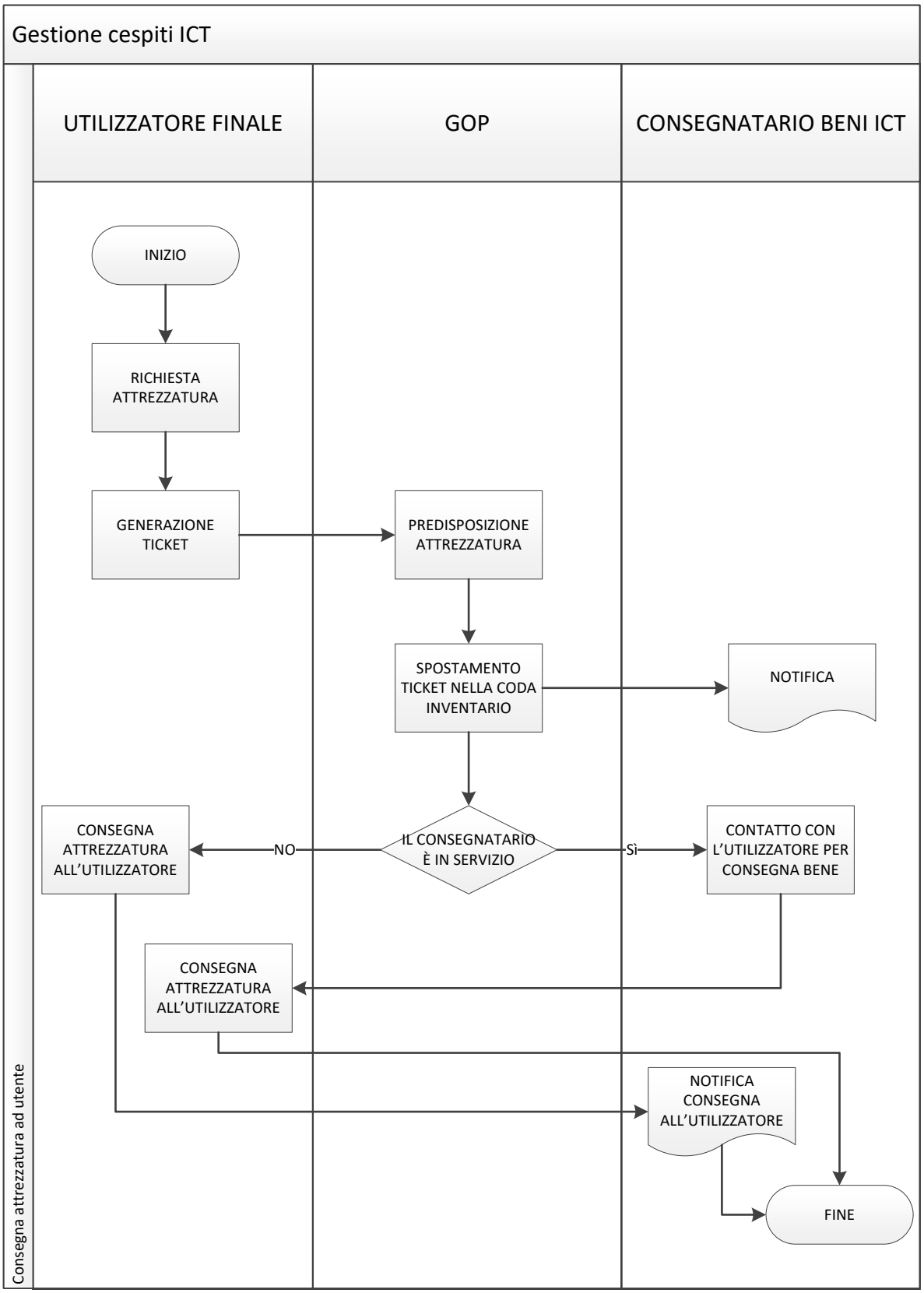
IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Agevolazione di interessi propri o altrui e/o danneggiamento di soggetti terzi	Richiesta di instaurazione controversia	Rappresentazioni false, reticenti e tendenziose, alterazioni di dati e notizie al fine di pilotare l'esito del parere	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,50	codice di comportamento		DGE	già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
	Richiesta chiarimenti/ riunione			Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	5	Livello	3					

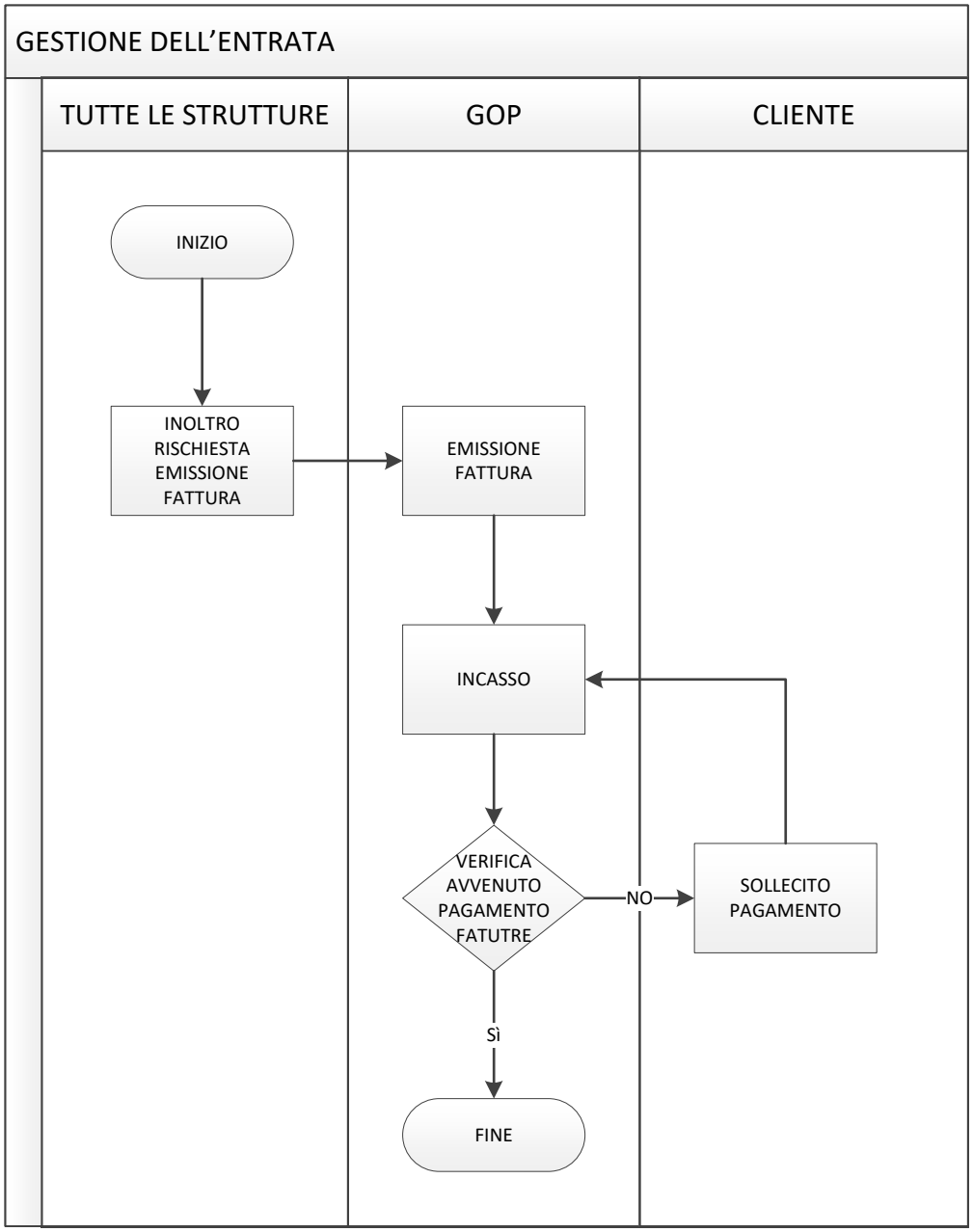
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Violazione del segreto d'ufficio e dell'obbligo di riservatezza	Ricezione richiesta della controparte	Utilizzo di informazioni riservate per conseguire vantaggi indebiti per sé o per soggetti terzi	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,50	codice di comportamento		ORG	già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
	Richiesta di instaurazione controversia			Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
	Richiesta chiarimenti / riunione			Controlli	5	Livello	3					

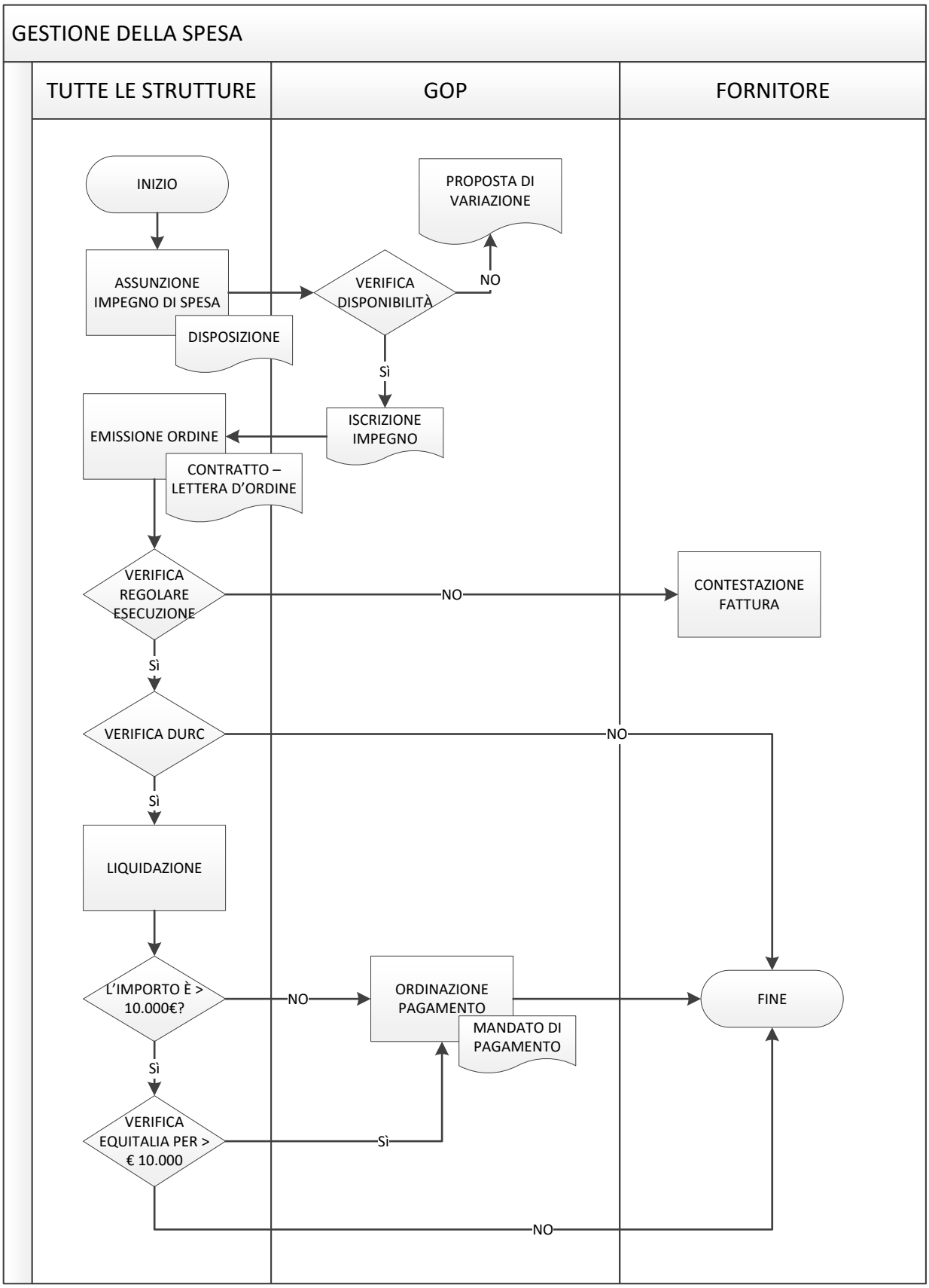
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Formulazione di un parere di comodo	Risposta d'ufficio	Applicazione dolosamente distorta della normativa disciplinante il caso di specie	interno / esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,50	Rotazione del drs		DGE	già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5				Codice di comportamento		DGE	già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	5	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione degli interessi della controparte	Mediazione e negoziazione assistita	Agevolazione di un esito sfavorevole per l'amministrazione anche per effetto di accordi collusivi con la controparte		Discrezionalità	5	Organizzativo	2	5,50	Astensione in caso di conflitto di interesse		DGE	già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	5	Livello	3					


GESTIONE DEL PATRIMONIO
ADDETTO ACQUISTI
GOP
CONSEGNATARIO
UTILIZZATORE FINALE
ACQUISUZUIBE BENE E GESTIONE INVENTARIO
INIZIO
RICEVIMENTO MATERIALI ACQUISTATI
VERIFICA CORRISPONDENZA ORDINE E MATERIALE
Sì
INVIO BOLLA E FATTURA BENE
ISCRIZIONE BENE IN INVENTARIO E PREDISPOSIZIONE ETICHETTE
CIVILIA
ASSEGNAZIONE A CONSEGNATARIO
MOD 74 - BUONO DI CARICO
MOD 119 – ATTESTAZIONE DI CONSEGNA
IL BENE È ASSEGNATO AD UN UTILIZZATORE FINALE?
Sì
CONSEGNA A UTILIZZATORE FINALE
MOD 75 – BUONO DI CONSEGNA E RESTITUZIONE DEI BENI INVENTARIATI
NO
DEPOSITO IN MAGAZZINO
FINE
PERMANENZA UTILIZZO BENE
NO
NO
RESTITUZIONE A CONSEGNATARIO
Sì
IL BENE DEVE ESSERE DISMESSO?
FINE VITA UTILE BENE/ROTTURA/ GUASTO
DISMISSIONE DA INVENTARIO
Sì
MOD 88 – NOTA DI DISMISSIONE DEI BENI INVENTARIABILI
DEPOSITO IN MAGAZZINO


Gestione cespiti ICT
UTILIZZATORE FINALE
GOP
CONSEGNATARIO BENI ICT
INIZIO
RICHIESTA ATTREZZATURA
GENERAZIONE TICKET
PREDISPOSIZIONE ATTREZZATURA
SPOSTAMENTO TICKET NELLA CODA INVENTARIO
NOTIFICA
IL CONSEGNATARIO È IN SERVIZIO
NO
SÌ
CONSEGNA ATTREZZATURA ALL'UTILIZZATORE
CONTATTO CON L'UTILIZZATORE PER CONSEGNA BENE
CONSEGNA ATTREZZATURA ALL'UTILIZZATORE
NOTIFICA CONSEGNA ALL'UTILIZZATORE
FINE
Consegna attrezzatura ad utente


GESTIONE DELL'ENTRATA
TUTTE LE STRUTTURE
GOP
CLIENTE
INIZIO
INOLTRO RISCHIESTA EMISSIONE FATTURA
EMISSIONE FATTURA
INCASSO
VERIFICA AVVENUTO PAGAMENTO FATUTRE
NO
SOLLECITO PAGAMENTO
Sì
FINE


GESTIONE DELLA SPESA
TUTTE LE STRUTTURE
GOP
FORNITORE
INIZIO
PROPOSTA DI VARIAZIONE
ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA
VERIFICA DISPONIBILITÀ
NO
DISPOSIZIONE
Sì
ISCRIZIONE IMPEGNO
EMISSIONE ORDINE
CONTRATTO – LETTERA D'ORDINE
VERIFICA REGOLARE ESECUZIONE
NO
CONTESTAZIONE FATTURA
Sì
VERIFICA DURC
NO
Sì
LIQUIDAZIONE
L'IMPORTO È > 10.000€?
NO
ORDINAZIONE PAGAMENTO
MANDATO DI PAGAMENTO
FINE
Sì
VERIFICA EQUITALIA PER > € 10.000
Sì
NO

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

SOTTOPROCESSO: GESTIONE DELLE ENTRATE

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Mancato addebito	inoltro richiesta emissione fattura	Mancata richiesta di emissione fattura o richiesta fattura per un importo inferiore a quello dovuto allo scopo di favorire il fruitore dei servizi erogati da AREA	interno / esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	4	6,00		controlli a campione	DRS	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				astensione in caso di conflitti d'interesse			Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	3							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Arricchimento indebito	inoltro richiesta emissione fattura	Sovrafatturazione	interno / esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	4	6,00		controlli a campione	DRS	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5					archivio contratti attivi con scadenza e importo presunto	GOP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	3							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Mancato incasso	verifica avvenuto pagamento e sollecito	Alterazione di importi, di tempistiche e ritardo doloso nei solleciti di pagamento finalizzato ad agevolare soggetti predeterminati	interno/ esterno	Discrezionalità	4	Organizzativo	5	7,08		Controlli	DG / REV	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	3							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	4					

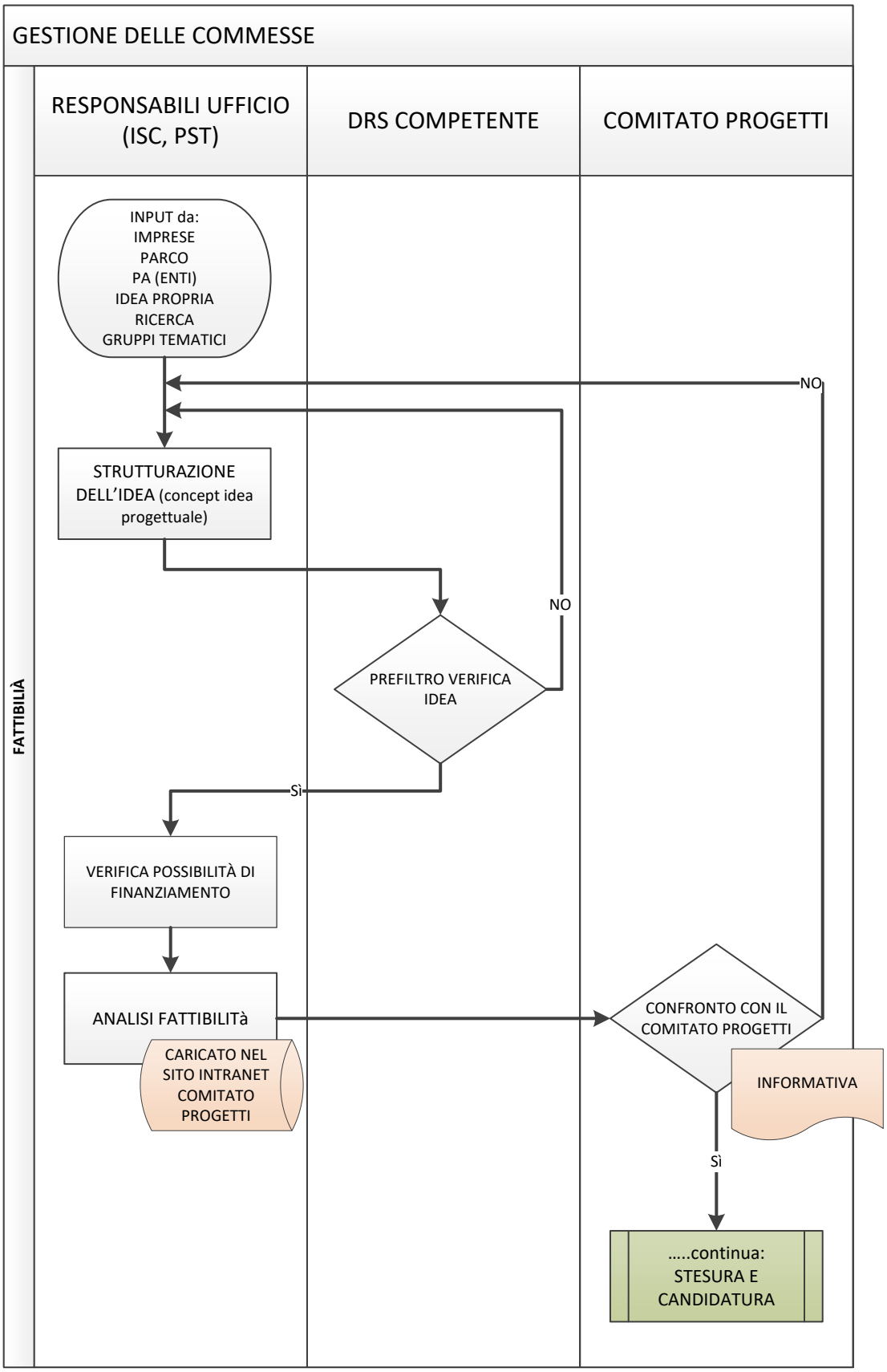
SOTTOPROCESSO: GESTIONE DELLE SPESE

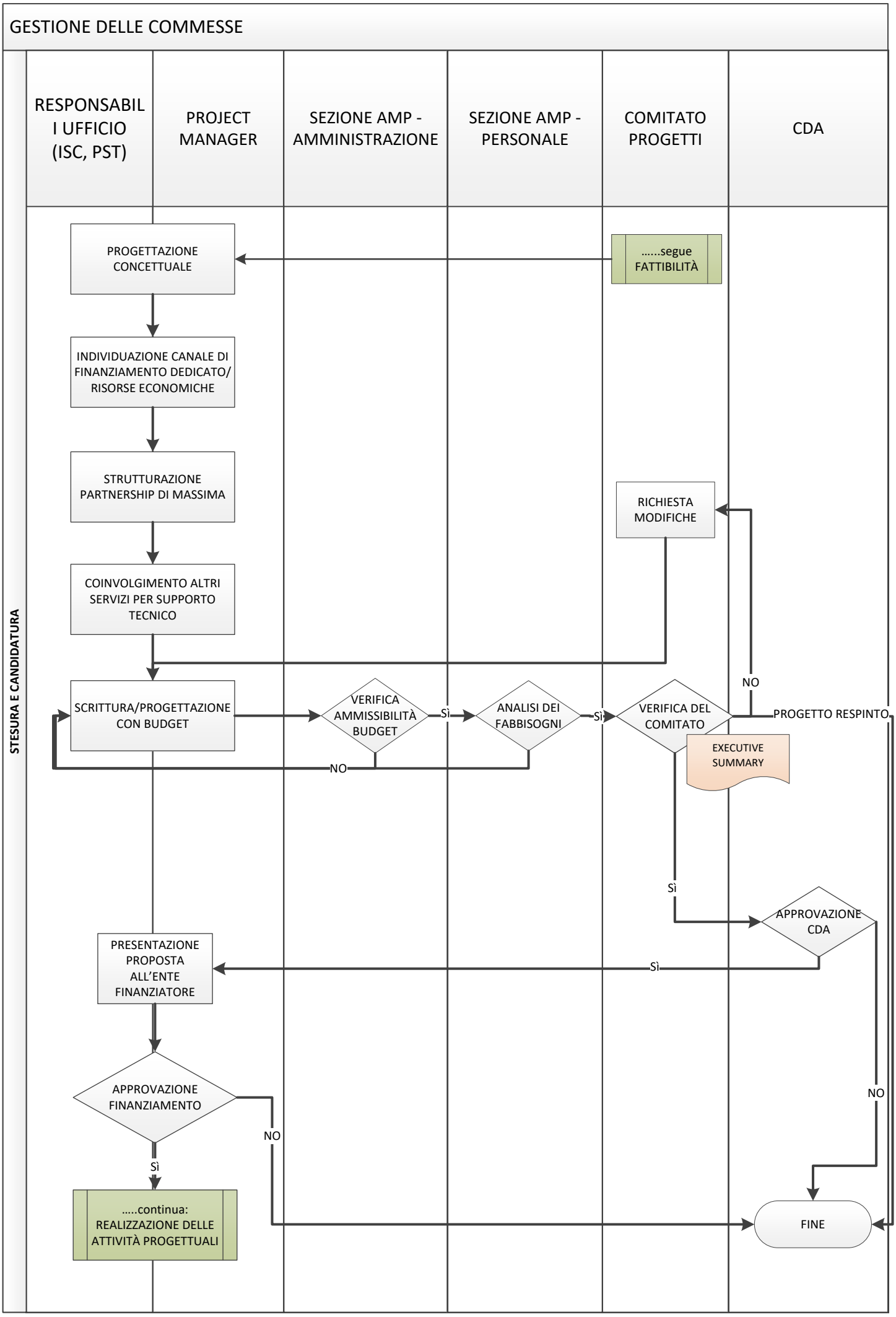
IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Pagamento non dovuto	verifica regolare esecuzione	Pagamento nonostante inadempimenti parziali o totali, o in mancanza di durc regolare o in presenza di situazione di insolvenza presso equitalia	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	1	3,00		controlli a campione	DRS	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				astensione in caso di conflitti d'interesse		DRS	Già in atto
	contestazione fattura			Complessità del processo	1	Economico	1		rotazione del personale		DRS	Già in atto
				Valore economico	3							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	3	Livello	2					

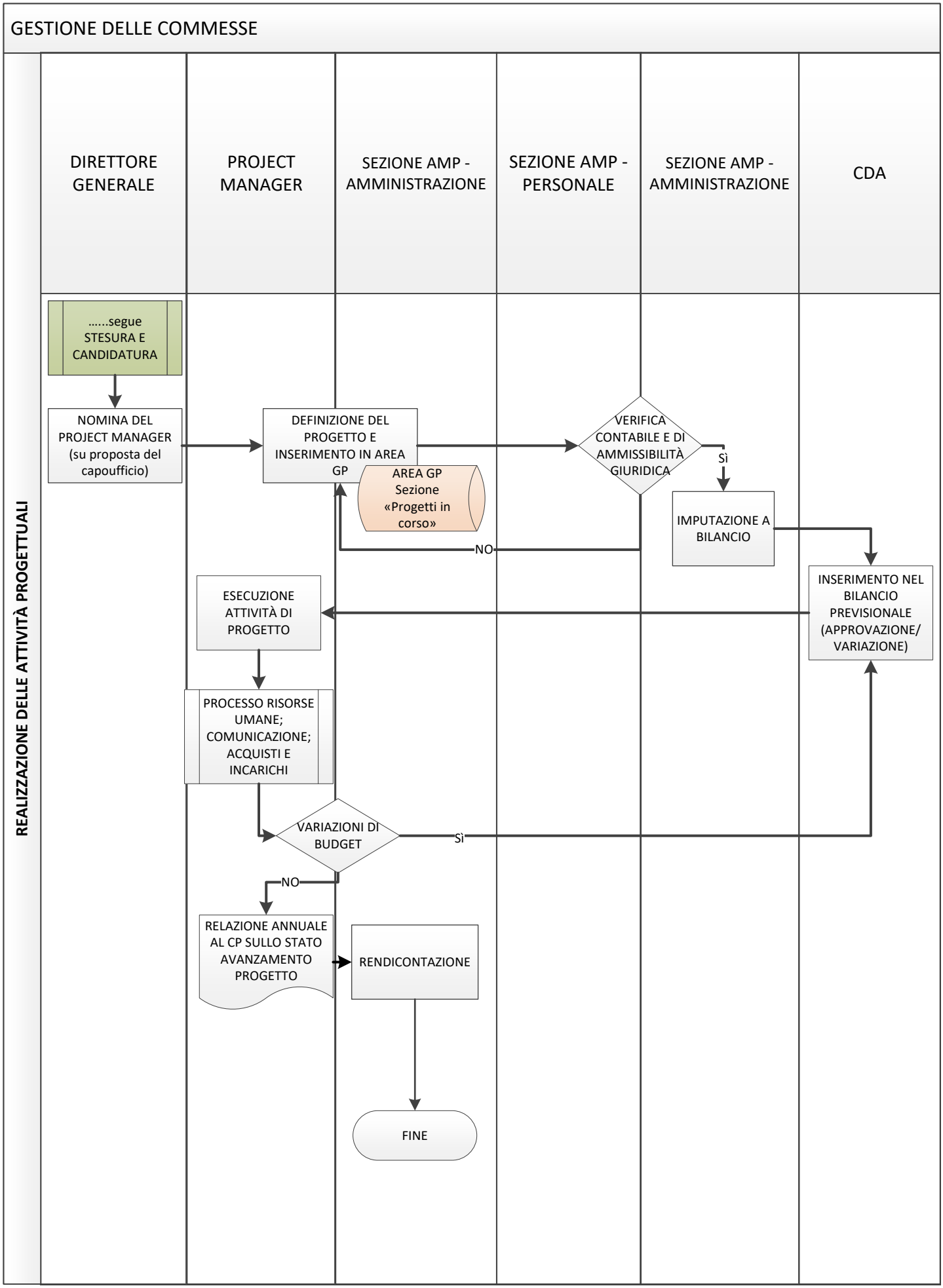
IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Pagamento ritardato mancato	assunzione impegno di spesa	Ritardata/omessa adozione dei provvedimenti	interno/ esterno	Discrezionalità	1	Organizzativo	2	3,25		reportistica tempi di pagamento	GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
	verifica regolare esecuzione			Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	3							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	3					

SOTTOPROCESSO: GESTIONE DEL PATRIMONIO

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Sottrazione di beni di proprietà dell'amministrazione	ricevimento materiali	declassificazioni indebite e mancata rilevazione di ammanchi	interno/ esterno	Discrezionalità	4	Organizzativo	2	2,29		Controlli commissione dismissione	GOP	Già in atto
	verifica corrispondenza			Rilevanza Esterna	2					Ricognizione annuale inventari	GOP	Già in atto
	assegnazione a inventario			Complessità del processo	1	Economico	1					
	deposito in magazzino			Valore economico	1							
	fine vita utile bene/rottura/ guasto			Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	2					


GESTIONE DELLE COMMESSE
FATTIBILIÀ
RESPONSABILI UFFICIO (ISC, PST)
DRS COMPETENTE
COMITATO PROGETTI
INPUT da:
IMPRESE
PARCO
PA (ENTI)
IDEA PROPRIA
RICERCA
GRUPPI TEMATICI
NO
STRUTTURAZIONE DELL'IDEA (concept idea progettuale)
NO
PREFILTRO VERIFICA IDEA
Sì
VERIFICA POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO
ANALISI FATTIBILITà
CARICATO NEL SITO INTRANET COMITATO PROGETTI
CONFRONTO CON IL COMITATO PROGETTI
INFORMATIVA
Sì
.....continua: STESURA E CANDIDATURA


GESTIONE DELLE COMMESSE
STESURA E CANDIDATURA
RESPONSABILI UFFICIO (ISC, PST)
PROJECT MANAGER
SEZIONE AMP - AMMINISTRAZIONE
SEZIONE AMP - PERSONALE
COMITATO PROGETTI
CDA
PROGETTAZIONE CONCETTUALE
.....segue FATTIBILITÀ
INDIVIDUAZIONE CANALE DI FINANZIAMENTO DEDICATO/ RISORSE ECONOMICHE
STRUTTURAZIONE PARTNERSHIP DI MASSIMA
RICHIESTA MODIFICHE
COINVOLGIMENTO ALTRI SERVIZI PER SUPPORTO TECNICO
SCRITTURA/PROGETTAZIONE CON BUDGET
VERIFICA AMMISSIBILITÀ BUDGET
Sì
ANALISI DEI FABBISOGNI
Sì
VERIFICA DEL COMITATO
NO
PROGETTO RESPINTO
EXECUTIVE SUMMARY
NO
Sì
APPROVAZIONE CDA
PRESENTAZIONE PROPOSTA ALL'ENTE FINANZIATORE
Sì
APPROVAZIONE FINANZIAMENTO
NO
NO
Sì
.....continua: REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI
FINE


GESTIONE DELLE COMMESSE
REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI
DIRETTORE GENERALE
PROJECT MANAGER
SEZIONE AMP - AMMINISTRAZIONE
SEZIONE AMP - PERSONALE
SEZIONE AMP - AMMINISTRAZIONE
CDA
……segue STESURA E CANDIDATURA
NOMINA DEL PROJECT MANAGER (su proposta del capoufficio)
DEFINIZIONE DEL PROGETTO E INSERIMENTO IN AREA GP
AREA GP Sezione «Progetti in corso»
VERIFICA CONTABILE E DI AMMISSIBILITÀ GIURIDICA
Sì
NO
IMPUTAZIONE A BILANCIO
INSERIMENTO NEL BILANCIO PREVISIONALE (APPROVAZIONE/ VARIAZIONE)
ESECUZIONE ATTIVITÀ DI PROGETTO
PROCESSO RISORSE UMANE; COMUNICAZIONE; ACQUISTI E INCARICHI
VARIAZIONI DI BUDGET
Sì
NO
RELAZIONE ANNUALE AL CP SULLO STATO AVANZAMENTO PROGETTO
RENDICONTAZIONE
FINE

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: GESTIONE DELLE COMMESSE

SOTTOPROCESSO: FATTIBILITÀ

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Incoerenza dell'idea progettuale con la mission di Area al fine di agevolare interessi particolari	Strutturazione dell'idea	Elaborazione dell'idea progettuale preordinata a favorire soggetti predeterminati o particolari	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	3	5,54	Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5					Misura organizzativa: confronto con il Comitato Progetti	CP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi propri o altrui	Strutturazione dell'idea	Rappresentazioni false, reticenti e tendenziose, alterazioni di dati e notizie relative all'idea progettuale al fine di pilotare l'esito delle verifiche, delle analisi e della valutazione del Comitato Progetti	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	6,42	Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
		Comunicazioni a uno o più soggetti predeterminati di notizie riservate ai fini della formulazione dell'idea progettuale da parte di soggetti esterni all'organizzazione		Valore economico	5							
		Alterazione di risposte a quesiti degli interessati in modo discriminatorio, non completo o reticente		Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0			Prefiltro verifica idea	DRS	Già in atto
				Controlli	5	Livello	4			Misura organizzativa: confronto con il Comitato Progetti	CP	Già in atto

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Agevolazione di interessi propri o altrui	Verifica possibilità di finanziamento	Rappresentazioni false, reticenti e tendenziose, alterazioni di dati e notizie relative all'idea progettuale al fine di pilotare l'esito della valutazione del Comitato Progetti	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	3	5,33	Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
	Analisi di fattibilità	Effettuazione di verifiche e analisi non corrette o inique al fine di pilotare l'esito della valutazione del Comitato Progetti		Valore economico	5					Misura organizzativa: confronto con il Comitato Progetti	CP	Già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
		Alterazione degli esiti delle verifiche e delle analisi al fine di pilotare l'esito della valutazione del Comitato Progetti		Controlli	2	Livello	4					

SOTTOPROCESSO: STESURA E CANDIDATURA

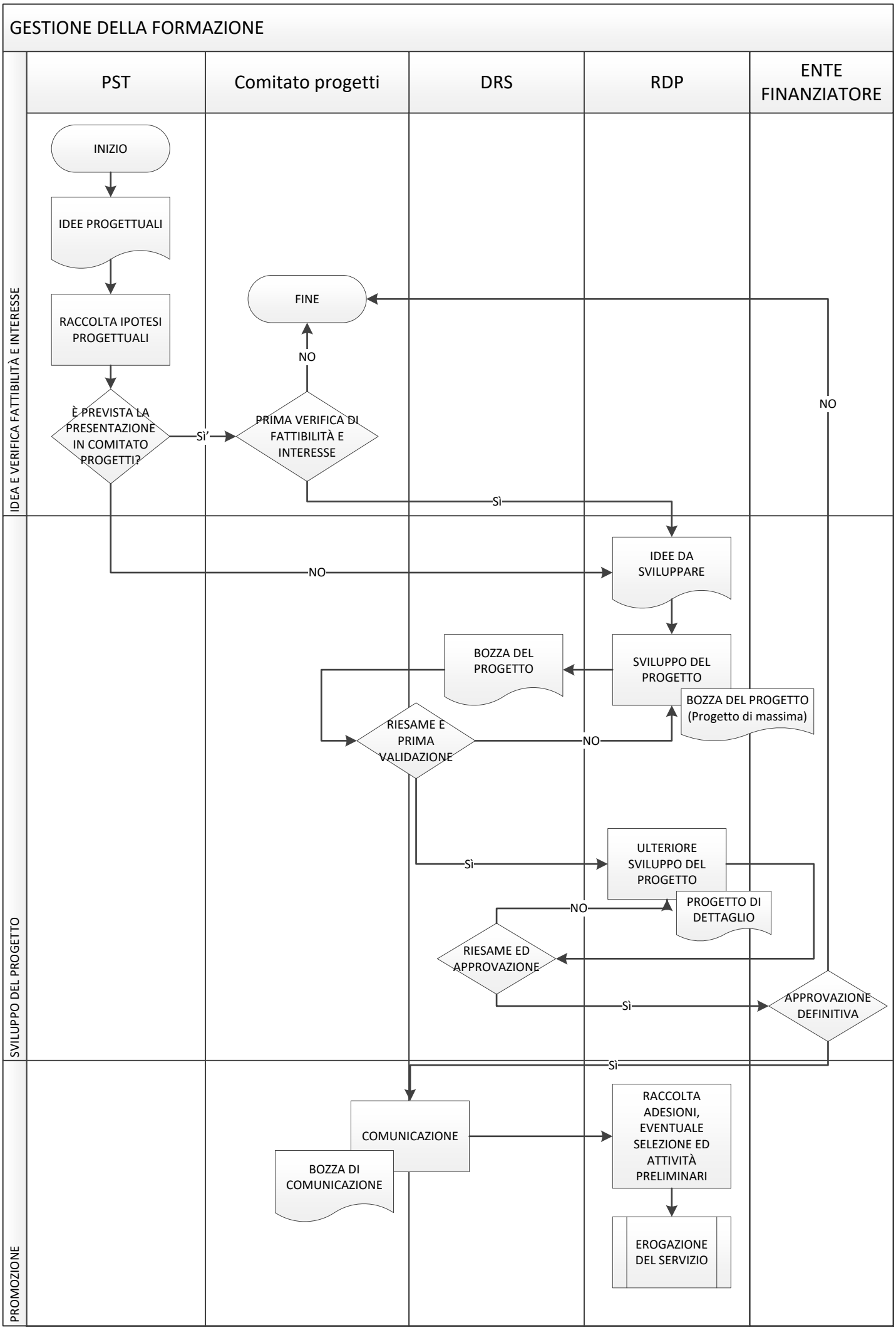
IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione di interessi propri o altrui	Progettazione concettuale	Sviluppo dell'idea progettuale e definitizione degli elementi salienti del progetto preordinate a pilotare la valutazione del Comitato Progetti e l'approvazione da parte del CDA	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	3	5,33	Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
	Scrittura/ progettazione			Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0			Misura organizzativa: confronto con il Comitato Progetti	CP	Già in atto
				Controlli	2	Livello	4					
	Sviluppo dei contenuti tecnici									Approvazione del CDA	CDA	Già in atto

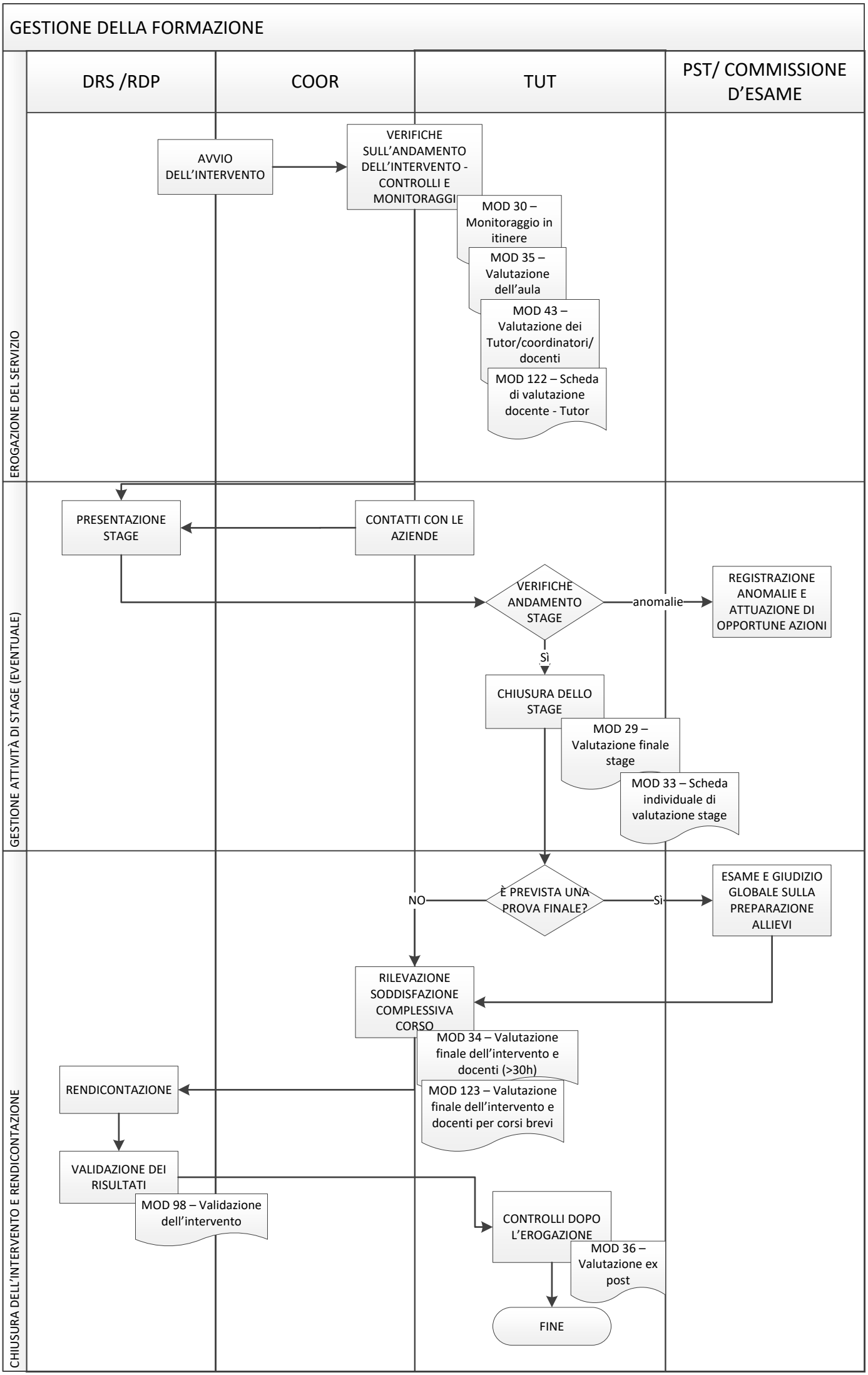
IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL	FASI/AZIONI	MODALITÀ	PERIMETRO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Proposta di collaborazione a partner condizionato dalla sussistenza di un interesse economico/finanziario/personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione	Progettazione concettuale	Sviluppo dell'idea progettuale preordinata a favorire soggetti predeterminati o particolari	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	3	5,33	Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5					Misura organizzativa: confronto con il Comitato Progetti	CP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
	Strutturazione partnership di massima	Scelta di partner in situazione di incompatibilità o conflitto di interesse		Controlli	2	Livello	4			Approvazione del CDA	CDA	Gia in atto
	Sviluppo dei contenuti tecnici e definizione partnership											

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione del personale nel conseguimento di titoli professionali	Coinvolgimento altri Servizi per il Supporto Tecnico	Reclutamento di personale predeterminato o particolare al fine di favorirlo	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	1	3,00	Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	2					Analisi dei fabbisogni	GOP	Gia in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	1							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
	Scrittura/ progettazione			Controlli	2	Livello	4					

SOTTOPROCESSO: REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione del personale nel conseguimento di titoli professionali	Nomina del project manager	Reclutamento di personale predeterminato o particolare al fine di favorirlo	interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	3	5,33	Codice di comportamento		GOP	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0			Verifica e controllo	DG	Già in atto
				Controlli	2	Livello	4					


GESTIONE DELLA FORMAZIONE
PST
Comitato progetti
DRS
RDP
ENTE FINANZIATORE
IDEA E VERIFICA FATTIBILITÀ E INTERESSE
SVILUPPO DEL PROGETTO
PROMOZIONE
INIZIO
IDEE PROGETTUALI
RACCOLTA IPOTESI PROGETTUALI
È PREVISTA LA PRESENTAZIONE IN COMITATO PROGETTI?
Sì
PRIMA VERIFICA DI FATTIBILITÀ E INTERESSE
NO
FINE
NO
Sì
NO
IDEE DA SVILUPPARE
SVILUPPO DEL PROGETTO
BOZZA DEL PROGETTO
BOZZA DEL PROGETTO (Progetto di massima)
RIESAME E PRIMA VALIDAZIONE
NO
Sì
ULTERIORE SVILUPPO DEL PROGETTO
PROGETTO DI DETTAGLIO
NO
RIESAME ED APPROVAZIONE
Sì
APPROVAZIONE DEFINITIVA
Sì
COMUNICAZIONE
BOZZA DI COMUNICAZIONE
RACCOLTA ADESIONI, EVENTUALE SELEZIONE ED ATTIVITÀ PRELIMINARI
EROGAZIONE DEL SERVIZIO


GESTIONE DELLA FORMAZIONE
DRS /RDP
COOR
TUT
PST/ COMMISSIONE D'ESAME
EROGAZIONE DEL SERVIZIO
AVVIO DELL'INTERVENTO
VERIFICHE SULL'ANDAMENTO DELL'INTERVENTO - CONTROLLI E MONITORAGGI
MOD 30 – Monitoraggio in itinere
MOD 35 – Valutazione dell'aula
MOD 43 – Valutazione dei Tutor/coordinatori/ docenti
MOD 122 – Scheda di valutazione docente - Tutor
GESTIONE ATTIVITÀ DI STAGE (EVENTUALE)
PRESENTAZIONE STAGE
CONTATTI CON LE AZIENDE
VERIFICHE ANDAMENTO STAGE
anomalie
REGISTRAZIONE ANOMALIE E ATTUAZIONE DI OPPORTUNE AZIONI
Sì
CHIUSURA DELLO STAGE
MOD 29 – Valutazione finale stage
MOD 33 – Scheda individuale di valutazione stage
CHIUSURA DELL'INTERVENTO E RENDICONTAZIONE
NO
È PREVISTA UNA PROVA FINALE?
Sì
ESAME E GIUDIZIO GLOBALE SULLA PREPARAZIONE ALLIEVI
RILEVAZIONE SODDISFAZIONE COMPLESSIVA CORSO
MOD 34 – Valutazione finale dell'intervento e docenti (>30h)
MOD 123 – Valutazione finale dell'intervento e docenti per corsi brevi
RENDICONTAZIONE
VALIDAZIONE DEI RISULTATI
MOD 98 – Validazione dell'intervento
CONTROLLI DOPO L'EROGAZIONE
MOD 36 – Valutazione ex post
FINE

AREA DI RISCHIO:

PROCESSO: GESTIONE DELLA FORMAZIONE

SOTTOPROCESSO: IDEA E VERIFICA FATTIBILITÀ E INTERESSE

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**Valutazione DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Incoerenza dell'idea progettuale con la mission di Area al fine di agevolare interessi particolari	Idee progettuali	Elaborazione dell'idea progettuale preordinata a favorire soggetti predeterminati o particolari	Interno / esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	3	5,54	Codice di comportamento		DGE	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5					Misura organizzativa: confronto con il Comitato Progetti	CP	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	3					

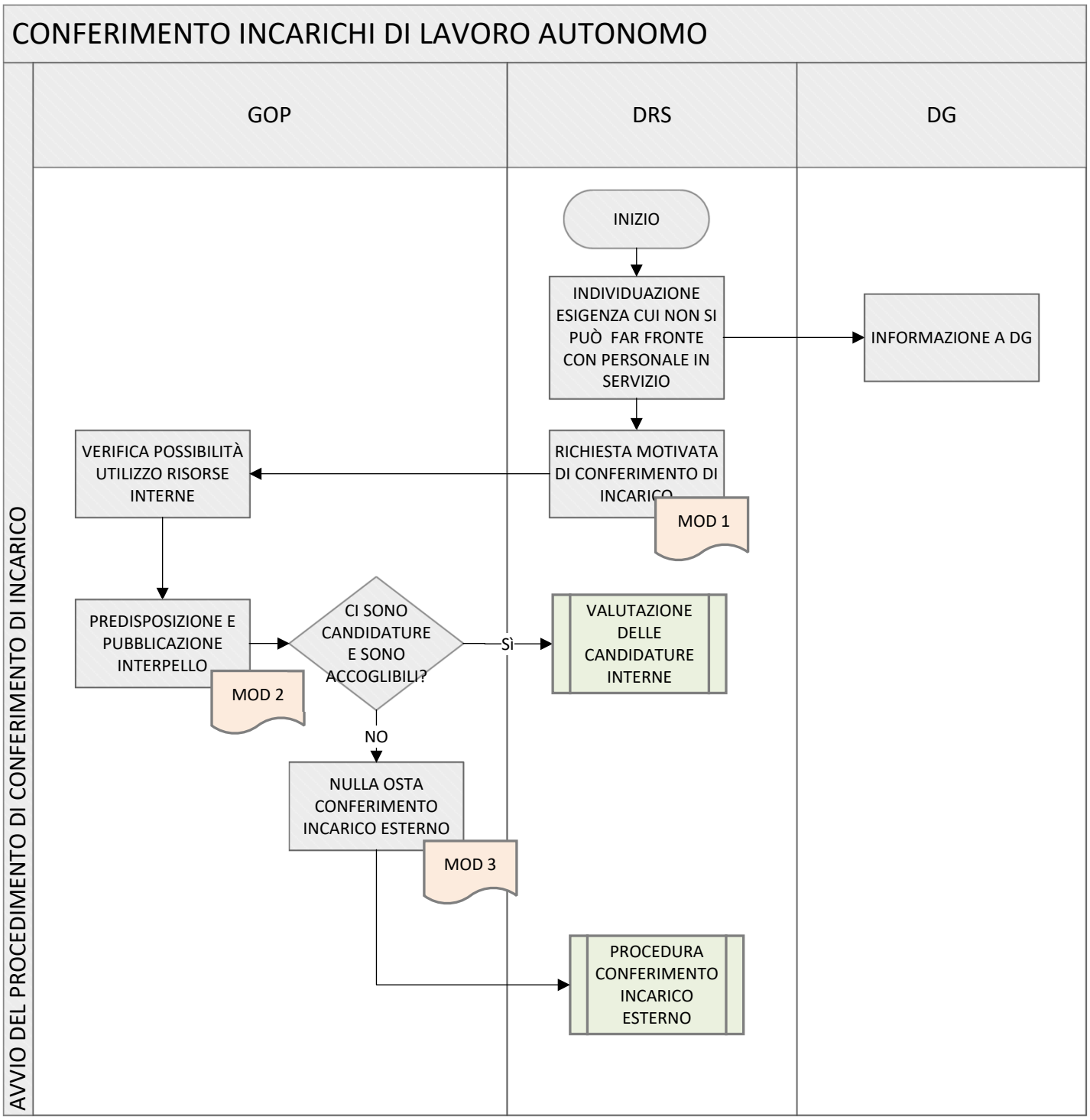
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**Valutazione DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Agevolazione di interessi propri o altrui	Idee progettuale	Rappresentazioni false, reticenti e tendenziose, alterazioni di dati e notizie relative all'idea progettuale al fine di pilotare l'esito delle verifiche, delle analisi e della valutazione del Comitato Progetti Comunicazioni a uno o più soggetti predeterminati di notizie riservate ai fini della formulazione dell'idea progettuale da parte di soggetti esterni all'organizzazione Alterazione di risposte a quesiti degli interessati in modo discriminatorio, non completo o reticente	Interno / esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	2	6,42	Codice di comportamento		GOP	già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1			Prima verifica di fattibilità e interesse	DRS	già in atto
				Valore economico	5					Misura organizzativa: confronto con il Comitato Progetti	CP	già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	5	Livello	4					

SOTTOPROCESSO: SVILUPPO DEL PROGETTO

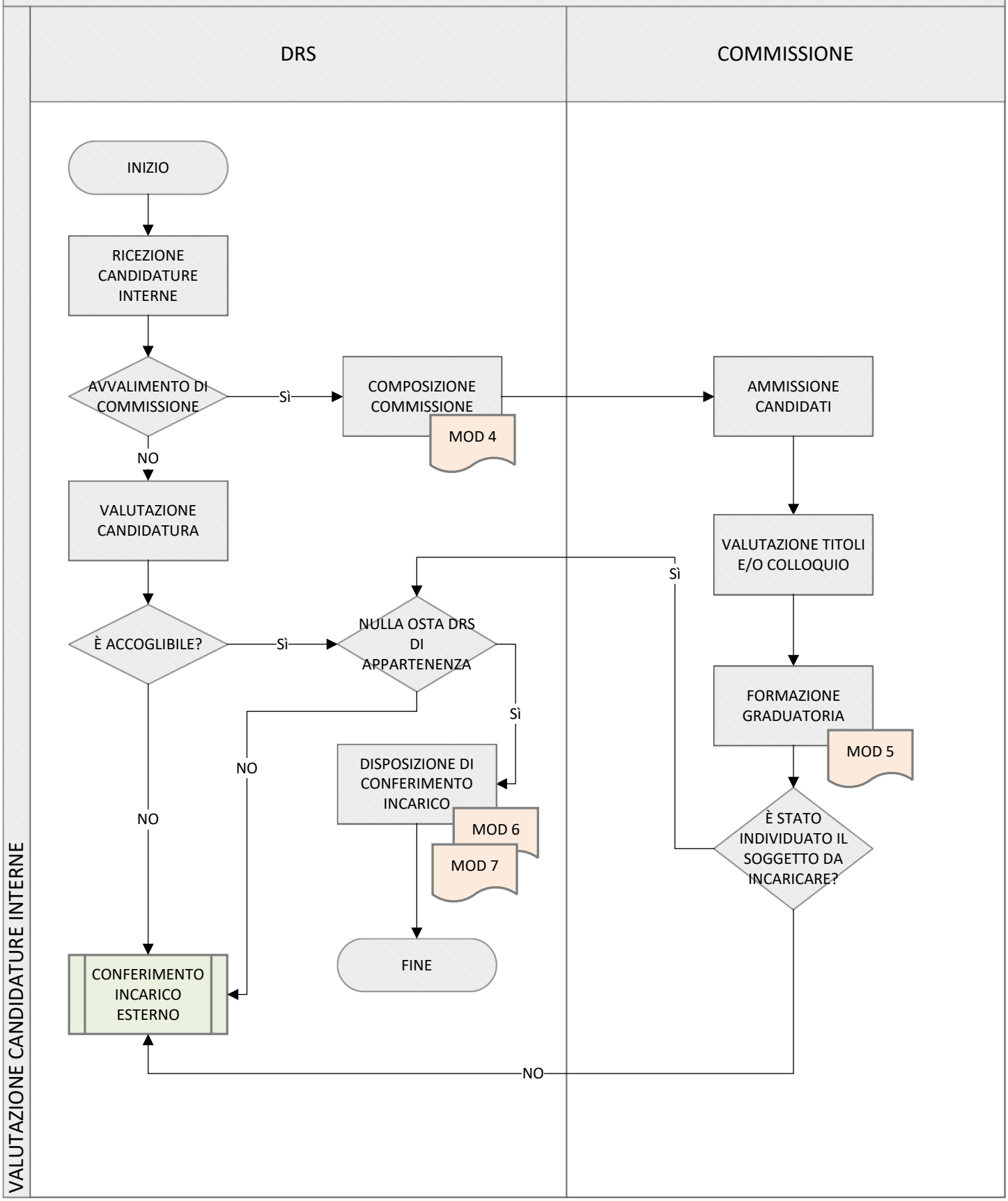
IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Proposta di collaborazione a partner condizionato dalla sussistenza di un interesse economico/finanziario/personale costituente una minaccia all'imparzialità e indipendenza dell'amministrazione	Sviluppo del progetto	Sviluppo dell'idea progettuale e definitizione degli elementi salienti del progetto preordinate a pilotare la valutazione	Interno / esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	3	5,33	Codice di comportamento		GOP	già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
				Complessità del processo	1	Economico	1			Approvazione Ente finanziatore	PST	già in atto
	Ulteriore sviluppo del progetto	Sviluppo dell'idea progettuale preordinata a favorire soggetti predeterminati o particolari		Valore economico	5					Riesame e validazione	PST	già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	4					

SOTTOPROCESSO: EROGAZIONE DEL SERVIZIO

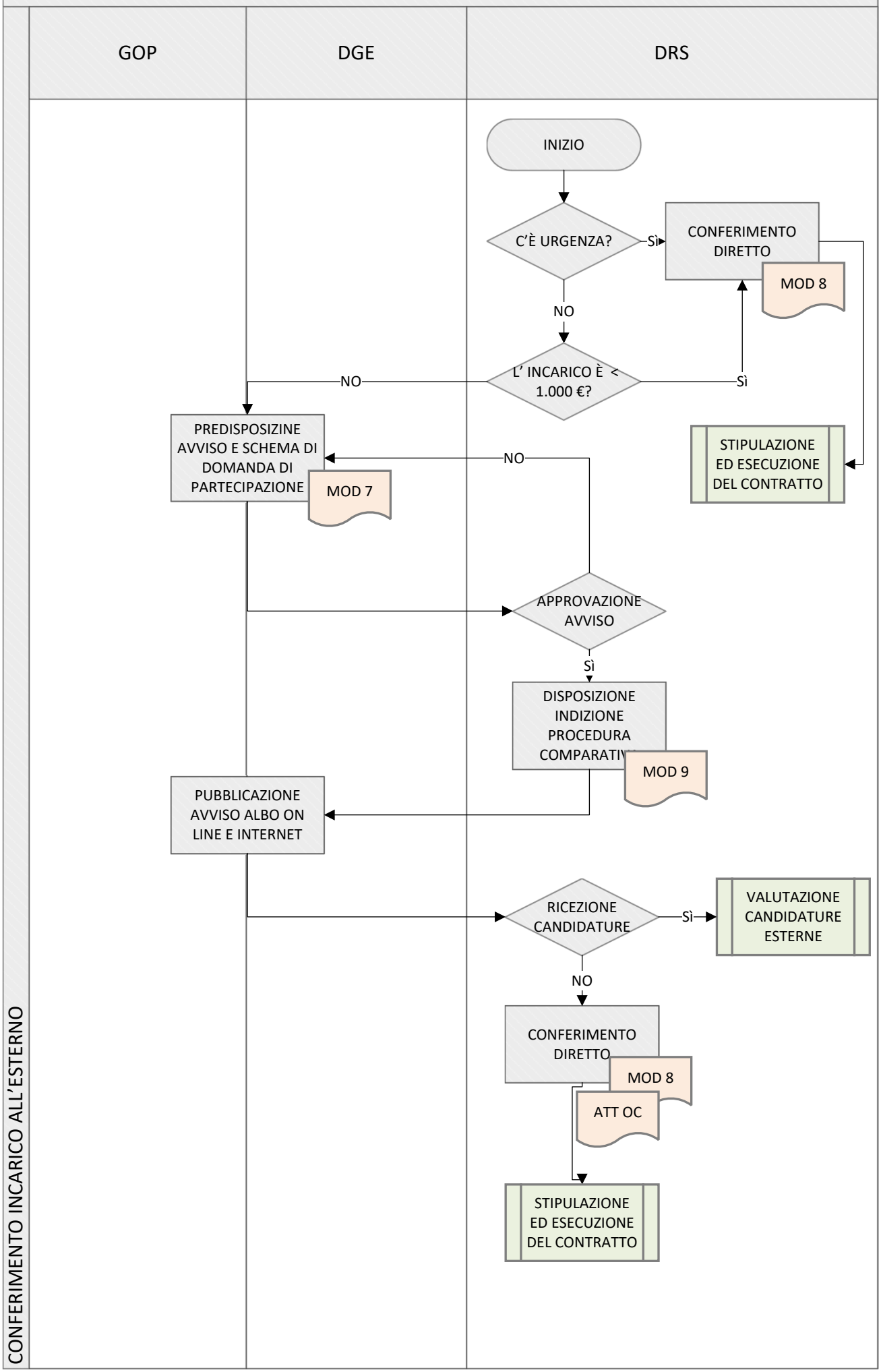
IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	Valutazione DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazioni di fornitori di servizi formativi	tutta la fase di erogazione del servizio	Reclutamento di personale predeterminato o particolare al fine di favorirlo	Interno / esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	3	5,33	Codice di comportamento		GOP	già in atto
				Rilevanza Esterna	5				Rotazione del personale		PST	già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1					
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	4					


CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO
AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CONFERIMENTO DI INCARICO
GOP
DRS
DG
INIZIO
INDIVIDUAZIONE ESIGENZA CUI NON SI PUÒ FAR FRONTE CON PERSONALE IN SERVIZIO
INFORMAZIONE A DG
RICHIESTA MOTIVATA DI CONFERIMENTO DI INCARICO
MOD 1
VERIFICA POSSIBILITÀ UTILIZZO RISORSE INTERNE
PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE INTERPELLO
MOD 2
CI SONO CANDIDATURE E SONO ACCOGLIBILI?
Sì
VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE INTERNE
NO
NULLA OSTA CONFERIMENTO INCARICO ESTERNO
MOD 3
PROCEDURA CONFERIMENTO INCARICO ESTERNO

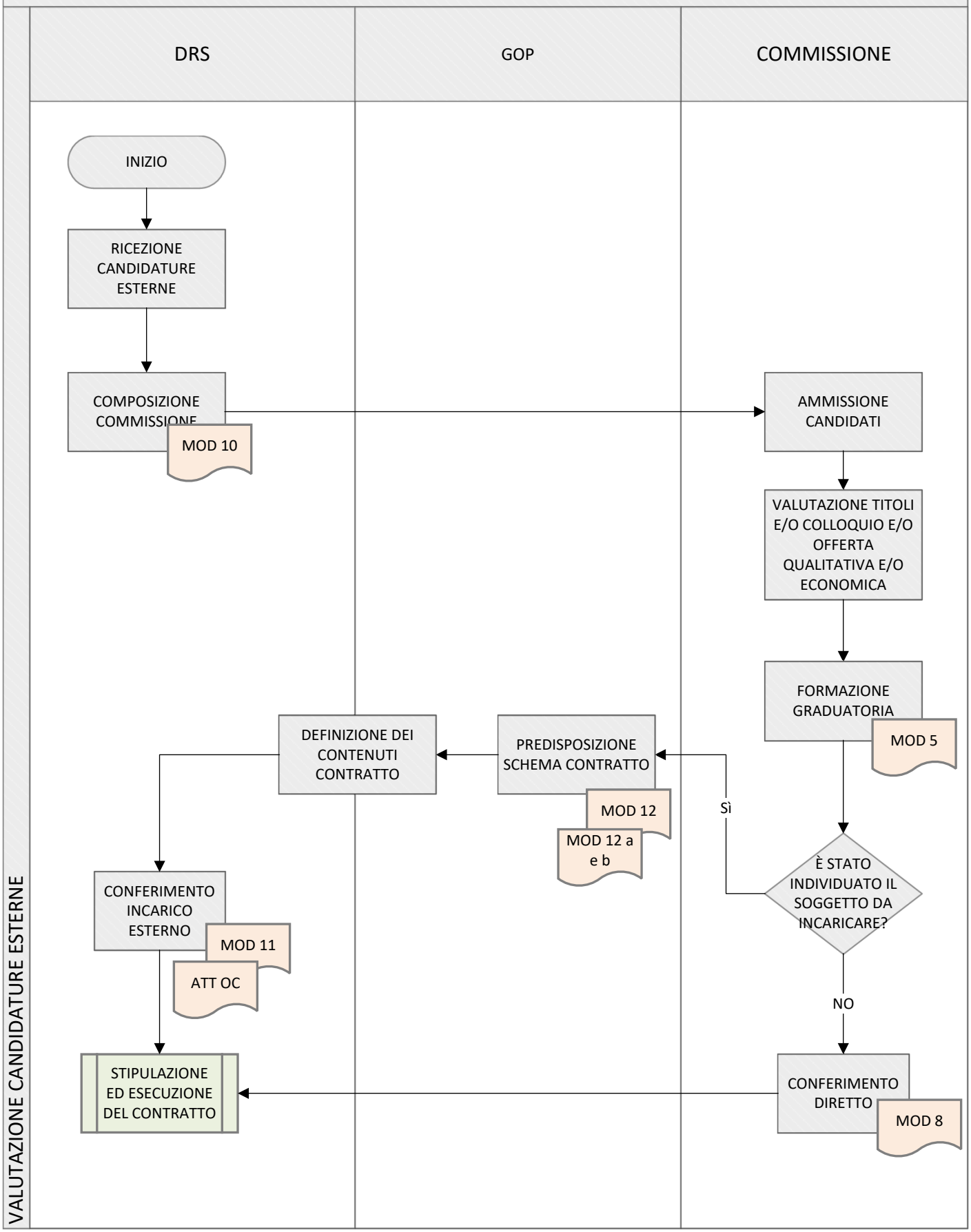
CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO



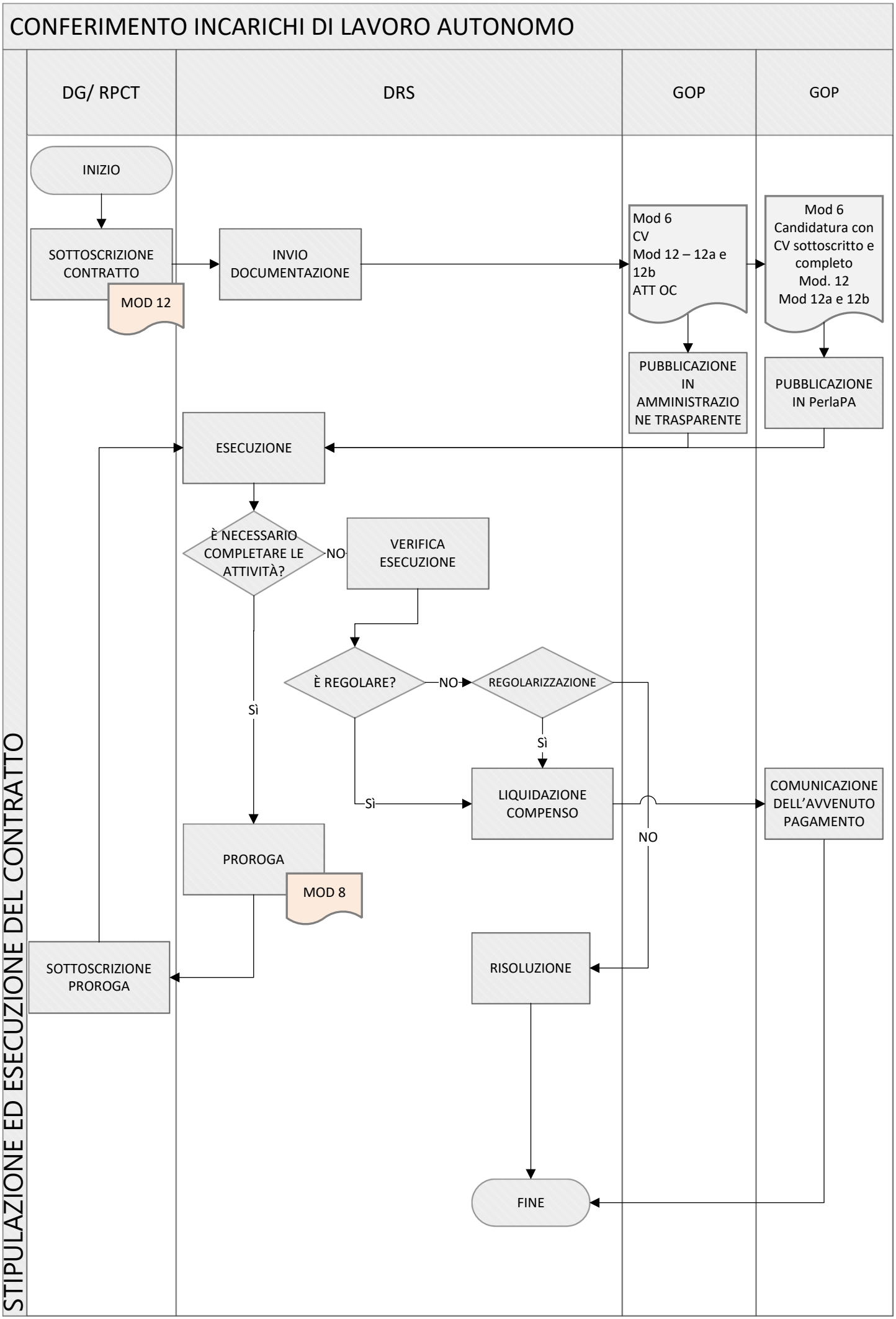
CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO



CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO



CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO



AREA DI RISCHIO:

PROCESSO: INCARICHI E NOMINE

SOTTOPROCESSO: CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione interessi particolari in violazione del principio di buon andamento della PA	individuazione esigenza cui non si può far fronte con personale in servizio	Incoerenza del conferimento dell'incarico con le "finalità strategiche" di Area Science Park in quanto unicamente motivato dall' agevolazione di interessi particolari	interno / esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	4,00	codice di comportamento	controlli (informazione a DG)	DRS	già in atto
				Rilevanza Esterna	5				formazione		DRS	già in atto
	richiesta motivata di conferimento di incarico			Complessità del processo	1	Economico	1			procedura per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo	DRS	già in atto
				Valore economico	5				rotazione del personale		DG	già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	4					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Violazione presupposti di legge conferimento incarichi di lavoro autonomo	individuazione esigenza cui non si può far fronte con personale in servizio	incoerenza richiesta sotto il profilo qualitativo e quantitativo al fine di reclutare candidati predeterminati motivazione generica o tautologica circa la sussistenza dei presupposti Richiesta conferimento preordinata ad affidamento a soggetti predeterminati	interno / esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	3,75	codice di comportamento	controlli (informazione a DG)	DRS	già in atto
				Rilevanza Esterna	5				formazione		DRS	già in atto
	richiesta motivata di conferimento di incarico			Complessità del processo	1	Economico	1			procedura per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo	DRS	già in atto
				Valore economico	5				rotazione del personale		DG	già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	1	Livello	4					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Agevolazione interessi particolari in violazione del principio di buon andamento della PA	predisposizione e pubblicazione interpello	Determinazione requisiti diretti a favorire soggetti determinati mancata previsione di meccanismi oggettivi, trasparenti e/o idonei a verificare il possesso dei requisiti richiesti in relazione all'incarico da affidare brevità tempi pubblicazione avviso pubblicità avviso in periodi in cui l'accesso e l'attenzione verso tale tipo di informazioni è ridotto fissazone strumentale termini scadenza brevi erogazione risposte a quesiti di chiarimento sul testo dell'avviso parziale o incompleta inosservanza delle regole disciplinanti la procedura selettiva (predeterminazione criteri di valutazione dei titoli dei candidati)	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	1	4,75	trasparenza	procedura per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo	DRS	già in atto
	predisposizione avviso e schema domanda di partecipazione			Rilevanza Esterna	5				codice di comportamento		DRS	già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1		rotazione del personale		DRS	già in atto
	approvazione avviso			Valore economico	5				formazione		DRS	già in atto
	pubblicazione avviso albo on line			Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	4					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Reclutamento di lavoratori autonomi predeterminati	ricezione candidature interne/ esterne	Rilevazione pretestuosa di difetti non sanabili delle candidature motivazione provvedimento di inammissibilità non congrua o insufficiente mancata/ insufficiente verifica della completezza e/o della coerenza della documentazione accettazione consapevole di documentazione falsa Mancata rilevazione della mancanza dei requisiti in capo a soggetti che ne sono privi Trattamento infedele e/o alterazione della documentazione pervenuta e/o manomissione dei documenti custoditi da parte degli uffici competenti	interno / esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	1	3,96	codice di comportamento		DRS	già in atto
	ammissione candidati			Rilevanza Esterna	5				astensione in caso di conflitti d'interesse		DRS	già in atto
	valutazione candidature interne / esterne			Complessità del processo	1	Economico	1			Istruzione operativa "Gestione della codifica della documentazione sottoposta a regime di protocollo"	DRS	già in atto
				Valore economico	5				formazione		DRS	già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	**FASI/AZIONI**	**MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)**	**PERIMETRO EVENTO (DOVE)**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**					**MISURE**		**RESP**	**TEMPI**
				PROBABILITÀ		**IMPATTO**		**COMPLESSIVA**	**OBBLIGATORIE**	**ULTERIORI**		
Soddisfacimento di interessi economici/ finanziari o personali costituenti minaccia all'imparzialità e indipendenza della P.A.	ricezione candidature interne/ esterne	Rilevazione pretestuosa di difetti non sanabili delle candidature motivazione provvedimento di inammissibilità non congrua o insufficiente mancata/ insufficiente verifica della completezza e/o della coerenza della documentazione accettazione consapevole di documentazione falsa Mancata rilevazione della mancanza dei requisiti in capo a soggetti che ne sono privi Trattamento infedele e/o alterazione della documentazione pervenuta e/o manomissione dei documenti custoditi da parte degli uffici competenti	Interno / esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	1	3,54	codice di comportamento		DRS	già in atto
	ammissione candidati			Rilevanza Esterna	5				rotazione del personale		DRS	già in atto
	valutazione candidature interne / esterne			Complessità del processo	1	Economico	1		astensione in caso di conflitti d'interesse		DRS	già in atto
				Valore economico	3				formazione		DRS	già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0			Istruzione operativa "Gestione della codifica della documentazione sottoposta a regime di protocollo"	DRS	già in atto
				Controlli	2	Livello	3					

IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO									TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Reclutamento lavoratori autonomi predeterminati	composizione commissione	nomina componenti compiacenti orientati a favorire uno o più soggetti predeterminati	Interno/ esterno	Discrezionalità	2	Organizzativo	1	4,38	codice di comportamento		DRS	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5							
		Irregolare composizione della commissione di valutazione		Complessità del processo	1	Economico	1		astensione in caso di conflitti d'interesse		DRS	Già in atto
				Valore economico	5				formazione		DRS	Già in atto
		nomina di componenti della commissione in contiguità con i candidati Mancata rilevazione cause incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi in capo ai componenti della commissione		Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	1			rilascio da parte dei commissari delle dichiarazioni sull'assenza di cause di incompatibilità, assenza di condanne penali ecc., rapporti di parentela, affinità entro il quarto grado, coniugio, ecc.	DRS	Già in atto
				Controlli	1	Livello	4					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Reclutamento lavoratori autonomi predeterminati	valutazione titoli e/o colloquio candidati interni valutazione titoli e/o colloquio e/o offerta qualitativa e/o economica candidati esterni formazione graduatoria	effettuzione valutazioni non sufficientemente motivate e/o distorte e/o inique e/o disomogenee per favorire determinati soggetti alterazione esiti istruttoria alterazione dati e rappresentazioni false in ordine ai requisiti e/o titoli dei candidati alterazione graduatoria predisposizione quesiti atti a favorire un candidato	interno/ esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	1	4,75	codice di comportamento		DRS	Già in atto
				Rilevanza Esterna	5				astensione in caso di conflitti d'interesse		DRS	Già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1		formazione		DRS	Già in atto
				Valore economico	5				trasparenza		DRS	Già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	4					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Reclutamento di lavoratori autonomi predeterminati	valutazione candidature interne	Redazione infedele del verbale di selezione per favorire determinati soggetti alterazione valutazioni espresse dalla commissione	interno / esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	1	3,17	codice di comportamento		DRS	già in atto
				Rilevanza Esterna	5				astensione in caso di conflitti d'interesse		DRS	già in atto
	valutazione candidature esterne			Complessità del processo	1	Economico	1		formazione		DRS	già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	2					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Soddisfacimento di interessi economici/ finanziari o personali costituenti minaccia all'imparzialità e indipendenza della P.A.	Disposizione conferimento incarico	alterazione valutazioni espresse dalla commissione alterazione graduatoria	interno / esterno	Discrezionalità	4	Organizzativo	1	4,25	codice di comportamento		DG	già in atto
				Rilevanza Esterna	5				formazione		DG	già in atto
	Individuazione soggetto da incaricare			Complessità del processo	1	Economico	1		trasparenza		DRS	già in atto
				Valore economico	5					procedura per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo	DG	già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0				DG	già in atto
				Controlli	1	Livello	4				DG	già in atto

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Soddisfacimento di interessi economici/ finanziari o personali costituenti minaccia all'imparzialità e indipendenza della P.A.	Predisposizione schema contratto e definizione contenuti contratto	Stipula contratto difforme dalle specifiche originarie e/o introduzione di modifiche in favore dell'incaricato	interno / esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	1	5,54	codice di comportamento		DG	già in atto
	Sottoscrizione contratto			Rilevanza Esterna	5				astensione in caso di conflitti d'interesse		DG	già in atto
				Complessità del processo	1	Economico	1		formazione		DRS	già in atto
				Valore economico	5					procedura per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo	DG	già in atto
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	5					

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	FASI/AZIONI	MODALITÀ COMPORTAMENTO (COME)	PERIMETRO EVENTO (DOVE)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO					MISURE		RESP	TEMPI
				PROBABILITÀ		IMPATTO		COMPLESSIVA	OBBLIGATORIE	ULTERIORI		
Soddisfacimento di interessi economici/ finanziari o personali costituenti minaccia all'imparzialità e indipendenza della P.A.	Esecuzione contratto	Gestione del contratto di lavoro autonomo in modo da disattendere i principi di imparzialità e buon andamento della PA Introduzione varianti non necessarie o strumentali a nascondere inadempimenti e comunque irregolarità nell'esecuzione della prestazione mancata rilevazione di difetti, ritardi nell'esecuzione mancata contestazione di ritardi o adempimenti inesatti effettuazione dei pagamenti in violazione delle scadenze contrattuali	interno / esterno	Discrezionalità	5	Organizzativo	1	4,75	codice di comportamento		DRS	già in atto
	Verifica esecuzione			Rilevanza Esterna	5				astensione in caso di conflitti d'interesse		DRS	già in atto
	Liquidazione compenso			Complessità del processo	1	Economico	1		formazione		DRS	già in atto
				Valore economico	5							
				Frazionabilità del processo	1	Reputazionale	0					
				Controlli	2	Livello	4					